

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 maggio 1964

Anno LXXXIII

Lire 50

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 5407 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Pannelli e legni L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/G Post. 11/5399): ITALIA annuo L. 15.000, sem. L. 7.500, trim. L. 3.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7.500, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) - Copie arretrate il doppio

AL RIENTRO DALLA VISITA IN GRANBRETAGNA

MORO HA CONFERMATO L'UTILITÀ DEL VIAGGIO

Nei colloqui di Londra è emersa una larga convergenza di vedute - Colombo: il Governo difenderà a ogni costo il valore della moneta

Roma, 2. Il Presidente del Consiglio è rientrato dalla visita in Gran Bretagna. Moro, che è apparso sorridente e per nulla affaticato dal lungo viaggio, è stato salutato dal Ministro degli Esteri Saragat, da altri Ministri e da numerose autorità e parlamentari, rappresentanti del Corpo Diplomatico e funzionari di palazzo Chigi e della Farnesina. Al giornale, Moro ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Giungendo qui dal mio viaggio a Londra - ha detto - desidero esprimere tutta la mia soddisfazione per i colloqui che ho avuto in questi giorni sia con il Primo Ministro britannico Sir Douglas Alec Home, sia con i Ministri economici signor Maudling e signor Heath. Nel corso di questi colloqui è emersa chiaramente la larga convergenza di vedute che esiste tra i nostri due Paesi in ordine, direi, a tutti i problemi fondamentali di politica internazionale. La comune comunità di esperienze e obiettivi in ordine alla situazione economica dei nostri due Paesi. Da questi colloqui - ha proseguito - il Presidente del Consiglio - è stata rafforzata l'amicizia italo-britannica ed è stato confermato il nostro proposito di lavorare insieme per la sicurezza e per la pace del mondo.

«Desidero in questo momento - ha aggiunto Moro - esprimere ancora una volta tutta la mia riconoscenza per le accoglienze estremamente cordiali e servizievoli che mi sono state riservate non solo da parte del Governo britannico, ma anche dal complesso di associazioni e di ambienti con i quali ho avuto occasione di prendere utile e cordiale contatto. Desidero ribadire in questo momento - ha concluso - che sono certo di interpretare i sentimenti del nostro Paese esprimendo tutta la nostra simpatia e la nostra amicizia per il popolo inglese.

A quanto è stato assicurato, Moro provvederà subito a informare il Presidente della Repubblica sui risultati dei colloqui londinesi. Oggi stesso, Moro si è consultato con Saragat. Moro, inoltre, ha intenzione di rifare al più presto al Consiglio dei Ministri.

Su segnalazioni provenienti da Londra è corsa voce che durante i colloqui di Moro sarebbe stata prospettata l'ipotesi di una mediazione italiana tra i Governi di Atene e Ankara in merito al conflitto siriano. Da parte degli ambienti ufficiali romani non c'è stata alcuna conferma al riguardo; tuttavia si è ricordato che il Governo di Roma intrattiene cordiali rapporti sia con quello di Atene che con quello di Ankara, per cui l'ipotesi suddetta potrebbe anche non essere infondata.

La situazione

Il Presidente del Consiglio Moro, rientrando a Roma da Londra, ha ribadito che nei suoi colloqui con Home è emersa chiaramente una larga convergenza di vedute tra Italia e Gran Bretagna in merito ad alcuni problemi fondamentali della politica internazionale, come pure si è accertata la comune mancanza di esperienze e di obiettivi in ordine ai problemi economici che interessano i due Paesi. Moro ha inoltre sottolineato il rafforzamento del vincolo di amicizia tra i due popoli e il proposito di lavorare insieme per la sicurezza e per la pace.

Con il ritorno di Moro, la politica riprende in pieno, imperniata soprattutto sulla fase finale della campagna elettorale regionale del Friuli-Venezia Giulia. Pur trattandosi di elezioni aventi una caratteristica locale e regionale, le risultanze della consultazione saranno attentamente analizzate dai partiti, che in un parallelo confronto con i risultati delle elezioni generali del 28 aprile del '63 potranno avere un'idea approssimativa degli eventuali mutamenti di opinione prodotti in un anno in una parte dell'elettorato.

In un discorso pronunciato al Cremlino in occasione del 10 maggio, Khrushchev ha improvvisamente riportato sul tappeto il problema cubano, smentendo che esista un accordo tra Russia e Stati Uniti che consenta agli americani di effettuare contro-attacchi aerei sull'isola. Secondo Khrushchev, la continuazione, da parte statunitense, della violazione dello spazio aereo cubano potrebbe avere conseguenze disastrose. La risposta degli Stati Uniti è stata immediata e ferma: i voli sull'isola continueranno.

Il Primo maggio a Praga è stato caratterizzato da una clamorosa dimostrazione di studenti che ha tentato di rovesciare la manifestazione. Circa tremila persone hanno protestato contro l'aumento del costo della vita e contro l'indottrinamento politico nelle scuole e nelle università. Sono seguiti violenti scontri con i numerosi poliziotti. Molti giovani sono stati tratti in arresto. La manifestazione è la più grave svolta finora contro il regime comunista.

Nel Vietnam del Sud, i guerriglieri comunisti hanno fatto affondare una nave americana destinata al trasporto di aerei, e hanno compiuto altri atti terroristici.

TREMILA STUDENTI SI SCONTRANO CON LA POLIZIA AL GRIDO DI «VIVA LA LIBERTÀ»

QUASI UNA RIVOLTA A PRAGA CONTRO IL REGIME COMUNISTA

Furibondi tafferugli nella centrale piazza Venceslao - Una quindicina di persone in arresto La manifestazione è stata inscenata per protesta contro il caro-vita e l'indottrinamento politico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 2

Per il terzo anno consecutivo, le celebrazioni indette a Praga per il Primo maggio sono state turbate da violenti disordini di piazza, che ieri hanno provocato l'arresto di decine di studenti, scesi in corteo per protestare contro l'eccessivo costo della vita e la politica di indottrinamento comunista ordinata dal Governo nelle scuole e nelle università del paese.

La notizia delle manifestazioni ha raggiunto la capitale austriaca nella tarda serata di ieri. L'avevano portata a Vienna alcuni industriali occidentali i quali, trascorso il Primo maggio a Praga ed avuto modo di vedere e seguire quasi d'occhio l'accesso, ripartirono in giornata alla volta di Vienna, attraversando il confine senza difficoltà. Secondo queste fonti, confermate oggi da due secondi annunci ufficiali del Governo ceco, la coraggiosa e inattesa manifestazione di protesta contro il regime comunista si è svolta nella famosa piazza Venceslao, situata al centro della città.

Nulla faceva prevedere che quella che doveva essere, almeno secondo i rigidi programmi ufficiali, un'ennesima stereotipata apoteosi delle conquiste raggiunte dal mondo comunista sarebbe sfociata nel giro di meno di mezz'ora in una furibonda gazzarra ingaggiata fra centinaia di studenti, da una parte, e le forze di polizia dall'altra.

In mattinata un folto gruppo di studenti dell'Università di Carlo, assieme a diversi rappresentanti delle scuole cittadine, si era dato convegno all'uscita della piazza Venceslao, per la tradizionale lettura di brani poetici osannanti al Primo maggio. Forse memori di quanto successo in Ungheria nell'ottobre 1956 quando migliaia di studenti magiari si riunirono dinanzi alla statua del poeta ed eroe nazionale Petöfi, facendo scattare la scintilla della tragica sollevazione popolare, soffocata dal intervento dell'armata sovietica - gli studenti ceco-slovacchi, infiammati da un certo clima di liberalità dimostrato recentemente nei loro confronti dal regime comunista, decisero di ampliare la dimostrazione, marciando in corteo attraverso le principali strade ed arterie del centro.

La notizia della marcia studentesca si è diffusa rapidamente e così nel breve giro di pochi minuti le file degli studenti si sono ingrossate fino a comprendere oltre tremila persone. La polizia, evidentemente colta alla sprovvista, sulle prime si è limitata a scortare il corteo; si sono visti addirittura gli studenti chiacchiare con gli agenti come se stessi loro, compiendo assieme una piacevole scampagnata.

Giunti in piazza Venceslao, gli studenti si sono messi a gridare invuolati slogan contro il Governo, accusandolo di essere responsabile del costante aumento dei prezzi dei generi di consumo, del basso tenore di vita della popolazione e dell'indottrinamento politico in atto negli istituti scolastici di ogni ordine e grado del paese. Si alzavano grida molto significative e coraggiose: «Viva la libertà», «Addasso la Gestapo». C'era rabbia, ma anche che far arrischiare i poliziotti i quali, passati all'azione, hanno incominciato a disperdere gli studenti. Alcuni ufficiali hanno tentato un approccio pacifico, invitando i dimostranti a rientrare nelle proprie case, ma la esortazione è stata accolta con

sonore bordate di fischi e urla.

Allora facendo largo uso di sfollagente e con l'ausilio di cariche di polizia, tutti i gruppi di studenti, divisi in piccoli gruppi che sono stati sbandati rapidamente. Dopo una decina di minuti di corpo a corpo fra studenti e poliziotti, la piazza era sgombra e la calma ristabilita.

Gli arresti effettuati durante la manifestazione assommano a due, secondo alcune fonti di persona, fra le quali figurerebbero i capi di molte organizzazioni studentesche e universitarie. Radio Praga ha trasmesso questa mattina, nel suo resoconto delle attività del Primo maggio, che egli iniziatori delle azioni di disturbo avrebbero l'età di 17 anni, e che alcuni tentativi di disordini, ma un'imponente schieramento di polizia riuscì ad evitare il peggio.

Di eguale tenore un comunicato diramato dalla «Ceska», l'agenzia ufficiale di notizie cecoslovacche, secondo la quale organi di sicurezza pubblica sono dovuti intervenire a Praga durante la giornata del Primo maggio contro un gruppo di sfaccendati, i quali disturbavano la quiete pubblica. Gli iniziatori della manifestazione di disturbo sono stati arrestati e consegnati agli organi della giustizia per essere puniti.

Già nel Primo maggio 1962 Praga fu teatro di manifestazioni contro il regime comunista. Due anni fa gli studenti sfilarono in corteo di protesta contro gli aiuti economici assegnati a Cuba e contro la scarsità di prodotti alimentari che aveva colpito il paese. Vi furono numerosi arresti. Lo scorso anno, si ebbero tentativi di disordini, ma un'imponente schieramento di polizia riuscì ad evitare il peggio.

In serata fonti diplomatiche hanno confermato che erano quasi tremila gli studenti che hanno dimostrato ieri nel centro di Praga. La dimostrazione - dicono le fonti diplomatiche - è stata sull'orlo di un'aperta rivolta. La manifestazione, che ha assunto proporzioni finora mai raggiunte in Cecoslovacchia, è terminata verso le 23.30 quando i dimostranti si sono a poco a poco dispersi. Alla manifestazione hanno assistito migliaia di cittadini di Praga che si trovavano in quella ora a passeggiare nelle vie del centro o che, attirati dal clamore si sono affacciati alle finestre. Numerosi turisti o componenti delle delegazioni dei partiti comunisti di vari paesi esteri, giunti a Praga in occasione del Primo maggio, erano egualmente presenti ai clamorosi incidenti.

A. P.

Rinforzi britannici inviati ad Aden

Londra, 2

Il Governo britannico ha deciso di inviare rinforzi ad Aden in seguito all'autizzazione degli incidenti di frontiera tra lo Yemen e la federazione dell'Arabia meridionale. Circa 600 soldati inglesi verranno inviati tra domenica e lunedì da varie basi aeree ad Aden. Domani partirà dalla base della R.A.F. di Lyneham il primo battaglione del «King's Own Scottish Borderers», in seguito a una urgente richiesta di rinforzi da parte del Governo della federazione dell'Arabia meridionale. I più recenti scontri alla frontiera con lo Yemen sono stati provocati, secondo fonti del Ministero della Difesa, da unità yemenite ben equipaggiate.

OFFENSIVA DEI COMUNISTI NEL VIETNAM CONTRO LE FORZE STATUNITENS

Sabotatori fanno saltare una portaerei americana a Saigon

Applicato sotto la chiglia da uomini rana un potente ordigno esplosivo - La nave è affondata rapidamente. Poco dopo otto militari sono rimasti feriti in un attentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 2

Il Vietcong, cioè il movimento comunista clandestino che sta conducendo la sanguinosa e costosa guerra nel Vietnam meridionale, ha inferto oggi un colpo che è certamente destinato ad avere una larga eco tra le popolazioni di questo povero paese. Con un'audacia che ricorda quella dei marinai italiani che violarono il munito porto di Alessandria facendo saltare una delle più belle unità della Marina da guerra inglese, alcuni sommozzatori sono riusciti a sistemare una carica sotto la linea di immersione sullo scafo della nave americana «Card», facendola quindi esplodere e provocando così l'affondamento dell'unità nelle acque del porto di Saigon. La «Card» è una nave di 15 mila tonnellate di stazza, costruita per il trasporto degli elicotteri e degli aerei. Si tratta di una vera piccola portaerei. Non però di una nave militare. E' una nave da trasporto noleggiata dallo U.S. Military Transport Service per i rifornimenti di materiale aeronautico nel Vietnam meridionale.

L'esplosione violentissima ha determinato un grossissimo squarcio nella chiglia, attraverso il quale l'acqua ha rapidamente invaso l'interno della nave determinandone in pochi minuti l'affondamento. Ora la «Card» posa con la chiglia sul fondo mollo del porto emergendo dall'acqua con le strutture superiori. Appare inclinata su di fianco, tanto che si teme che possa capovolgersi se la carena invece di continuare a scivolare sulla melma non incontrerà una resistenza.

Per fortuna nessuno dei 73 uomini d'equipaggio della «Card» è rimasto ferito, e tutti hanno avuto tempo a sufficienza per raggiungere la batteia dell'onda. Poco prima che si verificasse l'esplosione, era stato portato a compimento lo scarico di un certo numero di nuovi elicotteri e di cacciabombardieri successivamente erano stati caricati alcuni vecchi elicotteri. La nave avrebbe dovuto salpare per gli Stati Uniti stamane alle 10. L'esplosione è avvenuta alle 5 (corrispondente alle 22 italiane di venerdì).

Il capitano Langeland, avvicinato poche ore dopo l'affondamento della sua nave, ha consentito con qualche riluttanza a rispondere ad alcune domande. Appare stanco e profondamente depresso: «L'entità dei danni subiti dalla «Card» - ha detto - non si può ancora valutare in tutta la sua portata. Ma, evidentemente, vista la rapidità con cui è affondata, la falla prodotta dall'esplosione deve essere stata molto ampia, ed è certo che ci vorranno parecchie settimane prima di poter riportarla a galla e rimetterla in condizioni di riprendere il mare. L'esplosione - ha aggiunto - ha scosso la nave in una maniera paurosa, costringendo molti marinai ad abbandonare in tutta fretta le loro cabine per mettersi in salvo. Devo però sottolineare il sangue freddo mantenuto da tutti nella circostanza. I miei marinai prima di pensare a salvarsi, hanno provveduto a chiudere i compartimenti inferiori della nave. La violenza dell'esplosione ha spezzato gli agganci di acciaio e le corde che tenevano attraccata la nave alla banchina, mentre deformava in maniera irrimediabile altre strutture della nave.

Alla domanda di un giornalista che chiedeva chi ritenesse avesse compiuto questa azione, il capitano Langeland ha risposto prontamente: «E' chi altri se non i comunisti vogliono farci saltare? Sono ora la questione su chi incomberà la responsabilità della sicurezza esterna della nave. Fonti della



Saigon - La portaerei americana «Card» semisommersa dopo la violentissima esplosione

Marina americana affermano che stavano erano in servizio di vigilanza nel porto quando i vietnamiti, che non possono confermare al tempo stesso, almeno per ora, la notizia secondo cui l'Esercito aveva assunto la responsabilità di assicurare la sicurezza delle navi in porto, fin a poco tempo fa affidata alla polizia fluviale.

La «Card» si crede che sia la più grande nave americana affondata dopo la seconda guerra mondiale. Venne varata nel febbraio del 1942 come portaerei di scorta ai convogli. Oggi è stata declassata a trasporto di aerei. Inoltre si tratta di un'unità disarmata, ma quando era in servizio per la Marina da guerra disponeva di due mitragliere e di 16 pezzi antiaerei. Gli esperti americani sono convinti che uomini rana del Vietcong siano riusciti ad entrare nel porto passando sotto i piloti di una banchina e quindi, dopo avere applicato la carica alla chiglia, l'abbiano fatta esplodere elettricamente. Del resto, si fa osservare che i guerriglieri del Vietcong hanno una lunga pratica di esplosivi fatti saltare elettricamente. Dei sommozzatori americani che si sono calati nelle acque del porto, hanno confermato che la chiglia rivela uno squarcio profondo, ma hanno aggiunto di non poter dire ancora con assoluta certezza se l'esplosione si sia verificata all'interno o all'esterno della chiglia. Comunque, le autorità americane sono decise a recuperare la nave e rimetterla in efficienza.

L'affondamento della «Card» è considerato a Saigon, tanto negli ambienti militari americani che in quelli vietnamiti, come il maggiore colpo inferto al prestigio americano da quando gli Stati Uniti hanno cominciato ad aiutare questo paese in guerra con i comunisti.

Il fatto però non è giunto inaspettato, poiché i terroristi comunisti, le cui bombe dallo scorso febbraio hanno provocato a Saigon la morte di sei

americani ed il ferimento di forse cento, avevano in servizio un'azione massiccia contro la comunità americana per il primo maggio. E infatti, poche ore dopo l'affondamento della nave, altri otto militari americani sono rimasti feriti in seguito all'esplosione di una bomba a mano avvenuta su un lungofu-

me di Saigon affollato di persone. L'ordigno è stato lanciato in corsa da un ciclista che è riuscito a dileguarsi e a far perdere le sue tracce.

A Baltimore, in un discorso all'Università della John Hopkins, l'ex Vicepresidente americano Nixon ha dichiarato che l'unico modo in cui gli americani possono vincere la guerra nel Vietnam del Sud è di portare contro il Vietnam del Nord, controllato dai comunisti, una offensiva che vinca la «nel Vietnam» un detto Nixon, che ora è uno dei possibili candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti. «Gli Stati Uniti debbono vincere la «nel Vietnam» un detto Nixon, che ora è uno dei possibili candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti. «Gli Stati Uniti debbono vincere la «nel Vietnam» un detto Nixon, che ora è uno dei possibili candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti.

A. P.

rumor in visita di cortesia da Adenauer a Menaggio

Como, 2

Il segretario politico della Dc on. Mariano Rumor si è recato stamane a Menaggio per fare visita di cortesia all'on. Konrad Adenauer, Presidente dell'Unione cristiana democratica della Repubblica federale tedesca. Il signor Adenauer ha accolto l'on. Rumor nella villa di soggiorno a Menaggio ed ha avuto con lui un lungo cordiale colloquio, protrattosi per circa due ore. Al termine nessuna dichiarazione è stata fatta dai due uomini politici.

U. P. I.

ARRESTATE IN BRASILE più di duemila persone

Rio de Janeiro, 2

Più di duemila persone legate al movimento sindacale e coinvolte in piani sovversivi che avrebbero dovuto essere realizzati il 1.º maggio, durante le manifestazioni per la giornata del lavoratore, sono state arrestate nello Stato di Guanabara.

ANCHE TITO HA I MISSILI



Belgrado - Per la prima volta alla parata celebrativa del Primo Maggio sono sfilati nella capitale, davanti al Maresciallo Tito e alle autorità, missili di media portata montati su autocarri

La spaventosa sciagura di Marsala



Marsala - Ecco la tragica barca in cui avevano preso posto i sedici ragazzi e il loro accompagnatore annegati. In seconda pagina un'ampia corrispondenza sulla catastrofe del Primo Maggio

TERRIBILE SCIAGURA IL PRIMO MAGGIO NEL CORSO DI UNA ESCURSIONE DI COLLEGIALI

ANNEGANO SERICI RAGAZZI E UN CHIERICO DURANTE UNA GITA IN BARCA A MARSALA

L'imbarcazione ormai da tempo in disarmo non era in grado di navigare ed è stata invece sovraccaricata. Fermati dalla Magistratura il barcaiolo responsabile e un dirigente dell'istituto che ospitava le vittime

QUATTRO GIOVANI SI SACRIFICANO EROICAMENTE PER SALVARE I COMPAGNI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 2

Sedici ragazzi e un chierico salesiano sono annegati nel mare di Marsala in seguito ad un capovolgimento della barca che li portava in visita d'istruzione all'isola di Mithia che emerge a circa un chilometro dalla costa. L'età delle vittime varia dai dieci ai diciassette anni, eccezione fatta per il chierico che ne aveva ventidue. Tutti erano collegiali dell'Istituto salesiano «Casa della Divina Provvidenza». La loro non avrebbe dovuto essere una gita qualsiasi ma, secondo il metodo didattico dei salesiani, un pretesto gioioso che desse ai ragazzi la occasione di migliorare la propria cultura. Ed ecco perché la visita a Mithia, l'antica città fenicia distrutta nel 379 a. C. da Dionisio di Siracusa dove recenti scavi archeologici hanno portato alla luce importanti resti di antiche civiltà mediterranee. La festività, le buone condizioni atmosferiche, i bassi fondali, l'esperienza di altre gite tutto lasciava presupporre che nulla avrebbe turbato i piani per la serena letizia del primo maggio.

Invece, a soli trecento metri dalla riva la morte era in agguato. I ragazzi giocavano con l'acqua, si bagnavano le mani, offrivano i piedi agli spruzzi quasi per dare un po' di freschezza all'abbronzatura della loro festa, e in quell'acqua invece era nascosta l'insidia della morte. Hanno raccontato i superstiti che è stato un attimo: uno dei barconi sui quali si trovavano i giovani, divisi in gruppi di circa trenta persone fra giovanetti e sacerdoti che li accompagnavano, ha dondolato in maniera rapida due, tre volte; poi si è capovolta.

Quelli che si sono salvati ricordano che non solo alcuni dei giovanetti che si trovavano nella «barca della morte» a far perdere l'equilibrio a bordo, spostandosi da un punto all'altro. Il bilancio dell'incidente si è profilato subito drammatico: annegati; 17 sono state le salme raccolte. Le vittime, fra le quali c'è il giovane chierico Vincenzo Sagona, di 22 anni, facevano parte di una grossa comitiva di 92 ragazzi tra cui i vincitori e alcuni esterni dell'Istituto salesiano.

Le tre motobarche noleggiate erano sovraccaricate (portavano ciascuna circa trenta persone mentre avrebbero dovuto accogliere non più della metà) e si erano staccate dalla riva di Marsala, distante circa 5 chilometri da Marsala, pochi minuti prima delle 11. La giornata era bella: il sole splendente e il mare tranquillo rendevano piacevole la traversata e i ragazzi cantavano intrecciando grida di allegria e saluti festosi dall'una all'altra barca che precedevano lente, ansimando, appunto perché avevano un carico superiore alla normale portata.

L'isola di Mithia era già vicina e pareva che la gita dovesse svolgersi in piena letizia, ma la tragedia era in agguato e si è abbattuta improvvisa sulla gioia dei ragazzi. La barca «Giuseppe e Maria» — un vecchio natante ufficialmente in disarmo — di lunghezza di circa 5 metri e di una tonnellata di stazza lorda — aveva percorso circa trecento metri quando alcuni dei ragazzi si alzavano tentando di raggiungere il centro dell'imbarcazione. I loro movimenti provocavano un brusco sbandamento del barcone che ondeggiava paurosamente fino a quando, inclinata su un fianco, si capovolgé col suo carico umano travolgendo in un attimo morte i ragazzi che ancora insondosi ridevano dell'acqua che l'ondeggiamento faceva entrare nella barca.

Disperate grida di terrore e di soccorso e un groviglio di corpi fra le acque del mare profondo in quel punto circa tre metri hanno segnato l'esplosione fulminea dell'agghiacciante tragedia che certamente avrebbe registrato un minor numero di vittime se le altre due barche, pur esse sovraccaricate, che navigavano affiancate alla «Giuseppe e Maria» fossero state in grado di intervenire per soccorrere i naufraghi che si dibattevano fra le onde nel disperato tentativo di tenersi a galla. Una delle due barche, che avevano subito invertito la rotta ritornando a riva per sbarcare i giganti e poi iniziare le operazioni di soccorso, si arenava anzi su un fondale e solo più tardi veniva trainata a riva senza che i ragazzi avessero riportato alcun danno.

Anche morando questi ragazzi hanno però scritto una pagina di commovente solidarietà umana che merita senz'altro un riconoscimento da parte di coloro che sono rimasti, da parte di noi tutti. I loro eroi sono stati: Giovanni Turrisi, 16 anni, di Santa Ninfa, Carmelo Orlando di 17 anni da Marsala, Nino Messina di 18 anni pure da Marsala e Michelangelo Turrisi di 16 anni da Piedimonte Etneo che con sublime altruismo hanno sfidato da morte per salvare i compagni. Il Turrisi era l'unico che si fosse nei suoi mezzi di nuotatore ed ha tenuto presente l'insegnamento evangelico, non ha voltato le spalle alla carità che gli altri si aspettavano da lui ed ha stesso fatto il suo punto obiettivo di salvataggio era il superiore don Sagona, il chierico

che resisteva aggrappato alla barca sempre più pesante d'acqua. Questione di pochi attimi: la barca si è capovolta ancora trascinandosi appresso il salesiano e risucchiando il ragazzo di Piedimonte Etneo, ormai evidentemente allo stremo delle forze. A sua volta Carmelo Orlando ha salvato tre compagni ed è annegato nel tentativo, superiore alle sue forze ormai stremate, di salvarne contemporaneamente altri due. Nella gelida giornata di dolore il gesto di questi eroi ragazzi è l'unica fulgida nota di una rara umanità innestata nel cuore di giovanetti, quasi ancora dei fanciulli, pronti a tutto, a ogni sacrificio anche quello supremo della propria vita, in difesa del prossimo. È opinione comune che l'eroi-

smo dei quattro giovani verrà presto con una ricompensa di valor civile. La loro straordinaria dedizione ha portato al salvataggio di almeno dieci ragazzi. Il destino ha voluto che anche gli altri soccorritori fossero tutti ragazzi come le vittime. Michele Sagona, di 18 anni che ha assistito alla sciagura dalla spiaggia, senza indugi ha fatto scivolare in mare il motoscafo del padre e insieme con due amici chiamati alla svelta ha caricato a bordo di superstiti. Michele Pipitone, di 15 anni, boy scout trovandosi per caso sulla riva, ha messo in pratica l'insegnamento e l'impegno dello scout e con la respirazione artificiale, insegnata dal suo cap, ha ridato il respiro e la vita a quattro ragazzi.

Oggi si sono svolti i funerali delle vittime con la partecipazione della comunità locale e regionale e di gran folla di popolo. A Marsala è stato proclamato il lutto cittadino: negozi e scuole sono rimasti chiusi. Le salme dei ragazzi non residenti a Marsala sono state avviate ai paesi d'origine con automezzi militari. Si è intanto appreso un particolare commovente: il giorno prima della catastrofe tutti i piccoli ospiti dell'Istituto salesiano che si erano confessati e comunicati avevano effettuato l'esercizio spirituale, che, secondo il rito religioso, è detto della buona morte perché viene indicato alla meditazione dei fedeli il concetto della caduca della vita che può finire da un momento all'altro e bisogna pertanto essere sempre pronti nella grazia di Dio.

I momenti che hanno preceduto la sciagura sono stati così rievocati all'ospedale di San Biagio dal sacerdote don Vito Falzone che era in un'altra barca e ha subito un forte choc, sono ricoverati 14 giovani scampati alla morte. La morte è lontana da essi mille miglia, eppure l'hanno vista in faccia, la morte che arriva all'improvviso con un gelido soffio d'acqua, una perdita, ingiusta, maledetta morte, l'hanno toccata con le mani solo qualche ora prima, e sono riusciti a salvarsi grazie alla loro buona stella e soprattutto perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Il chierico che collabora i carabinieri della compagnia di Marsala viene condotta dall'autorità giudiziaria. Il Procuratore Generale di Palermo dott. Garofalo, ha dato precise disposizioni per una severa indagine. Il Pretore e il comandante della compagnia carabinieri di Marsala si sono recati stamane in ospedale per interrogare padre Vito Girolamo Falzone e il chierico Pasquale Pirrone i quali accompagnavano i ragazzi imbarcati sul natante della morte. Sono stati interrogati anche alcuni ragazzi trattati in salvo dai soccorritori.

In serata l'autorità giudiziaria ha disposto il fermo con relativo mandato di comparizione anche del prefetto dell'Istituto salesiano di Marsala, padre Domenico La Porta e dei due barcaioli che erano al timone delle due altre motobarche: Pietro Arini e Giovanni Bonventre.

Il prefetto dell'Istituto salesiano e gli altri tre sono chiamati a rispondere di plurimicidio colposo la cui pena (gli omicidi sono 17) può salire fino a nove anni di reclusione. La posizione dei barcaioli Bonventre e Arini non appare, comunque, compromessa come sarebbe quella del padre prefetto dell'Istituto e del barcaiolo Impicché, che aveva ospitato sul barcone, da tempo in disarmo, oltre trenta persone per cui il natante, oltre che essere in precarie condizioni, era anche sovraccarico.

Franco Desio

Migliaia di alpini sono arrivati in città da ogni parte d'Italia e dall'estero. Particolarmente numerosi i gruppi provenienti dalla Svizzera, dalla Francia e dal Belgio. Dal Canada ha inviato un telegramma di adesione la sezione alpina di Montreal.

Il presidente della Repubblica ha fatto pervenire nell'occasione al presidente nazionale dell'Associazione alpina, avv. Erizzo, il seguente telegramma: «Alle penne nere che nel ricordo delle gloriose imprese compiute ritrovano ancora una volta intatti gli ideali che le unirono e le guidarono invio in occasione della trentasettesima adunata nazionale il mio cordiale saluto con i sentimenti di ammirato compiacimento».

Il giorno prima della catastrofe tutti i piccoli ospiti dell'Istituto salesiano che si erano confessati e comunicati avevano effettuato l'esercizio spirituale, che, secondo il rito religioso, è detto della buona morte perché viene indicato alla meditazione dei fedeli il concetto della caduca della vita che può finire da un momento all'altro e bisogna pertanto essere sempre pronti nella grazia di Dio.

I momenti che hanno preceduto la sciagura sono stati così rievocati all'ospedale di San Biagio dal sacerdote don Vito Falzone che era in un'altra barca e ha subito un forte choc, sono ricoverati 14 giovani scampati alla morte. La morte è lontana da essi mille miglia, eppure l'hanno vista in faccia, la morte che arriva all'improvviso con un gelido soffio d'acqua, una perdita, ingiusta, maledetta morte, l'hanno toccata con le mani solo qualche ora prima, e sono riusciti a salvarsi grazie alla loro buona stella e soprattutto perché sapevano nuotare.

Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Il giorno prima della catastrofe tutti i piccoli ospiti dell'Istituto salesiano che si erano confessati e comunicati avevano effettuato l'esercizio spirituale, che, secondo il rito religioso, è detto della buona morte perché viene indicato alla meditazione dei fedeli il concetto della caduca della vita che può finire da un momento all'altro e bisogna pertanto essere sempre pronti nella grazia di Dio.

I momenti che hanno preceduto la sciagura sono stati così rievocati all'ospedale di San Biagio dal sacerdote don Vito Falzone che era in un'altra barca e ha subito un forte choc, sono ricoverati 14 giovani scampati alla morte. La morte è lontana da essi mille miglia, eppure l'hanno vista in faccia, la morte che arriva all'improvviso con un gelido soffio d'acqua, una perdita, ingiusta, maledetta morte, l'hanno toccata con le mani solo qualche ora prima, e sono riusciti a salvarsi grazie alla loro buona stella e soprattutto perché sapevano nuotare.

Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Gli alpini a Verona

per l'adunata nazionale

Verona, 2

Le manifestazioni per l'adunata nazionale degli alpini sono cominciate oggi a Verona con l'arrivo alla stazione di Porta Nuova della bandiera di guerra del 6.° Reggimento alpini, l'unità che, prima di venire trasferita a Brunico, aveva sede a Verona e i cui effettivi sono tradizionalmente costituiti da giovani della provincia veronese. Dopo avere ricevuto gli onori militari da una battaglione di rappresentanza la bandiera del 6.° Alpini è stata scortata, attraverso il corso di Porta Nuova, piazza Bra e via degli Alpini, nella caserma «Mastino della Scala», sede del IV Reggimento artiglieria contrerea pesante. Lungo tutto il percorso il vessillo è stato salutato dalle acclamazioni di una gran folla.

Migliaia di alpini sono arrivati in città da ogni parte d'Italia e dall'estero. Particolarmente numerosi i gruppi provenienti dalla Svizzera, dalla Francia e dal Belgio. Dal Canada ha inviato un telegramma di adesione la sezione alpina di Montreal.

Il presidente della Repubblica ha fatto pervenire nell'occasione al presidente nazionale dell'Associazione alpina, avv. Erizzo, il seguente telegramma: «Alle penne nere che nel ricordo delle gloriose imprese compiute ritrovano ancora una volta intatti gli ideali che le unirono e le guidarono invio in occasione della trentasettesima adunata nazionale il mio cordiale saluto con i sentimenti di ammirato compiacimento».

Il giorno prima della catastrofe tutti i piccoli ospiti dell'Istituto salesiano che si erano confessati e comunicati avevano effettuato l'esercizio spirituale, che, secondo il rito religioso, è detto della buona morte perché viene indicato alla meditazione dei fedeli il concetto della caduca della vita che può finire da un momento all'altro e bisogna pertanto essere sempre pronti nella grazia di Dio.

I momenti che hanno preceduto la sciagura sono stati così rievocati all'ospedale di San Biagio dal sacerdote don Vito Falzone che era in un'altra barca e ha subito un forte choc, sono ricoverati 14 giovani scampati alla morte. La morte è lontana da essi mille miglia, eppure l'hanno vista in faccia, la morte che arriva all'improvviso con un gelido soffio d'acqua, una perdita, ingiusta, maledetta morte, l'hanno toccata con le mani solo qualche ora prima, e sono riusciti a salvarsi grazie alla loro buona stella e soprattutto perché sapevano nuotare.

Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

Erano diretti a riva in un gruppo verso la spiaggia di Mithia dove gli accompagnatori avevano noleggiato la motobarca per la gita a Mithia, la isola dove avrebbero dovuto trascorrere il loro pomeriggio. Un certo momento — racconta — questi ragazzi sopravvissuti — si è visto qualcuno alzarsi dalla sponda della barca di fronte a quella sulla quale erano partiti perché sapevano nuotare. Pochi compagni come se fossero ancora vivi e nel loro sereno racconto non vi è nessuna frase enfatica o drammatica, ricordano che sulla barca erano molti, moltissimi, erano seduti sulle due sponde di un fronte agli altri così come si erano sistemati la mattina quando erano usciti dopo la colazione accompagnati dal sacerdote per andare a festeggiare con una gita la giornata libera.

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN TORINO - CORSO MARCONI, 10
CAPITALE SOCIALE L. 150 MILIARDI - VERSATI L. 115 MILIARDI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1963

Si rende noto ai Signori Azionisti che — in esecuzione della deliberazione dell'assemblea 30 aprile 1964 — il dividendo dell'esercizio 1963 di lire 95 per azione, sia ordinaria che privilegiata, è pagabile da martedì 5 maggio 1964, con l'osservanza della legge 23-12-1962 numero 1745 e successive modifiche, per cui:

- agli azionisti che comprovino la non iscrizione loro e dei componenti della famiglia anagrafica nei ruoli dell'imposta complementare in corso di riscossione, netta L. 95.
- agli azionisti che optino per la ritenuta del 5% netta L. 90,25.
- agli azionisti che optino per la ritenuta del 30% netta L. 66,50.

La cedola da consegnare alle Casse incaricate è la n. 5 per le azioni ordinarie e la n. 2 per le azioni privilegiate.

Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa della Società in Torino, Corso Marconi n. 10, e presso le Sedi e Filiali dei consociati istituti Bancari: presso DEUTSCHE BANK AG e DRESNER BANK AG - Frankfurt/Main, per la Repubblica Federale Tedesca; presso la LAZARD FRERES ET CIE - CREDIT LYONNAIS - COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE - BANQUE NATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE - SOCIETE GENERALE - BANQUE FRANCAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - BANCO DI ROMA (FRANCE), per la Repubblica Francese.

Torino, 30 aprile 1964

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OFFERTA AL PUBBLICO
DI NOMINALI L. 50 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 6% 1964
1982

IRI ISTITUTO
PER LA
RICOSTRUZIONE
INDUSTRIALE

Valore nominale unitario L. 1.000
Prezzo di emissione L. 980
Reddito netto effettivo 6,35%
(oltre premi)

- esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali; franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645;
- parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti; comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; accettabili quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni;
- ammesse di diritto alla quotazione in tutte le Borse italiane.

PREMI

In ciascuno degli anni 1965, 1966 e 1967 per ogni serie di n. 1 milione di obbligazioni saranno estratte a sorte n. 3 autovetture Alfa Romeo "Giulia T.I."

Le n. 50 milioni di obbligazioni della presente offerta concorreranno quindi all'assegnazione di n. 400 "Giulia T.I." ogni anno e così di n. 1.200 "Giulia T.I." nei tre anni.

Tenendo conto del valore dei premi il reddito delle obbligazioni si eleva al 6,85%

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.). Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, in applicazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, ha deliberato l'emissione di n. 100.000.000 di obbligazioni da nominali lire 1.000 ciascuna, per un importo complessivo di lire 100 miliardi, di cui viene ora offerta al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA una prima quota di n. 50.000.000 di obbligazioni, per lire 50 miliardi di capitale nominale, con godimento 1° maggio 1964, al prezzo sindacato salvo conguaglio interessi.

Le domande di prenotazione si ricevono per il tramite degli Istituti di Credito sottoelencati nel periodo dal 4 al 29 maggio 1964

salvo chiusure anticipate e con riserva di riparto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - BANCA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA DI RISPARMIO DI FIRENZE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LEGGO - BANCA POPOLARE DI LUGO - BANCA POPOLARE DI VARESE - ISTITUTO CREDITO TRALE DEL MONTE DI TORINO - BANCA POPOLARE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO ROMANALE - BANCA DI CREDITO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMANALE - CREDITO VARESE - BANCO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZA - BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DELLA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BANCARIO - BANCA BELLINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI - CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZA - BANCO LARIANO - NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA LOMBARDA - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

Sono accettate in pagamento, oltre il contante, le cedole con scadenza 1° luglio e 1° agosto 1964 delle obbligazioni: IRI ELETTTRICITA' 5,50%; IRI SIDER 5,50%; IRI 5,50% 1963/1983; IRI 5,50% 1952/1967 e IRI 5,50% 1959/1979, al loro valore nominale.

IMPORTANTE INDUSTRIA TRIESTINA cerca per il proprio stabilimento del Porto Industriale: — 1 capo elettricista con conoscenza lavorazione su macchine a produzione continua. — 4 pensionati, possibilmente ex carabinieri, oppure invalidi civili o di guerra, come guardiani e portieri, in turni avvicendati. Richiedersi referenze controllabili al massimo. — 1 impiegata buona conoscenza tedesco, indispensabile lunga pratica ufficio. Referenze. — 1 fattorino, possibilmente con proprio mezzo.

OFFERTI RETRIBUZIONE ADEGUATA
SCRIVERE CASELLA N. 1770 D - U. P. I.

RICOMINCIA L'ALLUCINANTE INCUBO A NOMI DI ROVERETO

Ha colpito per la quarta volta l'assassino dell'ospizio per alienati

Alla polizia è praticamente impossibile svolgere una ragionevole inchiesta tra gli ospiti dell'istituto, tutti ammalati di mente e pertanto irresponsabili

Trento, 2. Il decesso, avvenuto in circostanze misteriose di un altro ricoverato presso l'ospizio Romano di Nomi di Rovereto, ha riproposto l'inquietante eventualità che un pazzo affetto da mania omicida si trovi all'interno dell'istituto. Dopo le morti di Attilio Fogolari (16 febbraio), di Mario Capelletti e di Celestino Franceschini, avvenute a tre giorni di distanza una dall'altra nella prima settimana del marzo scorso, e che furono attribuite in questi giorni al perito settore incaricato di stabilire la esatta causa della morte del Capelletti, del Franceschini e del Fogolari ha reso noto alla Procura della Repubblica i risultati delle autopsie compiute nello scorso marzo su quei cadaveri. Il perito settore ha chiarito diverse circostanze stabilendo che i tre sono morti per aver ingerito «sistole», un prodotto all'estero storico «B 808» la cui vendita non è controllata da norme di legge. Da vari indizi pare evidente che anche la morte del Rigotti sia dovuta a veleno.

Dopo che erano accaduti i primi tre decessi la Magistratura aveva ordinato un'inchiesta nell'ospizio Romano di Nomi. L'inchiesta si è però conclusa con un nulla di fatto, data l'estrema difficoltà di trovare elementi utili alle indagini in un ambiente di minorati. Alcuni delle persone che si trovavano nell'istituto e che apparivano tra quelle maggiormente indagate per la morte dei tre ricoverati, erano state allontanate: si supponeva così di aver eliminato il pericolo di altri av-

depressivo, lo attesta, tra l'altro, l'ultima condotta delle Pirelli. Certo, non si può trascurare di rilevare che i mercati non ha trovato ancora la sua fisionomia di soddisfacente complessità; ci sono sostanzialmente valori che accusano ancora strappi esagerati — vedi il caso delle Binde e delle Lanerossi, a Milano, per i quali giovedì la quotazione del prezzo, in eccezionale ribaltone, ha dovuto essere ritardata, ad anche il caso della Safep — collegata all'agente insolvente disanzi menzionato — per le quali le contribuzioni sono state limitate al solo lavoro a costanti e, malgrado tale precauzione, nella seduta di mercoledì, dopo un'apertura a 2100, hanno chiuso a 902. In proposito va, comunque, riconosciuto che si tratta di un caso del tutto particolare. Ad ogni modo ci sono in mercato ancora strappi e tensioni che potrebbero provocare nel prossimo futuro reazioni inverse anche accentuate.

Ma, a prescindere da considerazioni di dettaglio, per quanto significative, rimane la constatazione che la Borsa «regge» ora bene alle alternative del mercato e, a quanto pare, punta con decisione ad un primo consolidamento che, peraltro, si vorrebbe collocato su livelli di prezzo superiori a quelli attuali.

A. N.

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A

MARINA JULIA

UN CAPOLAVORO DELLA POESIA POPOLARE

LA SIGNORA DELL'AMORE

A NOTTE del 4 dicembre 1563 un truce dramma familiare si svolge fulmineo nel castello di Carini, proprietà del barone Vincenzo La Grua-Falmanica, signore della contrada. Don Cesare Lanza - arrivato improvvisamente dalla vicinia di Palermo dopo una furiosa galoppata - uccide a colpi di spada la non più giovanissima figlia Laura, moglie del La Grua, fa dare dai suoi schiavi morte violenta di pugnalate all'ammantato e cugino Ludovico Vernagallo.

La misera fine degli adulteri annottata il mattino appresso nel registro dell'archivio parrocchiale del grosso borgo; una donna ignota travolta più tardi, non inchiodata diversamente e in giro imprecisabile, cinque croci avanti al nome della donna e tre accanto a quello dell'uomo. Il ripetuto simbolo del martirio insieme pietà per le vittime protesta contro gli assassini, una e l'altra manifestate in un segreto ad evitare il rischio mortale di provocare ira e la sicura vendetta del feudatario omicida o dei suoi eredi.

Una lunga relazione amorosa, forse sincera e profondo affetto che lega gli adulteri Laura e Ludovico si conoscono dall'infanzia, forse soltanto l'unica ribellione possibile di una donna dal caldo temperamento, costretta dal padre alle nozze con un uomo di nome chiara nobiltà, per il quale non ha mai sentito alcun trasporto e che ignora o finge di ignorare il grave torto di cui è vittima da tempo. Difficile accertare la verità degli eventi che precedono e preparano la notte di sangue: troppo potenti baroni Lanza, e assai di più del vicere Medinaceli che denuncia il sanguinario Don Cesare alla Corte di Madrid, denuncia prevista che non allarghi affatto l'anziano signore e intero casato.

Un'antica cronaca, ripetuta fino al secolo scorso in quasi tutta la Sicilia, narra che la baronessa Laura («barunissa», in dialetto) venne relegata a Carini dal padre - non dal marito - e posta sotto la sorveglianza di una vecchia zia per punire la vita scioperata che soleva condurre nella capitale, «ma al castello le treche dell'affascinante donna continuavano a tal punto che essa ebbe dal cugino tre figli, allora lo scandalo dilagò per ogni luogo, sicché un frate, del locale convento dei Carmelitani, si recò a Palermo per denunciare al barone padre».

Commissario del delitto, il Lanza «ordinò di abbandonare per strada i figli della colpa e, attenta con la mano insanguinata un'impronta sulla parete, per immemorato ai futuri nipoti, murò e chiuse il castello. Poi, dopo parecchi anni, pentito, accolse i tre nipoti, che una brava massaiava aveva a suo tempo posto in salvo. Ma questo tal pentimento non fu sufficiente a dargli la salvezza, né a stornarli l'incombente maledizione e punizione divina». Aurelio Rigoli: «Le varianti della Barunissa di Carini», raccolte da Salvatore Salomone-Marino).

Delitto d'onore ed effratto, barbara e tribale giustizia imposta da un'errata concezione dell'onore che trova tuttora difensori in vaste zone del Paese e perfino nel Codice penale: assai più comune nel Seicento, secolo di civiltà artificiosa, autoritaria, farisaica, ipocrita (il giudizio è di Luigi Russo, a proposito della vicenda di suor Maria Virginia de Leyva, la monaca di Monza). Un duplice assassino del quale è prudente per tutti discorrere poco e il poco dirlo sottovoce, poiché assai lontano arrivano l'orgoglio, la potenza, l'ira e la furia vendicativa dei Lanza.

Di Laura e di Ludovico deve svanire persino il ricordo ed ecco che i due amanti - per volontà di Don Cesare, il servilismo di molti e la credulità dei più - acquistano nomi e visi differenti. Lei diventa una mal esistita donna Caterina La Grua, da poco fuori dall'adolescenza, scannata dal padre perché amareggiata onestamente con Vincenzo Vernagallo, figlio terzogenito del complice di Laura, che scampa la vita e finisce monaco in Spagna, dove muore parecchi anni dopo.

La fantasia popolare ha così gli elementi basevolvi a mutare la tresca adulterina in un idillio che ha inopinata conclusione nella morte crudele della fanciulla invece delle sognate e legittime nozze. La realtà poetica si sostituisce alla storica, la trasfigurata vicenda commuove gli animi, centinaia di cantastorie in maggior parte privi della vista (detti ciechi in Sicilia gli «orbi», cioè i ciechi) creano ottave armoniose che recitano nelle piazze e nelle case, in queste a volte con accenti più o meno scoperti

a Laura e al Vernagallo, però senza mai l'indicazione dei nomi delle vittime e delle loro famiglie.

Anno dopo anno la «storia» della baronessa di Carini, la «signora dell'amore», «palita e stacca di spassi e piaceri» (palita e stacca di spassi e piaceri) si arricchisce di particolari che il Rigoli definisce i «luoghi comuni» della poesia popolare di tutti i Paesi. Incerte le origini delle cantate, notizie sicure della loro larga diffusione solamente a partire dal tardo '700. «Storia» e cantate non sfuggono, dopo i grandi saggi di Michele Amari e di Giuseppe Pitrè, a cronisti e romanzieri (da tempo e giustamente dimenticati), storiografi e folcloristi. Salvatore Salomone-Marino ne ha notizia dalla madre che rammenta e gli recita una cinquantina di versi: seguono tre anni di ricerche e poi, nel 1870, pubblica il primo poemetto sul tragico amore di donna Laura. Una seconda edizione, accresciuta di altre e numerose ottave, apparve nel 1873.

Si grida al miracolo, davvero capolavori della poesia popolare i due racconti in versi. Ma i dubbi - dal Pitrè al De Guarnatis - sorgono presto, perché sull'identità dei protagonisti. Il Salomone-Marino si ostina durante molti anni a credere nella realtà storica di donna Caterina (credenza suggerita anche da false annotazioni trovate negli archivi nobiliari), infine muta opinione e nel 1914 dà alle stampe un terzo poemetto, vittime di Don Cesare la figlia Laura e il Ludovico Vernagallo. Altre polemiche e lo studioso dà finalmente le prime informazioni delle molte varianti del testo pubblicato, che afferma preciso e originale. Riferiva inoltre di aver pronto centinaia di note illustrative, compilate a documentare l'arduo e paziente lavoro compiuto in circa quarant'anni.

Nessuna notizia certa, per decenni, delle varianti e delle «note», nonostante le numerose e rinnovate sollecitazioni. Fra le molte manifestazioni di rammarico per i testi introvabili rammentiamo quella non lontana del generoso e umano Vanni Antò (G. A. Di Giacomo) al quale dobbiamo - oltre i notevoli studi filologici e folcloristici - le stupende pagine di poesia de «Il fante alto da terra», ritenute da Luigi Russo degne di reggere il confronto con le migliori di Piero Jahier.

Le «Note illustrative» possono ormai ritenersi perdute, forse distrutte: le varianti sono state scoperte fortunosamente qualche anno fa e pubblicate ora da Aurelio Rigoli in un grosso volume di 548 pagine, supplemento primo del palermitano «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani» diretto da Antonino Pagliaro. Il libro è diffuso dalla Sezione antiquaria della Casa editrice Sansone, al prezzo - non segnato sulla copertina - di lire seimila. Un ampio glossario agevola la comprensione dei testi a quanti hanno poca o nessuna dimestichezza col dialetto isolano.

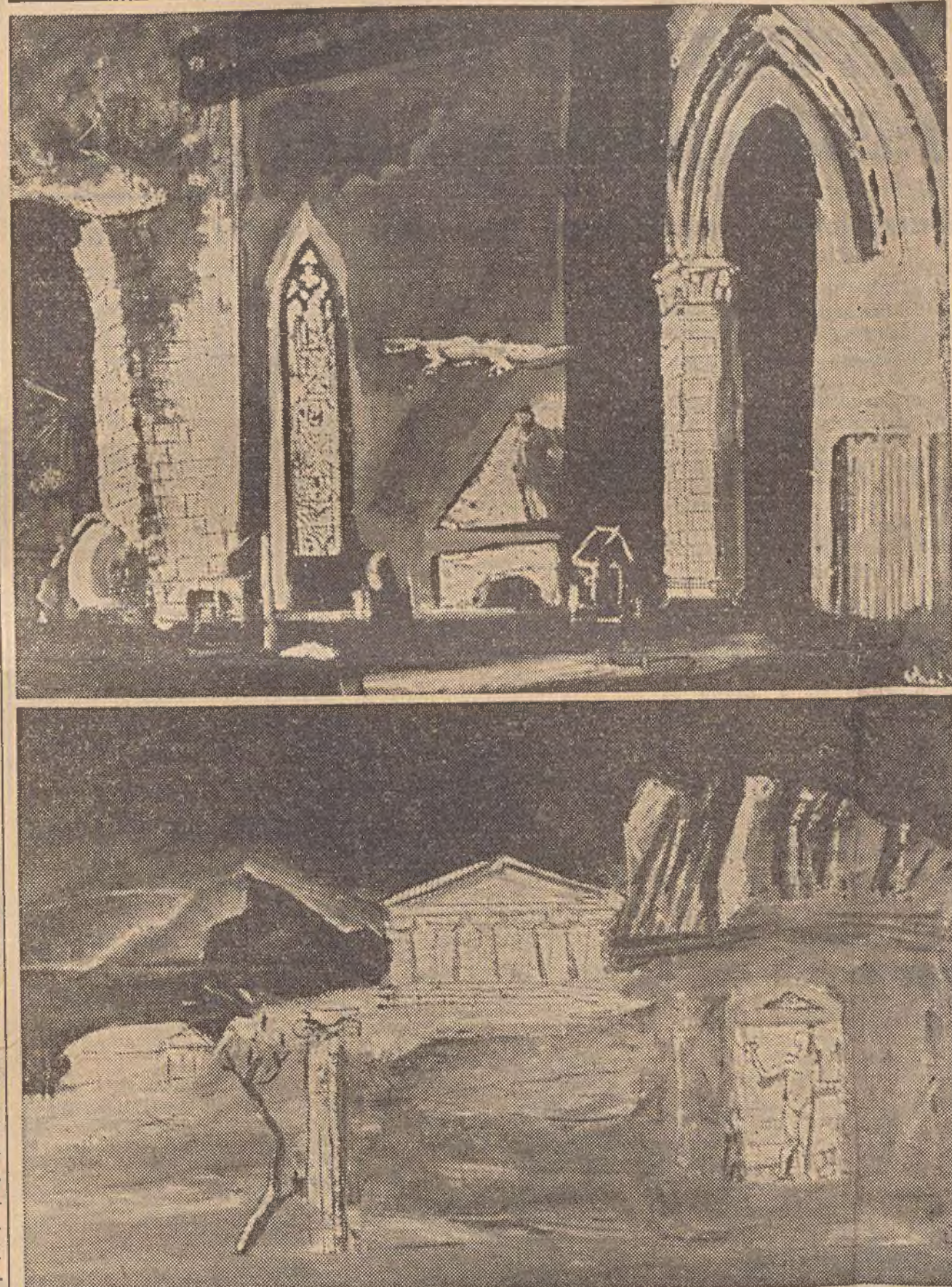
Le varianti sono 392, raccolte dal Salomone-Marino in 129 centri della Sicilia. Il Rigoli rievoca con moderno senso critico e ricchezza di particolari le fasi della metodica e appassionante ricerca, allarga l'esame alla poesia popolare di altre regioni italiane e straniere, onestamente dichiara di non illudersi di aver posto termine alla vicenda quasi secolare e così conclude il lungo saggio che precede i testi: «Ci piace ancora richiamare l'attenzione dei filologisti e dei filologi soltanto sui materiali qui editi, i quali attestano come la «storia» de «La baronessa di Carini» sia oggi lungi dall'essere un argomento esaurito, potendosi, piuttosto, per essa, proprio oggi, riecheggiare la famosa frase che il barone omicida, si narra, facesse incidere sulla porta del suo castello: «E non novae sint omnia» (E che ogni cosa sia nuova). Problema ancora aperto, senza dubbio, la «storia» della «barunissa», ma l'intelligente e documentato studio del Rigoli è l'opera fondamentale alla quale dovranno rifarsi necessariamente filologi e folcloristi del futuro.

Difficile riassumere le 149 pagine dell'introduzione ed esaminare - sia pure in breve - le ipotesi avanzate dal Rigoli e qualche delle varianti: se possibile, sarebbe un illecito poiché toglierebbe al lettore il gusto della scoperta di eccezione. È sufficiente perciò un rapido cenno delle conclusioni. I poemetti pubblicati dal Salomone-Marino, non più accreditabili, risultano riciccati spesso aritmi e di parti delle 392 varianti, che sono di diverse lunghezze e non tutte narrazioni complete della «storia»; i numerosi e sconosciuti autori delle ot-

tave hanno creato uno dei maggiori monumenti della poesia popolare non soltanto siciliana; «la maggior parte dei motivi delle varianti sono la sublimazione lirica degli elementi dei reperti» (lamenti funebri).

Si è accennato avanti che nel poemetto del 1914 il Salomone-Marino preferisce alla verità poetica dell'idillio di Caterina La Grua e Vincenzo Vernagallo l'altra della relazione adulterina di Laura Lanza. La scelta - deboli le argomentazioni a suo favore - è il maggior abbaglio dello studioso, che resta ciononostante eminente e degno di rispetto, ed è nel vero Antonio Pagliaro allorché scrive che «non si rese conto che il motivo fatto proprio dalla fantasia popolare era il primo, dacché solo il sacrificio di una fanciulla, colpevole di amore, per mano di un padre spietato, poteva suscitare sdegno o pietà nella coscienza del popolo, non certo una morte che, per quanto crudele, doveva apparire come giusta punizione di un'adultera; e che il volere arbitrariamente sostituire a esso un motivo diverso, sia pure più vicino alla realtà storica, portava veramente a un testo «apocrifo». Tale fu, difatti, il testo della edizione del 1914, nel giudizio unanime degli studiosi».

Gaspere Gresti



Due bozzetti di Mario Sironi per il «Faust» di Busoni che ha inaugurato ieri sera il Maggio fiorentino. In alto il laboratorio di Faust; in basso l'apparizione di Elena nella Grecia classica

CONCLUSA LA PRIMA PARTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE

La tedesca Gisela Elsner ha vinto il «Formenter»

Il romanzo s'intitola «I nani giganti» ed è una brillante parabola della gonfiatura piccolo borghese germanica - Un po' di umorismo nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salisburgo, 2

Il «Formenter» è stato assegnato ieri sera ad una delle scrittrici che figurava nella lista delle probabili, anzi una delle favorite: Gisela Elsner, tedesca, di anni 27, residente a Roma. Il fatto che il regolamento del premio sia stato modificato giovedì mattina autorizza a previsioni in direzione di questo nome. Si sapeva infatti che il suo libro «I nani giganti» era stato pubblicato due settimane fa dall'editore Rowohlt e che a rigor di logica non poteva figurare fra i candidati al «Formenter» riservato ad opere inedite. Quando è circolata oltre le porte ermetiche chiuse dello Schloss Mirabell la notizia che gli editori rimilit pensavano ad un ritorno degli statuti, il nome di Gisela Elsner è rimbalzato subito in testa alla lista.

«Die Riesenzwerge», (I nani giganti) è la storia di una serie di avventure di un ragazzo di sei anni che racconta staccatamente, malignamente, particolarmente di un mondo di nani piccolo borghesi: quello del padre, della madre, della nonna e di altre persone della sua cerchia, avvolti in una campana di autosufficienza e di convenzionalità, una recitazione di un'altra scala, un certo mondo già descritto da Thomas Mann. Gli stessi

Smagliante restituzione del «Faust» di Busoni in tutto lo splendore della sua tavolozza musicale

L'opera concertata e diretta da Fernando Previtali ha avuto in Sandro Bolchi un regista attento e sensibile ottenendo un autentico trionfo, che è di ottimo auspicio per la stagione così felicemente iniziata

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, 2

In questa rinnovata approssimazione del «Doktor Faust» di Ferruccio Busoni, realizzata con magiche visioni e splendori di risultati musicali al Teatro Comunale di Firenze, nuovi problemi con ampiezza di orizzonti sollecitano doverosi ripensamenti e riesami dell'opera. La fonte serviva a Busoni per la poesia dell'«Urf Faust» è quella dell'antico «Puppenspiel» tedesco, il dramma delle marionette, cioè l'originario «Urf Faust». Nell'introduzione al «Puppenspiel» è descritto il «Ritaccando dell'antico mistero, l'opera non tragica, ma in un'atmosfera quotidiana, ma innalzata come rito religioso suscitando oltre a ciò una cerimonia di tipo sacro».

In questo «Faust» che chiameremo melodramma o dramma lirico, tutto è teatro musicale. Il musicista avverte tale pericolo e lo espone nel suo esordio con un'introduzione alla partitura del «Doktor Faust» con alcune considera-

zioni sulle possibilità della

opera. Gli studenti, che sono spiriti, spariscono. Faust opera esorcismi e decifra formule invocando occulte potenze quando sei spiriti flammeggianti gli propongono i loro doni: Grana, Letus, Asmodus, Beelzebuth e Megaras. Le prime cinque fiammelle lo lasciano indifferente. Ma la sesta fiammella è più luminosa delle altre: eccitata non vuole andarsene; essa è Mefistofele che è venuto a Faust per offrirgli potenza e onori, ricchezza e amori. Faust non vorrebbe ascoltarlo e ribellarsi lotta con Mefistofele e fuori di se stesso. Mefistofele sa di tenere in mano la sua vittima e stipula il contratto ricordandole il tragico peso della sua realtà: dell'attimo presente, del ricordo, del fratello della giovane vittima, da lui sedotta e abbandonata, che vuole ucciderlo; gli rammenta che i preti per il peccato di Mefistofele gli chiedono l'anima, cioè quel che resterà del pupillo gaudente dopo morto. Dice Mefistofele: «Quando gli uomini sono religiosi, il mondo è più sicuro, cadono, allora io, povero diavolo, intervengo per il loro salvataggio. Si realizza la prima impresa del Demone».

In una cappella del Duomo, il fratello della giovane sedotta da Faust prega in ginocchio. Mefistofele gli dimostra che non gli resta che ucciderlo, se non vuole essere ucciso da Dio. Faust, che non consente ma non vuole sporcarsi di sangue, Mefistofele, vestito da frate, sollecita il soldato alla confessione. Ma ecco che un gruppo di armati appropria il soldato nel quale crede erroneamente di riconoscere l'uccisore del suo capitano. Il soldato, che era in attesa di vendetta per riscattare l'onore della sorella, viene ucciso. Mefistofele ha trionfato. Così il tempio è stato profanato e Faust porta con sé il peso dell'assassino. Nel quarto quadro si festeggiano le nozze fastose del Granduca e della Granduchessa di Parma. Essi si amano. Alle nozze è stato invitato anche un grande saggio nella persona di Faust in funzione di testimone. Mefistofele prepara alla sua vittima principessa l'amorosa caduta con le parole: «Osare e vincere, la bellezza si compiece del gioco pericoloso; per te troppo se permetteste al mio padrone di presentarsi. Entra Faust con splendido corteggio e gli invitati sono presi dal desiderio di assistere a qualche magia. La Granduchessa chiede al mago Faust di assistere ad alcune scene di vita degli antichi regnanti. Appaiono il re Salomone e la regina di Saba col lineamenti del sole e della luna, la Granduchessa. Lo stesso accade nell'evocazione di Sansone e Dalia e in quella di Giovanni e Salomè. Quando il carnefice fa per uccidere la testa di Giovanni, cioè quella di Faust, la Granduchessa urla: «No, non voglio, non deve morire». Allora mi amate, grida a sua volta Faust il suo amore per la giovane sposa.

Qui inizia la scena di seduzione. La Granduchessa riappare stuprata e allucinata; non è più padrona del suo corpo, ma è prigioniera del suo impeto. Scende la tenebra. La donna ha ceduto. Quando ritorna la luce, il Granduca passeggia con un cappellino il quale racconta al suo signore la storia della Granduchessa con Faust. Impossibile seguire i due amanti perché essi calano su cavalli alati. Il Granduca bacia la mano al re Salomone, che a sua volta bacia la mano al Granduca. La scena si chiude con Faust che si è lasciato scorgere l'attiglio di Mefistofele.

Entriamo così nell'azione finale e conclusiva. Ecco la scena di Wittenberg. Faust si trova tra gli studenti e disputa con loro su Platone e sulla teologia. Poi la disputa diventa filosofica e religiosa tra protestanti e cattolici. Infine Faust, che non ha potuto prendere posizione su tali questioni, dice: «Amici, il detto antico sostiene che vino, donne, arte e amore sono le cose più sagge e consolanti della vita. Aggravatevi, come io mi ho dei dolci melodie della santa musica». Poi Faust racconta agli studenti come possedette una principessa italiana nel giorno stesso della sua morte. Mefistofele annuncia che la Granduchessa di Parma è morta lasciando un ricordo a Faust: il cadavere di un neonato. Ma il cadavere non è che un pupazzo di paglia che viene bruciato e incenerisce. Il fumo dell'incendio del pupazzo si disperde e lascia vedere un paesaggio greco. Faust, restato solo, non sa che cosa fare. Lui, ma non riesce a conquistare; egli l'insegue ed essa gli sfugge. Elena è sogno della giovinezza, contemplazione del sogno, purissima perfezione di bellezza, il sogno di Faust non restano che tre spettri: i tre studenti di Cracovia che richiedono il libro fatale a Faust. Il terzo spettrale è scaturito da mezzanotte: tutto tornerà nel nulla. Faust si sente liberato e vorrebbe pronunciare il nome di Dio. Dice invece: «La via si estende libera, benvenuto ultimo cammino del mio tramonto, per me sei il benvenuto».

L'ultimo episodio del dram-

ma avviene a Wittenberg.

Faust riconosce la sua casa, ricorda il vecchio Tempio e cerca il riscatto delle sue colpe facendo del bene. Si gradisce della chiesa una donna con un bimbo; in quel volto riconosce la principessa da lui sedotta e il bimbo è il frutto del loro amore. Essi consegnano a Faust il piccolo, mentre il peccatore pentito sta per entrare in chiesa, ma ne è impedito giacché il soldato ucciso, fratello della fanciulla sedotta, è sulla soglia e gli impedisce l'ingresso. L'uomo Faust è esausto, ha bisogno di pregare; in braccio ha il bambino e ricorda che esiste la grazia. Alza gli occhi al Cristo, ma la figura di Elena ricorre all'immagine dell'uomo Dio. Ora compie l'ultimo esorcismo: depone in terra il corpicino, lo ricopre col mantello, entra nel cerchio magico e dice in estasi: «Sangue del mio sangue, io ti libero, mia carne, io ti lego la mia vita. Che essa, dalla radice interrata del mio tempo che fugge, passi nel bocciuolo germogliante del tuo essere eterno». Il primo esorcismo, la drizza in quanto lo costruisce sbagliando. L'uomo Faust è morto. Dove giaceva il bimbo morto sorge la figura di un adolescente che si allontana recando in alto le braccia con un ramo fiorito.

Queste sono le tappe del

cammino di Faust che Busoni

ha musicato operando una

riforma profonda dello spirito

della musica, Busoni

ha esposto le sue idee pro-

ponendo certi mezzi di rimo-

dazione e raccomandando la

liberazione del movimento. Egli

constata l'esaurimento del si-

stema armonico-polyfonico e

insegna che lo sforzo d'inven-

zione deve essere diretto verso

il suono armonico vero, deter-

minando l'unità ideale dello

spettacolo, ora tenebroso e

pauzoso, ora fastoso e sfolgo-

rante di armonie coloristiche

nella scena rosa verde bianco

sulla scala della Corte gran-

ducale di Parma, allucinata

nella magia delle metamorfo-

si, tra cori, musicisti e danze

che ha richiesto oltre al pre-

stigio all'esperienza tecnica

del direttore di allestimento

ing. Piero Catterini, triestino,

anche alla coreografia di Nives

Poli inesauribili ideazioni di

aggruppamenti e di movimen-

ti, simbolismo espresso nella

rievocazione di personaggi

storici dell'antichità. Anche qui

si è mostrata la fedeltà coreo-

grafica verso la partitura nel

fiorito germoglio e nella pol-

fonia creata dalla setta stru-

mentale, ridescendente di colori,

ma avviene a Wittenberg. Faust riconosce la sua casa, ricorda il vecchio Tempio e cerca il riscatto delle sue colpe facendo del bene. Si gradisce della chiesa una donna con un bimbo; in quel volto riconosce la principessa da lui sedotta e il bimbo è il frutto del loro amore. Essi consegnano a Faust il piccolo, mentre il peccatore pentito sta per entrare in chiesa, ma ne è impedito giacché il soldato ucciso, fratello della fanciulla sedotta, è sulla soglia e gli impedisce l'ingresso. L'uomo Faust è esausto, ha bisogno di pregare; in braccio ha il bambino e ricorda che esiste la grazia. Alza gli occhi al Cristo, ma la figura di Elena ricorre all'immagine dell'uomo Dio. Ora compie l'ultimo esorcismo: depone in terra il corpicino, lo ricopre col mantello, entra nel cerchio magico e dice in estasi: «Sangue del mio sangue, io ti libero, mia carne, io ti lego la mia vita. Che essa, dalla radice interrata del mio tempo che fugge, passi nel bocciuolo germogliante del tuo essere eterno». Il primo esorcismo, la drizza in quanto lo costruisce sbagliando. L'uomo Faust è morto. Dove giaceva il bimbo morto sorge la figura di un adolescente che si allontana recando in alto le braccia con un ramo fiorito.

Queste sono le tappe del cammino di Faust che Busoni ha musicato operando una riforma profonda dello spirito della musica, Busoni ha esposto le sue idee proponendo certi mezzi di rimodazione e raccomandando la liberazione del movimento. Egli constata l'esaurimento del sistema armonico-polyfonico e insegna che lo sforzo d'invenzione deve essere diretto verso il suono armonico vero, determinando l'unità ideale dello spettacolo, ora tenebroso e pauzoso, ora fastoso e sfolgorante di armonie coloristiche nella scena rosa verde bianco sulla scala della Corte granducale di Parma, allucinata nella magia delle metamorfosi, tra cori, musicisti e danze che ha richiesto oltre al prestigio all'esperienza tecnica del direttore di allestimento ing. Piero Catterini, triestino, anche alla coreografia di Nives Poli inesauribili ideazioni di aggruppamenti e di movimenti, simbolismo espresso nella rievocazione di personaggi storici dell'antichità. Anche qui si è mostrata la fedeltà coreografica verso la partitura nel fiorito germoglio e nella polifonia creata dalla setta strumentale, ridescendente di colori,

Genialità di idee

Busoni ha doppiamente do-

tato il dramma di Faust di

musica sacra, come avviene

nella cappella del Duomo do-

ve risuona la voce del corale

durante la preghiera del sol-

do. La genialità dell'ideazio-

ne musicale raggiunge il suo

pathos più alto nel corteggio

che sfilava nel parco ducale di

Parma, e che inizia con movi-

menti di danza a carattere

te polacco, di Forastero, di

Caccia, di Valzer, di Minuetto.

Qui il gusto classico di Buso-

ni dispiega le sue aristocratiche

forme senza tradire il prin-

cípio estetico cui s'ispira la

condotta musicale di Faust.

La Sarabanda dell'opera è tra

le pagine più vive ed espres-

sive della musica moderna, co-

me hanno detto alcuni tra i

critici più esigenti di Italia.

La scena finale dell'opera è

l'insistente incedere della dan-

za funebre che racconta il con-

gedo dell'uomo Faust dalla sua

coscienza dalla miserabile

bruttiezza della vita. La dispa-

rita di Faust con gli studenti

e il conflitto protestante-catto-

lico che ne deriva, danno

luogo al canto degli inni tra

loro mescolati anche in que-

sto epico-musical il ma-

estro rivela la profonda sapien-

za e l'arte mirabile nell'uso

della vocalità e dei raggiun-

gimenti strumentali attraverso il

contrappunto di una buona

musica. Nell'ultimo quadro, a

Wittenberg, ascoltiamo le voci

che giungono dal Tempio in-

vitant a meditare sulla con-

danna che attende l'uomo

Faust peccatore e sono le voci

del suo coscienza.

La musica del «Faust» col

suo impianto formale di linea

neoclassica, severo e solido, è

basata più sullo spirito che

sulla forma. La sua concezio-

ne è una concezione che con-

ferisce una indiscutibile gran-

dissima poggia anzitutto sul-

le parti demoniche e magiche.

Il ritmo della marcia spettra-

le dei tre studenti di Cracovia

e del «Gloria» col patto di Faust

con Mefistofele sono tra le co-

se più affascinanti conosciute

dalla moderna scena operisti-

ca. Un caldo, ardente sogno

che si prelude a Faust, il ter-

mine avvolgono la scena della

Corte di Parma dominata da

ritmi di danza, talché si può

dire che l'opera reca uno spi-

ritto italiano. Busoni, musicis-

ta, è stato un grande maestro

dal sangue italiano, dal tem-

peramento latino.

Il Doktor Faust rappresen-

ta l'ultima fatica teatrale di

Ferruccio Busoni, colpito pre-

naturalmente dalla morte prima

della stesura definitiva della

opera, che venne portata a ter-

mine dal suo fedele discepolo

Philip Jacobel. Nel 1942, di-

cetto che il pupazzo di paglia

che si prelude a Faust, il ter-

mine avvolgono la scena della

Corte di Parma dominata da

ritmi di danza, talché si può

dire che l'opera reca uno spi-

ritto italiano. Busoni, musicis-

ta, è stato un grande maestro

dal sangue italiano, dal tem-

peramento latino.

Il Doktor Faust rappresen-

ta l'ultima fatica teatrale di

Ferruccio Busoni, colpito pre-

naturalmente dalla morte prima

della stesura definitiva della

opera, che venne portata a ter-

mine dal suo fedele discepolo

Philip Jacobel. Nel 1942, di-

cetto che il pupazzo di paglia

CRONACA DELLA CITTA'

DELINEATI DALL'ON. GUI GLI SVILUPPI DELLA RIFORMA

Nuova articolazione della scuola dalla Media unica all'Università

Illustrato dal Ministro nell'incontro con gli insegnanti lo sforzo intrapreso per elevare e diffondere l'istruzione

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Luigi Gui, ha avuto ieri sera un proficuo incontro con esponenti del mondo scolastico cattolico cittadino. La riunione ha avuto luogo nell'aula magna del Liceo Dante, presenti il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi, prof. Origone, il prof. Trani della Associazione cattolica insegnanti, med. l'ispettore scolastico Grigoli, il Provveditore agli studi De Vetta, tutti i presidi delle scuole medie e gli ispettori scolastici. Fra le autorità intervenute l'on. Beldi, presidente della Provincia del Friuli.

L'aula era gremita di insegnanti e di studenti. Il discorso del Ministro ha avuto una breve introduzione del prof. Trani. Poi l'on. Gui ha fatto un po' la storia della riforma della scuola e ha lungamente illustrato il Piano decennale della scuola, sorto nel 1958. Ha spiegato come con la sua designazione al Dicastero della P. I. egli abbia chiesto e ottenuto lo stralcio triennale affinché la popolazione non attendesse troppo.

L'oratore ha pure ampiamente spiegato le tappe attraverso le quali si è addentati all'approvazione della legge sulla Scuola media unica, entrata in funzione quest'anno per alcuni anni dagli undici ai quattordici anni. La difficoltà sono state enormi sia sul piano legislativo sia su quello della strutturazione e dell'impostazione concreta del nuovo modulo scolastico, che però sta dimostrando, attraverso le prime esperienze molto funzionali e congeniali alla popolazione scolastica.

Di particolare interesse la parte del discorso riguardante gli aspetti finanziari della scuola nel nostro Paese. Presentemente — ha chiarito il Ministro — la quota più alta delle spese di Stato non è più quella relativa alla Difesa, ma proprio alla scuola. Mentre soltanto fino a pochi anni fa la voce di bilancio superava appena di poco i 300 miliardi, oggi è quadruplicata. Nel bilancio dello Stato, oggi, la scuola gravita con ben 1100 miliardi. Ma effettivamente sono stati compiuti passi da gigante nel campo dell'educazione collettiva di Stato. E' progredita l'edilizia scolastica, è stata raggiunta una più elevata concezione di didattica generale e in particolare con la riforma dei licei e degli istituti tecnici; è in via di attuazione una nuova struttura universitaria attraverso i tre gradi di diplomi accademici.

Per quanto più specificamente attiene al nuovo piano della

ULTIMA SETTIMANA DI COMIZI PRIMA DEL VOTO

Impegnati in leader nel serrate elettorale

Oggi: Malagodi, Tripodi, Luzzatto, Pojetta. Attesi Moro, Spagnoli, Saragat e Michellini

Fra otto giorni la popolazione del Friuli-Venezia Giulia si reccherà alle urne per esprimere nei suoi rappresentanti il primo Consiglio regionale. Quest'ultima settimana propagandistica vede pertanto i partiti impegnati a mobilitare i propri esponenti nazionali e di Governo per intervenire con il loro « peso » politico, sui vari podi oratori.

Ieri l'altro hanno tenuto comizi il vicesegretario generale del Pli, on. Alberto Ferioli, e il segretario nazionale della Cisl, il parlamentare marchese Gianni Roberti. Il primo ha in particolare polemizzato con gli attuali indirizzi governativi affermando che l'altro che è assurdo sostenere che i liberali siano insensibili ai problemi di una società moderna; essi, contrariamente al futuro delle formule di centro-sinistra che mutano i programmi e le riforme di struttura, le quali sono poi le stesse che rivendicano ad alta voce il comunismo,

propone soluzioni veramente sociali e non demagogiche per riportare il Paese al benessere. Nel comizio, per solennizzare il 10 maggio, sono intervenuti il Ministro Pastore per la Dc e il Ministro Preti per il Psdi.

Ieri c'è stata poi la venuta del Ministro Gui, che per oggi sono annunciati discorsi del presidente nazionale del Pli, on. Malagodi, dell'on. Rosati per la Dc, del direttore de « La Voce Repubblicana » dott. Pasquale Bandiera, dell'on. Pojetta per il Msi, del presidente del gruppo parlamentare del Psiup, on. Lucio Luzzatto, dell'on. Giancarlo Pojetta per i comunisti.

Per domani è inoltre atteso il Ministro della Marina mercantile, Spagnoli; ed inoltre sono previste per i prossimi giorni le visite del presidente del Consiglio, Moro, e del Ministro degli Esteri, Saragat, nonché del presidente nazionale del Msi, Michellini.

La Lega ricorderà i Caduti del 5 maggio. La Lega Nazionale farà celebrare martedì prossimo una Messa in memoria dei Caduti del 5 maggio 1945. La funzione è fissata per le ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Prima del rito religioso, alle ore 9,45, saranno deposte corone sulla lapide che ricorda il sacrificio, all'inizio di via Imbriani.

OGGI alle ore 11 in PIAZZA GOLDONI parlerà Pasquale Bandiera direttore de « La Voce Repubblicana »

Col piede nella morsa del camion ribaltato

Grave incidente stanotte a Monrupino

Un drammatico incidente è accaduto stanotte nel pressi di Monrupino: un autocarro è andato a cozzare per cause imprecise contro un muretto delimitante la carreggiata e quindi si è rovesciato in mezzo alla strada. Il conducente è rimasto imprigionato con un piede sotto la ruota anteriore destra del pesante veicolo. Si tratta dell'autista Ottorino Bridiga, di 40 anni, residente a Monrupino 19, il quale ha ricevuto i primi soccorsi dai sanitari della CRI. Il medico di turno dott. Pincetti, validamente coadiuvato dagli infermieri, si è prodigato a prestare all'infortunato le cure del caso: sosterlo, praticandogli iniezioni, nell'attesa dell'intervento dei vigili del fuoco; soltanto all'arrivo di questi ultimi, che hanno sollevato la parte anteriore del camion, è stato possibile liberare la vittima dalla terribile morsa.

Il fatto è accaduto poco prima dell'arrivo, nelle vicinanze del ristorante « Al Carso », un quarto d'ora più tardi, lo sventurato autista — cui è stato riscontrato il maciullamento del piede destro oltre a contusioni varie agli arti — è stato ricoverato all'ospedale maggiore con prognosi di due mesi.

Il saluto del Governo è stato portato dal Sottosegretario Belotti, il quale ha sottolineato come nel corso di tale convegno la vasta famiglia dei bancari inquadrata nel democratico e indipendente sindacato della FABI farà il punto della situazione organizzativa; ed è da attendersi che il concreto contributo della categoria al buon andamento del bene comune.

Lutto di un collega. Un grave lutto ha colpito un nostro collega, con la perdita dell'arredo più caro, nel tardo pomeriggio di ieri, soggiacendo ad un male improvviso si è spenta la signora Sofia Ragusin, madre esemplare del collega Willy Ragusin. Al caro amico e al padre suo, Guido, giungano in questo momento di tanto dolore le espressioni di vivo cordoglio della famiglia del « Piccolo ».

MORTALE INCIDENTE A MARIANO DEL FRIULI. Tragico schianto sulla spalletta del ponte. Deceduto il guidatore dell'auto - Altri tre feriti

Molti triestini hanno approfittato della fine settimana comprendente due festività e una giornata semifestiva, per uscire di città con la macchina e purtroppo il bilancio degli incidenti assume eccezionale tragicità: tre morti. Alla mezzanotte del primo maggio si doveva lamentare l'incidente mortale in piazza F.lli, e ieri pomeriggio quello di Opicina; quasi contemporaneamente giungeva notizia che un altro triestino aveva perduto la vita sulla strada del Friuli nella tarda serata di venerdì, in un impressionante episodio, avvenuto alle porte dell'abitato di Mariano del Friuli, per chi giunge da Udine ed è diretto a Trieste.

Vittima è l'infermiere Giuseppe Miculin di 67 anni; nello stesso incidente sono rimasti seriamente feriti l'elettricista Giuseppe Generali, di 48 anni, la moglie Alice Pauli, anni 48, e la figlia Renata, sedicenne, tutti abitanti nella nostra città. Giuseppe Miculin si trovava alla guida della « Millicent » targata T. 59093, con al fianco il Generali; sui sedili posteriori avevano preso posto madre e figlia. I quattro facevano ritorno da una gita in Friuli. Alle porte di Mariano c'è il ponte sul Versa, una stretta autentica, che l'automobile non è riuscita ad imboccare. Infatti, all'inizio di quel budoio, la « Millicent » è improvvisamente sbandata, il Miculin non ha potuto tenerla in carreggiata, e la macchina, con eccezionale violenza, è andata a sbattere contro la spalletta sinistra del ponte, dopo aver scarrocciato paurosamente. La parte anteriore sinistra si è praticamente spaccata in due e l'automobile, dopo una innexa discesa, è finita a ruote all'aria.

E' stato un automobilista, sopraggiunto poco dopo, a dare l'allarme, mentre dall'interno giungevano le invocazioni dei feriti. Si organizzava una febbrile opera di soccorso, che richiedeva abilità e prontezza, per le condizioni in cui era stata ridotta la macchina, e per lo stato di evidente gravità del guidatore. Poco dopo il Miculin veniva avviato a tutta velocità all'ospedale di Cormons, per le gravi lesioni di cui era vittima. Il Generali non vi era più nulla da fare: il

poveretto vi giungeva cadavere, per le mortali ferite riportate nel tremendo urto; aveva cozzato violentemente con la testa contro il parabrezza, sfondandolo, mentre il volante gli aveva prodotto gravissime lesioni interne.

Le condizioni dei feriti — tutti accolti all'ospedale di Cormons — presentano particolare gravità: al Generali, infatti, i medici riscontravano una ferita lacero contusa al mento e sintomi di commozione cerebrale, per cui si riservavano la prognosi; la signora Alice ha riportato pure una ferita al mento, commozione cerebrale e la frattura della clavicola sinistra (la prognosi si aggira su un mese circa); alla giovane Renata veniva riscontrata una vasta ferita frontale, guaribile in una ventina di giorni.

Dolcemente giù per l'Istria. Il grande successo ottenuto lo scorso anno dalla Crociera con la M/N « Edra », appositamente noleggiata dall'U.T.A.T., ha indotto l'organizzazione a ripetere l'iniziativa anche quest'anno.

Il 28 maggio pertanto verrà organizzata la « emiro-crociera » che, lungo la costa istriana, porterà a crociera nell'incautevole fiordo del Canal di Leme.

La seconda colazione verrà servita a Parenzo, nella pineta di Piava Laguna, mentre nel viaggio di ritorno, verrà effettuata una breve sosta a Portorose, Musica e giochi a bordo alletteranno i partecipanti.

Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

QUASI UN RODEO ALLO SCALO DI PROSECCO

SCATENATO IL TORO CONTRO UN SORVEGLIANTE

Forse spaventato dal frastuono di un locomotore l'animale ha attaccato l'uomo a testa bassa

Un curioso infortunio sul lavoro è occorso ieri pomeriggio ad un lavorante dello scalo ferroviario di Prosecco; il malcapitato ha dovuto sostenere la proditoria carica a testa bassa di un toro improvvisamente infuriato. Protagonista dello episodio è stato il sorvegliante Gastone Maragno, di 61 anni, abitante in via Belgioiovo 26. Dalle sue dichiarazioni, si è appreso che verso le 17 egli stava camminando a fianco di una mandria di bovini, che doveva essere successivamente caricata su dei carri bestiame, allorché un toro, forse eccitato dal passaggio di un locomotore in manovra, usciva dal branco ed attaccava a corsa bassa il Maragno. Tale è stata la sorpresa dell'uomo, che non ha tentato nemmeno un abbozzo di fuga o di qualsivoglia difesa. L'animale infuriato lo ha atterrito, fortunatamente senza colpirla con le corna, calpestandolo con le zampe anteriori. La sua furia avrebbe potuto facilmente causare una disgrazia,

se alcuni ferrovieri non fossero intervenuti, distogliendo l'attenzione dell'animale dall'uomo steso a terra. Trasportato con una vettura privata al nosocomio, il Maragno è stato accolto nella seconda divisione chirurgica, per ferite lacerato-contuse alla regione occipitale e abrasioni su tutto il corpo.

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità 6, tel. 24783. Staz. Antoline tel. 24088. Staz. Centrale tel. 24943.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME giorn. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15. MILANO giorn. ore 9.15 e 21. PULA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25. VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Il 28 maggio pertanto verrà organizzata la « emiro-crociera » che, lungo la costa istriana, porterà a crociera nell'incautevole fiordo del Canal di Leme.

La seconda colazione verrà servita a Parenzo, nella pineta di Piava Laguna, mentre nel viaggio di ritorno, verrà effettuata una breve sosta a Portorose, Musica e giochi a bordo alletteranno i partecipanti.

Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Il 28 maggio pertanto verrà organizzata la « emiro-crociera » che, lungo la costa istriana, porterà a crociera nell'incautevole fiordo del Canal di Leme.

La seconda colazione verrà servita a Parenzo, nella pineta di Piava Laguna, mentre nel viaggio di ritorno, verrà effettuata una breve sosta a Portorose, Musica e giochi a bordo alletteranno i partecipanti.

Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Il 28 maggio pertanto verrà organizzata la « emiro-crociera » che, lungo la costa istriana, porterà a crociera nell'incautevole fiordo del Canal di Leme.

La seconda colazione verrà servita a Parenzo, nella pineta di Piava Laguna, mentre nel viaggio di ritorno, verrà effettuata una breve sosta a Portorose, Musica e giochi a bordo alletteranno i partecipanti.

Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Il 28 maggio pertanto verrà organizzata la « emiro-crociera » che, lungo la costa istriana, porterà a crociera nell'incautevole fiordo del Canal di Leme.

La seconda colazione verrà servita a Parenzo, nella pineta di Piava Laguna, mentre nel viaggio di ritorno, verrà effettuata una breve sosta a Portorose, Musica e giochi a bordo alletteranno i partecipanti.

Viaggi CIT

AMERICAN EXPRESS :: WAGONS LITS-COOK KUONI ZURIGO :: I GRANDI VIAGGI CHIARI SOMMARIVA :: AUTOSTRADE TRANSITALIA :: ITALNORD LLOYD :: IVET eccetera

FIERA MONDIALE DI NEW YORK

con visita degli Stati Uniti - Canada - Messico - Caraibi. Viaggi speciali in aereo e aereo/nave in collaborazione con l'Alitalia e le maggiori Compagnie americane. Viaggi economici in aereo. Quote da L. 330.000 e L. 380.000 eccetera

OLIMPIADI DI TOKIO

RAID OLIMPICO 5-26 OTTOBRE. 22 giorni in ESTREMO ORIENTE con il più completo TOUR DEL GIAPPONE e soggiorni a HONGKONG, BANGKOK, BOMBAY, TEHERAN. Lire 740.000/780.000 tutto compreso

CROCIERA DI FERRAGOSTO

14-22 agosto 1964 con la M/N «AFRICA» del Lloyd Adriatico. Trieste - Tunisi - Tripoli - Malta - Corfù, Dubrovnik - Trieste. Quote da L. 115.000 in più per gli adulti in più

PROGRAMMI E ISCRIZIONI: Ufficio Centrale Viaggi - CIT, PIAZZA UNITA' 6

Fiat 850

monta l'apparecchio AUTOVOX BIKINI

IN VENDITA PRESSO AUTOVOX STAZIONE SERVIZIO

S. ROSELLI - VIA TOR S. PIERO 2 - TEL. 31294

VENDETTA FALLIMENTARE DELL'OPIFICIO PER LA RAFFINAZIONE DI OLII VEGETALI

già della S. p. A. Trancolosi, nel Porto Industriale di Trieste, costituito da 373 mq. di terreno e fabbricati con un completo impianto di moderni macchinari per ottenere una produzione di 2000 quintali mensili, suscettibile di aumento.

Prezzo base lire 82.824.800. — Termine per le offerte cauzionate le 12 del 15 maggio 1964.

IMPORTANTE CASA VINICOLA CUPRAMONTANA cerca validi rappresentanti per vendita Verdicchio originale. Scrivere referenziando CASSETTA 3 P. - S. P. I. - ANCONA

LE PIU' BELLE CUCINE DEL MONDO

FLY Cucine Baù

in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

50 CAVALLAR

Per nozze onomastici battesimi giubilei

OROLOGERIA - OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Ritirate il calendario delle CRESIME 1964

Il dott. BRUNO SFARCHI della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano

SPECIALISTA IN MALATTIE NEUROPSICHICHE E PSICOTERAPIA

riceve: ore 9-12 e 15-18 per appuntamenti

Studio: Via Filzi 10, 11 p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer

Medico Chirurgo Dentista

Riceve ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE VIA RISSORDO N. 4 Telefono 79581

Andremo di Pippo...

Un balcone sul golfo... un'aria che stimola l'appetito...

alla CASCINA DELLE ROSE (gestione Pippo, Giacomo e s. zio Memo)

dott. U. CIOLI

PELLERENNE

VIA TORREBIANCA 43

UNICI ED INCONFERIBILI

Tessuti modello - PATERNOST

VIA S. LAZZARO 20

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

TRIESTE — Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

MONFALCONE — Via Filzi Roselli n. 1 - Tel. 72435

Fine maggio a VIENNA

per la finale COPPA DEI CAMPIONI (27 maggio) INTER contro REAL MADRID (?) e per la MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

due combinazioni: in treno e in autopullman — quote da L. 19.500

TRIESTE — Via M. R. Imbriani 11 - Tel. 96-468

DUE TRAGICI INCIDENTI: IN PIAZZA FORAGGI E A OPICINA

Muoiuno schizzando fuori strada

Nel primo episodio il guidatore era ebbro e senza patente ed è stato arrestato. Una donna jugoslava in gita col marito e le figlie vittima dell'altro schianto

Due gravi incidenti stradali, entrambi mortali, costituiscono bilancio di una serata sfortunata. Il primo, in piazza Foraggi, alle 19.30, ha visto un'auto di linea, una Fiat 500, schizzare fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie. Il secondo, a Opicina, alle 20.30, ha visto un'auto di linea, una Fiat 500, schizzare fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie.

Il primo incidente è avvenuto in piazza Foraggi, alle 19.30. Un'auto di linea, una Fiat 500, guidata da un uomo di 37 anni, senza patente e con tracce di alcool nel sangue, ha schizzato fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie.

Il secondo incidente è avvenuto a Opicina, alle 20.30. Un'auto di linea, una Fiat 500, guidata da un uomo di 37 anni, senza patente e con tracce di alcool nel sangue, ha schizzato fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie.

Il terzo incidente è avvenuto a Opicina, alle 20.30. Un'auto di linea, una Fiat 500, guidata da un uomo di 37 anni, senza patente e con tracce di alcool nel sangue, ha schizzato fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie.

Il quarto incidente è avvenuto a Opicina, alle 20.30. Un'auto di linea, una Fiat 500, guidata da un uomo di 37 anni, senza patente e con tracce di alcool nel sangue, ha schizzato fuori strada, uccidendo il guidatore e ferendo gravemente una donna jugoslava e le sue figlie.



Il mortale schianto della «600» su cui viaggiava la famiglia di Sesana nei pressi dell'Obelisco

COLTO SUL FATTO UN PROFUGO DA UNA PATTUGLIA DI P.S.

Un anno di reclusione per tentato furto di un'auto

Agì con altri due jugoslavi, tra cui una donna, che si eclissarono

Non è andato a compimento il furto tentato la notte del 25 marzo scorso dal cittadino jugoslavo Slobodan Vasiljevic, di 21 anni, da Kragujevac, sorpreso da una pattuglia auto-montata della Squadra mobile in servizio di perlustrazione nella zona di Opicina, dove si era recato per tentare di rubare un'auto.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra di pittura di Agnes Mayer Gairinger a beneficio dei triestini bisognosi, che espongono nella Sala Comunale di piazza Unità si protrarrà fino al 12 maggio.

Giornata del Cicco. Da ieri mattina, volontari di alcune delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado offrono ai passanti il tradizionale campanello di legno, con l'iscrizione "Cicco" e la cartolina di propaganda con l'Albero della Pace.

Costumi COLE. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Agli Elettori di Trieste

Problemi sindacali

Lavoratore di Trieste, la C.G.I.L. dall'uno e la Camera Confederale del Lavoro dall'altro hanno detto che la costituzione della Regione sarà per la fonte di un profondo miglioramento sociale e materiale; hanno detto che, finalmente, la raggiunta autonomia regionale darà a te la possibilità di potenziare l'economia della tua città. Ma ti sei chiesto, lavoratore triestino, attraverso quali strumenti, per quali ragioni dovrebbe avvenire tutto questo?

Con la Regione il Friuli non spedisce attraverso il porto di Trieste una sola tonnellata di più di quelle poche che già ora manda. Nell'ambito del nuovo ente, dove numericamente prevale la maggioranza friulana, interessi di economia montana, di turismo termale avranno la prevalenza su quelli della tua Trieste, sulla insufficienza della produttività locale, sui grossi problemi di fondo che si chiamano: Moio VII, nuove gru, autostrade (tanto per citarne alcuni).

La Camera di commercio informa che la conferenza del Ministro delle Finanze, on. Roberto Tremelloni, prevista per il 10 maggio, non avrà luogo a causa di una indisposizione dell'oratore.

La Camera di commercio informa che la conferenza del Ministro delle Finanze, on. Roberto Tremelloni, prevista per il 10 maggio, non avrà luogo a causa di una indisposizione dell'oratore.

La Camera di commercio informa che la conferenza del Ministro delle Finanze, on. Roberto Tremelloni, prevista per il 10 maggio, non avrà luogo a causa di una indisposizione dell'oratore.

GITA A BUDAPEST

PER LE OLIMPIADI

ANTOSCUOLA SAN GUSTO

LA LAVANDERIA AUTOMATICA

CONSTRUTTA

TROPPO RUMORE PER ENTRARE IN UN DEPOSITO DI LIQUORI

Pesante condanna a due adri mancanti

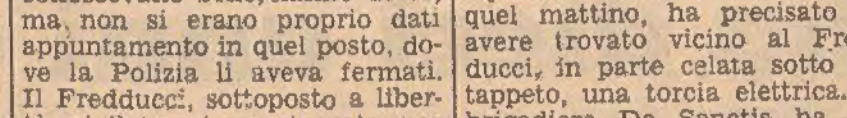
Oltre cinque anni distribuiti dal Tribunale agli imputati. Complicate le versioni nel tentativo di scagionarsi

Sfortunati in maniera addirittura incredibile Giuseppe Fredducci e Andrea Pacifico, che erano stati trovati in un punto dove era stato compiuto un tentativo di furto, oppure essi erano tranquillamente assordati per il «colpo» in quello stesso posto e quindi la loro presenza non era casuale? Il Tribunale, presieduto dal dott. D'Amato, non ha avuto dubbi. In entrambi i punti interrogativi e le alternative, dichiarando entrambi colpevoli e condannandoli a una pena superiore perfino a quella chiesta dal P. M. dei due imputati.

Secondo le versioni dei due imputati, Giuseppe Fredducci, 56 anni, via D'Azeglio 21 e Andrea Pacifico, 36 anni, via Matteotti 9 — la loro presenza in via Palestrina 2, dove la Polizia era stata chiamata da una telefonata verso le 4 del 25 marzo, poiché quella aveva udito rumori sospetti in strada e nel cortile, era proprio fortuita. Si conoscevano bene, hanno detto, ma non si erano proprio dati appuntamento in quel posto, dove la Polizia li aveva fermati. Il Fredducci, sottoposto a liberata vigilata, si era trovato per strada quel mattino, a ore antequora, solo perché desideroso di andare a trovare una lontana parente in periferia. Vista la Polizia e sapendo che non avrebbe dovuto circolare a quell'ora, aveva cercato rifugio in un portico di via Palestrina 2, dove la Polizia lo aveva raggiunto ugualmente e aveva pure scoperto a terra una torcia elettrica, cui egli ha negato la proprietà.

Il maresciallo Zotti, della Squadra mobile, ha precisato di avere trovato vicino al Fredducci, in parte celata sotto un tappeto, una torcia elettrica. Il brigadiere De Sanctis ha dichiarato che giunto in via Palestrina era stato informato dalla donna che uno dei due individui da lei visti prima in strada e poi nel cortile si trovava ancora nell'auto.

Due difensori hanno sostenuto per il Fredducci la mancanza di prove chiedendo pertanto l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove per il tentativo furto e il minimo della pena per la contravvenzione di cui il Pacifico fu l'assoluzione per insufficienza di prove. La condanna del Tribunale, come detto, è stata pesante: 3 anni di reclusione e 90 mila lire di multa nonché un mese di arresto per il Fredducci; 2 anni e 4 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per il Pacifico. Entrambi gli imputati sono apparsi abbastanza scossi dopo la lettura della sentenza. La donna, che entrò in carcere pregiudicata e che in particolare il Pacifico era stato condannato dalla Corte di Assise di Trieste, a 27 anni e 6 mesi di reclusione e a 15.500 lire di multa per omicidio, ha fatto un'emozione di funzione, detenzione abusiva di armi e omessa denuncia. Con ordinanza della Corte di Appello del 13 luglio 1960 la pena era stata ridotta a 8 anni.



Il mortale schianto della «600» su cui viaggiava la famiglia di Sesana nei pressi dell'Obelisco

COLTO SUL FATTO UN PROFUGO DA UNA PATTUGLIA DI P.S.

Un anno di reclusione per tentato furto di un'auto

Agì con altri due jugoslavi, tra cui una donna, che si eclissarono

Non è andato a compimento il furto tentato la notte del 25 marzo scorso dal cittadino jugoslavo Slobodan Vasiljevic, di 21 anni, da Kragujevac, sorpreso da una pattuglia auto-montata della Squadra mobile in servizio di perlustrazione nella zona di Opicina, dove si era recato per tentare di rubare un'auto.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra di pittura di Agnes Mayer Gairinger a beneficio dei triestini bisognosi, che espongono nella Sala Comunale di piazza Unità si protrarrà fino al 12 maggio.

Giornata del Cicco. Da ieri mattina, volontari di alcune delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado offrono ai passanti il tradizionale campanello di legno, con l'iscrizione "Cicco" e la cartolina di propaganda con l'Albero della Pace.

Costumi COLE. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Agli Elettori di Trieste

Problemi sindacali

Lavoratore di Trieste, la C.G.I.L. dall'uno e la Camera Confederale del Lavoro dall'altro hanno detto che la costituzione della Regione sarà per la fonte di un profondo miglioramento sociale e materiale; hanno detto che, finalmente, la raggiunta autonomia regionale darà a te la possibilità di potenziare l'economia della tua città. Ma ti sei chiesto, lavoratore triestino, attraverso quali strumenti, per quali ragioni dovrebbe avvenire tutto questo?

Con la Regione il Friuli non spedisce attraverso il porto di Trieste una sola tonnellata di più di quelle poche che già ora manda. Nell'ambito del nuovo ente, dove numericamente prevale la maggioranza friulana, interessi di economia montana, di turismo termale avranno la prevalenza su quelli della tua Trieste, sulla insufficienza della produttività locale, sui grossi problemi di fondo che si chiamano: Moio VII, nuove gru, autostrade (tanto per citarne alcuni).

GITA A BUDAPEST

PER LE OLIMPIADI

ANTOSCUOLA SAN GUSTO

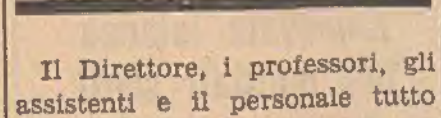
TROPPO RUMORE PER ENTRARE IN UN DEPOSITO DI LIQUORI

Pesante condanna a due adri mancanti

Oltre cinque anni distribuiti dal Tribunale agli imputati. Complicate le versioni nel tentativo di scagionarsi

Sfortunati in maniera addirittura incredibile Giuseppe Fredducci e Andrea Pacifico, che erano stati trovati in un punto dove era stato compiuto un tentativo di furto, oppure essi erano tranquillamente assordati per il «colpo» in quello stesso posto e quindi la loro presenza non era casuale? Il Tribunale, presieduto dal dott. D'Amato, non ha avuto dubbi. In entrambi i punti interrogativi e le alternative, dichiarando entrambi colpevoli e condannandoli a una pena superiore perfino a quella chiesta dal P. M. dei due imputati.

Secondo le versioni dei due imputati, Giuseppe Fredducci, 56 anni, via D'Azeglio 21 e Andrea Pacifico, 36 anni, via Matteotti 9 — la loro presenza in via Palestrina 2, dove la Polizia era stata chiamata da una telefonata verso le 4 del 25 marzo, poiché quella aveva udito rumori sospetti in strada e nel cortile, era proprio fortuita. Si conoscevano bene, hanno detto, ma non si erano proprio dati appuntamento in quel posto, dove la Polizia li aveva fermati. Il Fredducci, sottoposto a liberata vigilata, si era trovato per strada quel mattino, a ore antequora, solo perché desideroso di andare a trovare una lontana parente in periferia. Vista la Polizia e sapendo che non avrebbe dovuto circolare a quell'ora, aveva cercato rifugio in un portico di via Palestrina 2, dove la Polizia lo aveva raggiunto ugualmente e aveva pure scoperto a terra una torcia elettrica, cui egli ha negato la proprietà.



Il mortale schianto della «600» su cui viaggiava la famiglia di Sesana nei pressi dell'Obelisco

COLTO SUL FATTO UN PROFUGO DA UNA PATTUGLIA DI P.S.

Un anno di reclusione per tentato furto di un'auto

Agì con altri due jugoslavi, tra cui una donna, che si eclissarono

Non è andato a compimento il furto tentato la notte del 25 marzo scorso dal cittadino jugoslavo Slobodan Vasiljevic, di 21 anni, da Kragujevac, sorpreso da una pattuglia auto-montata della Squadra mobile in servizio di perlustrazione nella zona di Opicina, dove si era recato per tentare di rubare un'auto.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra di pittura di Agnes Mayer Gairinger a beneficio dei triestini bisognosi, che espongono nella Sala Comunale di piazza Unità si protrarrà fino al 12 maggio.

Giornata del Cicco. Da ieri mattina, volontari di alcune delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado offrono ai passanti il tradizionale campanello di legno, con l'iscrizione "Cicco" e la cartolina di propaganda con l'Albero della Pace.

Costumi COLE. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Agli Elettori di Trieste

Problemi sindacali

Lavoratore di Trieste, la C.G.I.L. dall'uno e la Camera Confederale del Lavoro dall'altro hanno detto che la costituzione della Regione sarà per la fonte di un profondo miglioramento sociale e materiale; hanno detto che, finalmente, la raggiunta autonomia regionale darà a te la possibilità di potenziare l'economia della tua città. Ma ti sei chiesto, lavoratore triestino, attraverso quali strumenti, per quali ragioni dovrebbe avvenire tutto questo?

Con la Regione il Friuli non spedisce attraverso il porto di Trieste una sola tonnellata di più di quelle poche che già ora manda. Nell'ambito del nuovo ente, dove numericamente prevale la maggioranza friulana, interessi di economia montana, di turismo termale avranno la prevalenza su quelli della tua Trieste, sulla insufficienza della produttività locale, sui grossi problemi di fondo che si chiamano: Moio VII, nuove gru, autostrade (tanto per citarne alcuni).

GITA A BUDAPEST

PER LE OLIMPIADI

ANTOSCUOLA SAN GUSTO

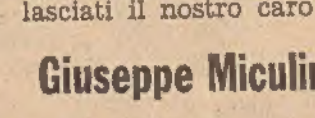
TROPPO RUMORE PER ENTRARE IN UN DEPOSITO DI LIQUORI

Pesante condanna a due adri mancanti

Oltre cinque anni distribuiti dal Tribunale agli imputati. Complicate le versioni nel tentativo di scagionarsi

Sfortunati in maniera addirittura incredibile Giuseppe Fredducci e Andrea Pacifico, che erano stati trovati in un punto dove era stato compiuto un tentativo di furto, oppure essi erano tranquillamente assordati per il «colpo» in quello stesso posto e quindi la loro presenza non era casuale? Il Tribunale, presieduto dal dott. D'Amato, non ha avuto dubbi. In entrambi i punti interrogativi e le alternative, dichiarando entrambi colpevoli e condannandoli a una pena superiore perfino a quella chiesta dal P. M. dei due imputati.

Secondo le versioni dei due imputati, Giuseppe Fredducci, 56 anni, via D'Azeglio 21 e Andrea Pacifico, 36 anni, via Matteotti 9 — la loro presenza in via Palestrina 2, dove la Polizia era stata chiamata da una telefonata verso le 4 del 25 marzo, poiché quella aveva udito rumori sospetti in strada e nel cortile, era proprio fortuita. Si conoscevano bene, hanno detto, ma non si erano proprio dati appuntamento in quel posto, dove la Polizia li aveva fermati. Il Fredducci, sottoposto a liberata vigilata, si era trovato per strada quel mattino, a ore antequora, solo perché desideroso di andare a trovare una lontana parente in periferia. Vista la Polizia e sapendo che non avrebbe dovuto circolare a quell'ora, aveva cercato rifugio in un portico di via Palestrina 2, dove la Polizia lo aveva raggiunto ugualmente e aveva pure scoperto a terra una torcia elettrica, cui egli ha negato la proprietà.



Il mortale schianto della «600» su cui viaggiava la famiglia di Sesana nei pressi dell'Obelisco

COLTO SUL FATTO UN PROFUGO DA UNA PATTUGLIA DI P.S.

Un anno di reclusione per tentato furto di un'auto

Agì con altri due jugoslavi, tra cui una donna, che si eclissarono

Non è andato a compimento il furto tentato la notte del 25 marzo scorso dal cittadino jugoslavo Slobodan Vasiljevic, di 21 anni, da Kragujevac, sorpreso da una pattuglia auto-montata della Squadra mobile in servizio di perlustrazione nella zona di Opicina, dove si era recato per tentare di rubare un'auto.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 50 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra di pittura di Agnes Mayer Gairinger a beneficio dei triestini bisognosi, che espongono nella Sala Comunale di piazza Unità si protrarrà fino al 12 maggio.

Giornata del Cicco. Da ieri mattina, volontari di alcune delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado offrono ai passanti il tradizionale campanello di legno, con l'iscrizione "Cicco" e la cartolina di propaganda con l'Albero della Pace.

Costumi COLE. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980. In ricco assortimento di taglie e colori da Faro via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600. In ricco assortimento da Faro via Carducci 23.

Agli Elettori di Trieste

Problemi sindacali

Lavoratore di Trieste, la C.G.I.L. dall'uno e la Camera Confederale del Lavoro dall'altro hanno detto che la costituzione della Regione sarà per la fonte di un profondo miglioramento sociale e materiale; hanno detto che, finalmente, la raggiunta autonomia regionale darà a te la possibilità di potenziare l'economia della tua città. Ma ti sei chiesto, lavoratore triestino, attraverso quali strumenti, per quali ragioni dovrebbe avvenire tutto questo?

Con la Regione il Friuli non spedisce attraverso il porto di Trieste una sola tonnellata di più di quelle poche che già ora manda. Nell'ambito del nuovo ente, dove numericamente prevale la maggioranza friulana, interessi di economia montana, di turismo termale avranno la prevalenza su quelli della tua Trieste, sulla insufficienza della produttività locale, sui grossi problemi di fondo che si chiamano: Moio VII, nuove gru, autostrade (tanto per citarne alcuni).

GITA A BUDAPEST

PER LE OLIMPIADI

ANTOSCUOLA SAN GUSTO

LA LAVANDERIA AUTOMATICA

CONSTRUTTA

NEL PICCOLO CABOTAGGIO STAGIONALE

Manca il balzo da Trieste a Venezia

Si potrebbe risolvere con una quarta motonave della serie «Ambriella» - Coincidenze a Grado

Venerdì primo maggio la moderna e veloce motonave della Società Navigazione Alto Adriatico che collega Trieste con la Isola di Grado, ha inaugurato la nuova stagione. La giovane ma già affermata compagnia di navigazione sin dal 1962 ha fatto entrare in servizio le sue ultime tre motonavi, realizzate dai cantieri Felsper, Padua, L'Ambriella e la «Dionea». Le agili navi, che hanno la prua a clipper e le sovrastrutture dei moderni panfilisti stile Costa Azzurra, collegano la nostra città con i porti dell'Istria a mezzo linee annuali, mentre stagionalmente fanno la spola fra Trieste e le località turistico-balneari di Grado, Grignano e Sistiana.

Andar per mare, oggigiorno che i traffici terrestri sono difficili e convulsi diventa una necessità e un piacere. Le citate linee hanno già riscosso il consenso del pubblico, segnatamente dei forestieri che rimangono incantati non solo del nostro mare e dei nostri panorami, ma anche delle possibilità pratiche che le attrezzature di trasporto offrono.

Ma se tutto ciò ha notevolmente concorso a far registrare la rinascita di quella navigazione costiera locale che già nell'antiquaria aveva raggiunto un elevato indice di capacità, oggi non è il caso di dormire sugli allori. Il turismo internazionale è aumentato in misura impressionante. La domanda di posti-nave è in continuo, crescente aumento. La marineria jugoslava ha capito benissimo il fenomeno, e sin dallo scorso autunno dopoguerra (quindi con tre lustri di vantaggio su noi) ha profuso mezzi con il proprio compito di occuparsi del predominio della navigazione costiera nell'Alto Adriatico; o quanto meno di coinvolgere il maggior numero possibile di turisti (moltissimi dei quali italiani) sulle spiagge istriane.

Da parte italiana, è chiaro, si dovrebbe procedere di pari passo, sia per controbilanciare queste fughe di turisti (che portano valigia prepagata), sia per colmare l'inevitabile carenza di mezzi di trasporto adibiti al collegamento fra i vari porti adriatici italiani. Infatti, se per quanto concerne il collegamento bioterminali Trieste - Grignano - Sistiana esso può considerarsi momentaneamente sufficiente, è palese che non si può dire altrettanto per quello fra Trieste e Grado, dimostratosi inadeguato già nelle ultime due stagioni. Inoltre, per la prima volta, la domanda per il collegamento, completamente scoperto, fra Grado e Venezia è aumentata.

A quanto risulta, per soddisfare questa sentita esigenza basterebbe disporre di una sola nave avente caratteristiche analoghe a quelle delle altre già in esercizio alla Navigazione Alto Adriatico. Necessiterebbe poi, da un punto di vista pratico, istituire la linea giornaliera Trieste - Grado con partenza dal collegamento anche in periodo invernale, e portare a tre le corse giornaliere durante la stagione turistico-balneare (maggio - settembre). La nave in più sulla linea dovrebbe coprire bi-settimanalmente, in periodo stagionale, la rotta Grado - Venezia e ritorno.

Studiando opportuni orari e coincidenze queste soluzioni soddisferebbero le innumerevoli richieste dei turisti stranieri e darebbe ai triestini la possibilità eccezionale di compiere una crociera economica con una sosta di circa sei ore nella città lagunare, dopo essere passati per l'isola d'oro. La crociera potrebbe iniziare alle sei del mattino e concludersi nella stessa giornata intorno alle 21.

È un problema che va affrontato con decisione e con lungimiranza per la nostra città che ha fatto ormai del turismo una delle fonti di lavoro e di economia, visto che altre vie sono momentaneamente precluse o di difficile accesso all'emporio triestino.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro pre-

paratorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di domani lunedì 4 e martedì 5 maggio, dalle ore 9.30 alle 10.30.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione precisa che, al fine della graduatoria degli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1964-1965, la non valutabilità del servizio prestato durante l'anno scolastico in corso, di cui alla serie in grassetto inclusa, per errore di impaginazione, alla fine del par. 1) del titolo B) Titoli di servizio della Tabella di valutazione annessa alla OM del 4 marzo 1964, n. 8711/57, dove intendendosi riferita a tutti i servizi di incarico o di supplenza prestati durante il corrente anno scolastico e contemplati nel titolo B) sopra citato.

Rinnovate istanze dei mutilati civili

IL NUOVO DIRETTIVO DELLA L.A.N.M.I.C.

I più immanenti problemi della categoria sono stati affrontati dalla recente assemblea della delegazione regionale di Trieste della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili (LANMIC). La relazione è stata presentata dal presidente, Giorgio Diminigi, il quale ha fatto innanzitutto rilevare come il primo e fondamentale obiettivo realizzato sia l'uscita dell'intera categoria dei mutilati e invalidi civili nella LANMIC, e nella conseguente politica associativa.

Accennando al primo anno di vita della legge 1539, il relatore ha osservato che alcune migliaia di invalidi hanno trovato una via d'uscita alla loro preoccupante situazione, ma d'altro canto — ha proseguito — molti altri ancora attendono, o perché inferiori ai 15 anni o per aver superato i 55 anni o ancora perché non fruiscono di alcun diritto. Per questi ultimi, l'Associazione ha già iniziato approcci presso uomini politici e di Governo perché la legge venga opportunamente integrata. Il presidente regionale ha continuato affermando che, nel momento in cui si vuole realizzare un riordinamento dell'assistenza sanitaria, l'Associazione intende proporre all'attenzione del Governo e del Parlamento l'ingrandimento dei problemi riguardanti i mutilati e gli invalidi civili, attraverso un'azione legislativa.

Le fondamentali provvidenze da attuare con tempestività sono: un assegno vitalizio e la pensione agli invalidi irrecuperabili, assegno alle famiglie con minori a carico, creazione di centri di ricupero fisico-motorio-chirurgico-ortopedico e protettivo, con annessi corsi di istruzione; un assegno di incollocabilità per coloro che, pur avendo diritto al lavoro, rimangono disoccupati involontariamente; la trasformazione della LANMIC in Ente di diritto pubblico; in fine, scuole specializzate con classi differenziali.

A conclusione dell'assemblea, si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo, che è risultato così composto: Giorgio Diminigi, presidente regionale; cav. Ricciotti Zanne, rag. Nerina Pippin, Giorgio Biasini, cav. uff. Giordano Fermo, Euro Ulini, Luciano Bassi, dott. Gaetano Belsina, consiglieri. Nel collegio dei revisori, presidente è stato nominato il cav. Arturo Stalizi, e membri il rag. Euro Gaspari e il sig. Giovanni Furti, consulente medico e ispettore capo sanitario per la LANMIC Venezia Giulia è il dott. Gaetano Biasina.

Festa dei portuali. Questa sera alle ore 17.30, nella chiesa di via Manzoni, la Famela Portuali, con la collaborazione della comunità del patrono San Giorgio. Subito dopo la funzione religiosa i portuali si riuniranno in via Silvio Pellico 2 per un incontro fra amici.

LE CONFERENZE

MERCOLEDÌ ARNOLDO MONDADORI AL C.C.A.

RICORDI DI UN EDITORE

Mercoledì 6 maggio sarà a Trieste, per una conferenza al Circolo della Cultura e delle Arti, l'editore Arnoldo Mondadori. E' questa la prima volta che l'illustre ospite parlerà nella nostra città, e per suo espresso desiderio la manifestazione avrà il tono e il carattere di un cordiale incontro con il pubblico triestino, e in special modo con gli amici del libro.

Aderendo all'invito del C.C.A., l'editore milanese ha voluto mantenere una sua vecchia promessa, che risale al tempo della ormai distante «Settimana letteraria Mondadori» organizzata dal Circolo e nella quale parlarono gli scrittori Alfonso Gatto, Guido Piovene, Giuseppe Ravagnani, Ignazio Silone ed Elio Vittorini. Impossibi-

tato ad intervenire, Arnoldo Mondadori promise una visita a Trieste ed una serata tutta sua al C.C.A.

La lunga attesa degli amici e lettori triestini sarà ripagata mercoledì prossimo da una conversazione dal titolo promettente: «Ricordi di un editore». Che nel caso specifico, e in altri termini, vorrà dire l'antologica sintesi di memorie d'un uomo che, iniziando giovanotto da garzone di tipografia, è oggi il massimo editore italiano ed uno tra i maggiori della Lega Nazionale. L'affianza, in questo primo giorno, è stata notevole. La mostra rimarrà aperta nei giorni feriali dalle ore 15 alle 20 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 fino al giorno 9 maggio.

L'importante conferenza, inclusa nel programma della Sezione lettere del C.C.A., avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore di via S. Carlo 2.

IL PICCOLO

Processione della Madonna nella parrocchia di via Rossetti

Oggi, nella chiesa di via Rossetti, si celebra la festa della Madonna delle Grazie. Nel pomeriggio, alle ore 17, si svolgerà la tradizionale processione nella quale viene portata per le vie della parrocchia la venerata statua che, nel bombardamento del 10 giugno 1944, rimase sotto la macerie della chiesa.

Notiziario scolastico

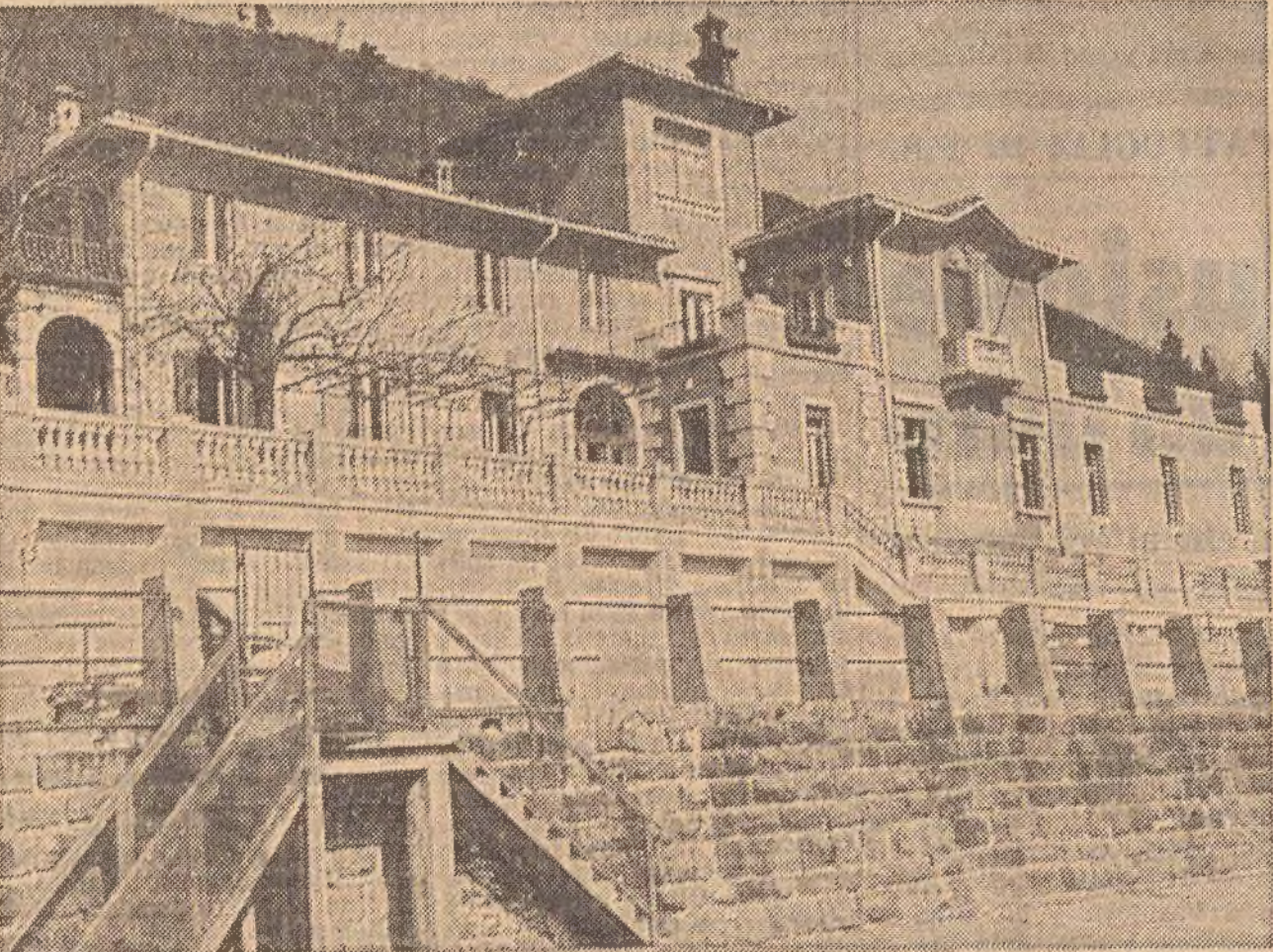
La presidenza della Scuola media statale di viale XX Settembre n. 26, comunica che le iscrizioni agli esami sono aperte. Esse avranno termine, improvvisamente, il 30 maggio o.s. La segreteria della Scuola è aperta al pubblico tutti i giorni feriali (tranne i giorni delle elezioni) dalle ore 11 alle ore 12.

MOSTRE D'ARTE

Ieri, nel locale della Sede sociale di corso Italia, 9, ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra di pittura organizzata dalla Sezione giovanile della Lega Nazionale. L'affianza, in questo primo giorno, è stata notevole. La mostra rimarrà aperta nei giorni feriali dalle ore 15 alle 20 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 fino al giorno 9 maggio.

IL PRIMO INCONTRO CON LA CITTA' DEI GIOVANI NOMADI

L'Ostello «Tergeste» ha dieci anni di vita



L'Ostello «Tergeste» ha compiuto questo mese i dieci anni di vita. Sorto il 20 aprile 1954, fondato dal dott. Luigi Toaldo che ne è stato anche il primo presidente, venne ospitato dapprima a villa Geiringer, a Scorzello, nell'aprile '57 la sede venne trasferita nella bellissima ex villa Rosemann, a Miramare, in posizione panoramica situata, in riva al mare. Ciò sotto la presidenza del dott. Hausbrandt, che sovrintese fra l'altro al potenziamento dell'istituzione costruendo una nuova ala, costata 1 milione di lire; al suo incarico è subentrato dallo scorso novembre il dott. Marinuzzi, in occasione della riunione del consiglio direttivo che risultò ora così composto: presidente cav. Cocchi, esperto nel ramo turistico; segretario, signora Armida Simeoni, che si è interessata con entusiasmo al funzionamento dell'Ostello.

An dala sua fondazione; tessiere, Canale; membri dott.ssa Gruber-Benco, Giuseppe Mastrocaldaro, Silverio Zaccaria, si sono rappresentati inoltre il Provveditorato agli Studi e l'Ente turistico.

In questi dieci anni di vita, all'Ostello della gioventù sono state registrate non meno di 55 mila presenze in gran parte di studenti, provenienti da ogni parte del mondo. Nell'ultimo anno, su 3317 arrivi vi sono 3319 che si riferiscono a stranieri e appena 477 agli italiani (questi ultimi, in massima parte componenti di comitive studentesche guidate dagli insegnanti: proprio oggi arriva una scolaresca da Trento). Gli ospiti più frequentati sono gli inglesi che nel 1963 hanno raggiunto la cifra record di 641; seguono gli austriaci (546), i germanici (521), gli statunitensi (444) e gli austriaci (369).

In questo periodo si registra una ventina di presenze giornalieri: americani, austriaci, canadesi. Sono ragazzi che parlano dei rispettivi Paesi per trattenerli in Europa anche due o tre anni; acquistano l'auto, una casa, un certo confort, mentre i tedeschi — austriaci e germanici — mostrano di mettersi in viaggio appena racimolata una piccola somma, per la «fama» di vedere e di prendere gusti della smania del sole e del mare meridionale. Vi sono decine di «glorietrotters» che ritornano annualmente a Trieste: li attrae anche la felice posizione del nostro Ostello, il fresco e di prendere gusti della smania del sole e del mare meridionale. Vi sono decine di «glorietrotters» che ritornano annualmente a Trieste: li attrae anche la felice posizione del nostro Ostello, il fresco e di prendere gusti della smania del sole e del mare meridionale.

CON UNO STAND CENTRALISSIMO

Siamo presenti alla Fiera di Graz

Abbiamo da Graz:

(D. L.) Alla Fiera di Graz, la tradizionale Fiera Ost Messe della Stiria, Trieste ad opera del Comitato di Propaganda Unitaria, ha partecipato con un proprio stand, situato nel nuovissimo Padiglione n. 20, in una posizione centrale. Lo stand, che è stato oggetto di intenso movimento di visite e che ha

rissoeso l'ammirazione degli esponenti governativi austriaci e delle autorità straniere, consta di una serie di pannelli fotografici, di diapositive, di disegni, illustrati la potenzialità economico-turistica della nostra città. Sapienti luci colorate danno allo stand un particolare e caldo tono di signorilità, che è stato apprezzato da tutti i visitatori. I quali si sono soffermati non solo per ammirare le chiare esposizioni fotografiche sulle componenti della nostra economia, ma anche i valori turistici della nostra zona. E' da rilevare che gli stranieri sentono una forte attrazione per la costiera triestina, guarnita da loro frequentata in maniera più che soddisfacente, e che dovrebbe attirare nella prossima estate un flusso ancor maggiore di turisti austriaci.

Alla cerimonia d'apertura, alla quale ha presenziato il presidente della Repubblica federale austriaca dott. Schnerf, hanno partecipato gli esponenti della delegazione del Comitato di Propaganda Unitaria di Trieste, guidati dal presidente emerito dott. Caldas. Abbiamo notato fra i presenti il nostro vice-console della Carinzia e della Stiria dott. Andic, il direttore dell'Azienda del M.M.G.G. dott. Clai, il presidente della Associazione degli Spedizionieri dott. Gropaz, il rappresentante della Associazione degli agenti marittimi rag. Adam, delegati dell'associazione armatori giuliani dott. Milanti e Martinoli, il direttore del Centro Sviluppo Economico Cogoy ed il direttore della Camera di Commercio Austria-Trieste sig. Otto Thuerdici.

La nostra delegazione ha ricevuto allo Stand Trieste il presidente della Repubblica dott. Schnerf, accompagnato da autorità ministeriali e dal Landeshaupmann della Stiria signor Krainer.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«FUORILEGGE DEL MATRIMONIO»

U. TOGNAZZI - A. GIRARDOT - R. VALLI - S. GABEL

Vieta ai minori di anni 18

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Domani, ore 21. Sesto concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore M. Carlo Zecchi, violinista Salvatore Accardo.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium. Ingresso via Tor Bandiera, oggi alle ore 17: in abbonamento D e DD: «Vincenzo e i famici» degli umili importanti di Robert Musil. Regia di Aldo Trionfo, scena e costumi di Luca Sabatelli. Un grande avvenimento culturale. Dopo Sverio, Musil a Trieste, per la prima volta si palcoscenici italiani. Presentazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di settore A L. 1200; poltrone di settore B L. 700; galleria L. 300. Le repliche si concluderanno giovedì 7 maggio. Martedì 5 la Compagnia recita a Pordenone.

ARCORELINO. 14.30: «Il violente». Capolavoro di R. Matis con Charlton Heston, Anne Baxter e Tom Tryon. Visitation technicolor. Esclusa la tessera.

EXCELSIOR. 15: «Il promesso sposo». Cinemascope Eastmancolor. Una colossale e spettacolare produzione di ordine mondiale. Scoppiate le tessere.

GRATTACIELO

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

UGO TOGNAZZI - ANNIE GIRARDOT - ROMOLO VALLI - DIDI PEREGO

SCALA GABRIELLA GIORGELLI

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

GRATTACIELO

«FUORILEGGE DEL MATRIMONIO»

U. TOGNAZZI - A. GIRARDOT - R. VALLI - S. GABEL

Vieta ai minori di anni 18

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Domani, ore 21. Sesto concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore M. Carlo Zecchi, violinista Salvatore Accardo.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium. Ingresso via Tor Bandiera, oggi alle ore 17: in abbonamento D e DD: «Vincenzo e i famici» degli umili importanti di Robert Musil. Regia di Aldo Trionfo, scena e costumi di Luca Sabatelli. Un grande avvenimento culturale. Dopo Sverio, Musil a Trieste, per la prima volta si palcoscenici italiani. Presentazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di settore A L. 1200; poltrone di settore B L. 700; galleria L. 300. Le repliche si concluderanno giovedì 7 maggio. Martedì 5 la Compagnia recita a Pordenone.

ARCORELINO. 14.30: «Il violente». Capolavoro di R. Matis con Charlton Heston, Anne Baxter e Tom Tryon. Visitation technicolor. Esclusa la tessera.

EXCELSIOR. 15: «Il promesso sposo». Cinemascope Eastmancolor. Una colossale e spettacolare produzione di ordine mondiale. Scoppiate le tessere.

GRATTACIELO

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

UGO TOGNAZZI - ANNIE GIRARDOT - ROMOLO VALLI - DIDI PEREGO

SCALA GABRIELLA GIORGELLI

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

GRATTACIELO

«FUORILEGGE DEL MATRIMONIO»

U. TOGNAZZI - A. GIRARDOT - R. VALLI - S. GABEL

Vieta ai minori di anni 18

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Domani, ore 21. Sesto concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore M. Carlo Zecchi, violinista Salvatore Accardo.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium. Ingresso via Tor Bandiera, oggi alle ore 17: in abbonamento D e DD: «Vincenzo e i famici» degli umili importanti di Robert Musil. Regia di Aldo Trionfo, scena e costumi di Luca Sabatelli. Un grande avvenimento culturale. Dopo Sverio, Musil a Trieste, per la prima volta si palcoscenici italiani. Presentazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di settore A L. 1200; poltrone di settore B L. 700; galleria L. 300. Le repliche si concluderanno giovedì 7 maggio. Martedì 5 la Compagnia recita a Pordenone.

ARCORELINO. 14.30: «Il violente». Capolavoro di R. Matis con Charlton Heston, Anne Baxter e Tom Tryon. Visitation technicolor. Esclusa la tessera.

EXCELSIOR. 15: «Il promesso sposo». Cinemascope Eastmancolor. Una colossale e spettacolare produzione di ordine mondiale. Scoppiate le tessere.

GRATTACIELO

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

UGO TOGNAZZI - ANNIE GIRARDOT - ROMOLO VALLI - DIDI PEREGO

SCALA GABRIELLA GIORGELLI

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

CON

CRESCENZI MARINA Malfatti

Al Capito

SUCCESSO DI UN VERO CAPOLAVORO

IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO

Tom Jones!

VINCITORE DI 4 OSCAR

IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO

IL MIGLIORE REGISTA

LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

IL MIGLIORE COMMENTO MUSICALE

ALL'ARCOBALENTI CHARLTON HESTO

ANNE BAXTER GILBERT ROLAND TOM TRYON

SPETTACOLI DI MUOGIA

VERDI. 15: «Giorno caldo al Paradiso». Technicolor.

VOLTA. 15: «Il tesoro del Lago d'argento». Technicolor con L. Barker e R. Lom.

SPETTACOLI

Lunedì il concerto

Trieste e la Regione

Nel discorso che i singoli partiti vanno facendo agli elettori in vista della elezione del primo consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia non ha ancora trovato — a nostro giudizio — sufficiente, adeguato spazio il richiamo alla capacità che ciascun gruppo potrà avere nel garantire e tutelare gli interessi particolari, delle singole situazioni locali.

Di queste esigenze almeno due hanno un particolare rilievo: quella del pordenonese, per rendere effettiva l'applicazione dello spirito e delle norme dello statuto, che prevedono la costituzione del «circondario», e quella dei triestini per armonizzare gli indirizzi politici generali del nuovo Ente con le condizioni eccezionali della città così — del resto — come la legge istitutiva lo lascia chiaramente intendere dedicando ai problemi di Trieste uno specifico, succoso articolo, l'art. 70 (che stabilisce tra l'altro la creazione dell'Ente porto e la dotazione di dieci miliardi annui, per due lustri).

Trieste ha assegnati 15 consiglieri, sui 61 che compongono la intera assemblea. Saranno questi 15 esponenti dei singoli partiti in lizza che, pur nel quadro di un indirizzo unitario, dovranno essere non solo portavoce, ma anche concreti e attivi «factori» degli interessi di Trieste, sostenitori delle sue esigenze, promotori dei provvedimenti che siano adeguati a risolverne i problemi.

Appare scontato — a lume delle esperienze politiche e generali del paese e soprattutto dei precedenti nella vita parlamentare — che le opposizioni esterne non sono in grado di impostare un'azione positiva a garanzia e tutela degli interessi oggettivi della popolazione triestina. Tagliati fuori dal ricco democratico delle maggioranze, sia l'estrema sinistra comunista che la destra missina, dovranno continuare a battere le strade della demagogia verbale ed agitatoria, in un contesto politico e una struttura amministrativa — la Regione — nella quale né gli uni, né gli altri — sia pure per motivazioni apparentemente diverse — credono. Si vede subito così che la rappresentanza «politicamente operativa» di Trieste nel Consiglio regionale, di Trieste nel Consiglio regionale, si trova ridotta di 5 unità (tre comunisti e due missini, anche se il secondo seggio di estrema destra può essere contestato da altre circoscrizioni).

Dei rimanenti 10 consiglieri «buoni» più della metà — sulla base dei voti ottenuti nelle ultime elezioni politiche del 1963 — dovrà andare al partito di maggioranza, la Democrazia Cristiana, mentre gli altri partiti di centro-sinistra «partono» ciascuno con un seggio, come del resto i liberali. Se per il PRI c'è — sulla carta — qualche preoccupazione negativa, socialdemocratici e Democrazia Cristiana hanno fondate prospettive di miglioramento delle posizioni rappresentative che deriverebbero dalla pura e semplice trasposizione dei voti del 1963: i socialdemocratici passando a due consiglieri ed i democratici cristiani a sei. Anche i liberali vantano sostenendo la prospettiva di un secondo resto, a scapito dei liberali pordenonesi.

Una situazione balza chiara, alla luce di queste prime valutazioni: che sarà il gruppo della Democrazia Cristiana quello che — forte dei suoi 5 o 6 consiglieri (e pochi voti sono in grado di determinare l'aumento della rappresentanza) — avrà la effettiva possibilità di «pesare» positivamente nella futura amministrazione, non solo dell'ambito del consiglio, ma — ciò che più conta — anche nella formazione della giunta regionale e, quindi, nella assegnazione di posizioni tali da poter tradurre in atti concreti la volontà di governare a Trieste.

L'elettorato triestino ha dimostrato già in altre circostanze sia pure con alterne vicende — di saper vedere con senso di responsabilità e di chiarezza, anche al di là di più immediati e interessati calcoli, quale può essere la scelta che, nella sintesi delle diverse esigenze, meglio è in grado di corrispondere all'effettivo «bene comune» di Trieste.

E l'interesse di Trieste — di avere, in questo caso, una sua rappresentanza politica numerosa ed efficiente — collima in realtà all'interesse dell'intera regione.

g. b.

CHE COS'E' LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

RESTA: le attese dell'economia dalla Regione a Statuto speciale

5-6 mila nuovi posti di lavoro non agricolo - Milioni di tonnellate per aumentare i traffici del porto - Un impegno di investimenti di 60-70 miliardi - Coordinamento su tre piani

La Regione Friuli-Venezia Giulia con un'estensione di 785.100 ettari di cui oltre la metà (486.000 di collina e montagna) ha un suo prodotto valutato a 374 miliardi nel 1962. Esso serve al sostentamento di 1.165.571 abitanti con un reddito medio pro capite di 347.000 lire annue.

Il prodotto lordo regionale è offerto per circa un 15 per cento dall'attività agricola, per un 35 per cento circa dalla attività industriale e per un 50 per cento dai servizi. Le 347.000 lire di reddito pro capite sono una cifra non indicativa perché il territorio regionale nel suo interno presenta una fortissima disparità di reddito pro capite, atteso che vi è una provincia come quella di Trieste costituita quasi essenzialmente dal capoluogo, mentre nella provincia di Udine prevale la periferia sulle sue città principali.

La distribuzione del reddito

I 46 miliardi del reddito dell'agricoltura è prodotto da circa 110.000 addetti di cui per lo meno 85.000 ad occupazione esclusiva. Tale prodotto è tratto da 255 mila ettari di pianura e in parte dai 130 mila ettari di collina. L'agricoltura assorbe, così circa il 22 per cento della popolazione attiva (in totale 551.000 unità) mentre l'artigianato e l'industria assorbono il 35 per cento, il resto è occupato dalle altre attività.

Queste cifre regionali scomponendosi nelle cifre relative alle tre province sviano gli aspetti di ciascuna di esse: questo fatto dimostra un patente slegamento tra le economie delle province di Trieste, Udine e Gorizia. Lo slegamento non significa, di certo, complementarietà tra la economia dei tre territori, donde uno sforzo della Regione di perequare le strutture economiche delle sue tre province. Così, se agli 80-90.000 addetti alla agricoltura non riesce produrre che un reddito di 46 miliardi, è evidente che nella regione c'è una forte sottoccupazione della manodopera, associata ad un notevole frazionamento della proprietà terriera (intorno ai 2 ettari per famiglia) nonché associata ad una fortissima migrazione stagionale e non.

Entro quei pochi ettari della proprietà familiare non gira il trattore, per cui il primo compito è quello della ricomposizione e sistemazione fondiaria: materia per la quale la Regione, a norma dell'art. 4 del suo Statuto, ha una potestà legislativa esclusiva.

Dopo la ricomposizione, altro problema fondamentale è quello della revisione degli schemi di irrigazione da limitarsi a quei comprensori suscettibili di riorganizzazione in forma moderna delle attività culturali e di altre rese per ettaro.

Una riforma per l'agricoltura

Provvedimenti dovranno essere adottati anche per la viticoltura e la frutticoltura per le quali molto spesso prevale la coltura promiscua. Le mete sono, qui, una produzione di qualità e la tipizzazione. L'agricoltura della regione ha una attività di allevamento che deve essere certamente razionalizzata con stalle più salubri e più consistenti in capi di bestiame e, naturalmente con prodotto per capo talvolta raddoppiato. Anche la cerealicoltura e le altre colture tradizionali hanno rese comparativamente basse. Essendo l'agricoltura la base essenziale di almeno due delle tre province, essa non solo dà un reddito debole, ma espone il sistema economico regionale ad una fluttuazione annua del suo reddito con seri riflessi sociali.

In una situazione agricola siffatta, l'esodo della manodopera rurale è ascso in questi ultimi anni a non meno di 10-11 mila unità.

Non trovando occupazione nelle locali attività industriali e dei servizi la manodopera, per lo più friulana, si dirige in parte verso i capoluoghi della regione ma in gran parte punta verso la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. E' necessario pertanto progettare centri di mecca-

nizzazione agraria nonché progetti di industrie agrarie.

E' urgente, inoltre, creare opportunità di lavoro industriale nella regione per fermare lo spopolamento della popolazione attiva e per rallentare la tendenza centripeta. Così operando si assicurerà alle popolazioni stabilità e reddito adeguato e alle industrie che dovranno nascere una adeguata disponibilità di manodopera.

Dei 280 miliardi di reddito industriale e dei servizi (valutato nel 1962) circa 120 miliardi stimiamo essere prodotto dalla industria e cioè da 47.000 addetti triestini, da 153.000 addetti udinesi e da 34.000 addetti goriziani. Anche qui basso è il prodotto industriale per addetto.

Una vasta opera di ridimensionamento e di promozione è attesa dalla Regione per l'industria; una sua parte notevole è attualmente artigianato di formazione postbellica. La caratteristica della struttura industriale della Regione è quella propria dei paesi di prima industrializzazione; si passa da stabilimenti di grandi e medie dimensioni all'attività artigiana senza soluzione di continuità e con una prevalenza dell'attività manifatturiera su quella di base. Infatti, questi 191.000 addetti operano in oltre 10.000 aziende per la notevole parte di dimensione artigiana.

Uno sviluppo più equilibrato

Accanto a un più equilibrato rapporto tra agricoltura ed industria la Regione dovrà provvedere a far progredire per uno sviluppo più equilibrato dei vari settori dell'industria e particolarmente per una migliore proporzione tra industria di base e industria manifatturiera, tra attività industriale e attività portuale.

Al circa 160 miliardi del settore terziario contribuiscono in gran parte 70.000 addetti triestini e in proporzione diversa 121.000 addetti di Udine e Gorizia. Anche qui la Regione dovrà esaminare un migliore utilizzo di questa forza di lavoro. Nell'attività dei servizi della regione

emerge l'attività portuale della città di Trieste e le attività di transito e di traffico commerciale connesse.

La Regione deve, allora, formare non

vadano a prestare i loro servizi altrove. Ma non è tutto qui.

Queste migliaia di posti di lavoro devono essere insediati territorialmente in zone industriali razionalmente locate e con attività industriali tali da costituire un tessuto organico di industrie tra loro complementari e con possibilità di ampio fatturato. Il piano di sviluppo economico che la Regione presenterà al Parlamento deve provvedere — oltre a una ubicazione dei luoghi sui quali creare zone industriali specializzate — anche a far sì che parte di queste industrie mandino ogni anno al porto di Trieste un numero di tonnellate crescente dai 2 ai 4 milioni perché il porto di quella città aumenti i suoi carichi e scarichi consolidando le basi del reddito terziario della città giuliana. Quindi una delle prime complementarietà che il piano di sviluppo regionale deve contemplare è quella fra Trieste e il suo hinterland regionale, come quella del porto di Trieste che dovrà sbarcare, oltre a tutte le altre merci, anche le materie prime e i semilavorati necessari agli stabilimenti industriali delle province di Udine, di Gorizia, oltre a quelli che si vorranno insediare nel territorio di Trieste.

Creare 5-6 mila posti di lavoro significa investire annualmente una cifra che si può stimare intorno ai 60-70 miliardi. La cifra è notevole se si pensa che è una quantità di capitale che si aggiunge a quella già investita dagli operatori. Si dovrà studiare il modo di reperirla.

A essa si aggiungeranno i 15-16 miliardi che annualmente la Regione deve investire sui 22 miliardi delle sue proprie entrate.

Quei miliardi devono costituire dapprima una base opportuna di infrastruttura a rinforzo dello sviluppo economico, e con l'andar del tempo costituiranno un contributo diretto alla creazione di ulteriori posti nelle attività delle industrie e dei servizi.

S'impongono, pertanto, tre forme di coordinazione:

La coordinazione tra l'economia pubblica della regione e l'economia priva-

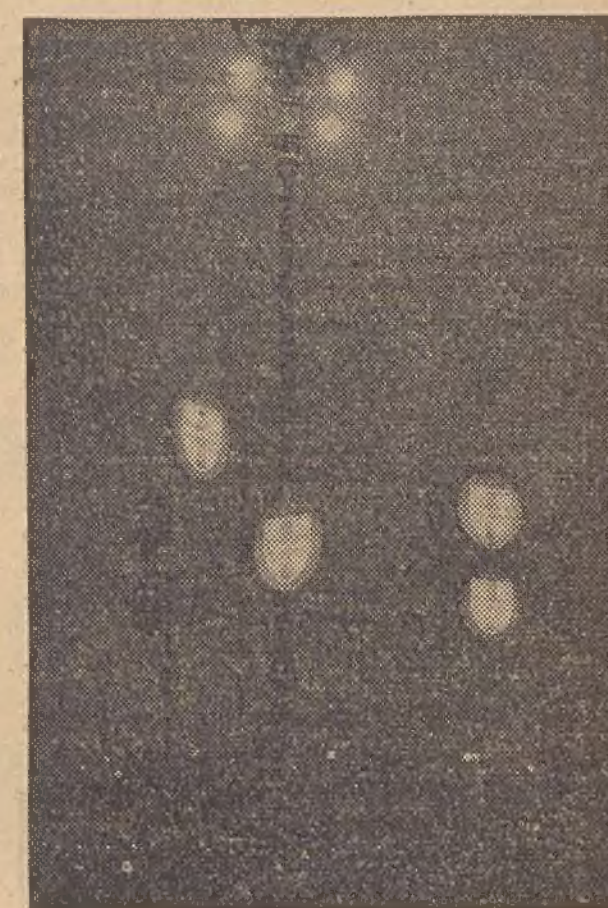


Il prof. MANLIO RESTA è uno dei maggiori esperti dei problemi economici del Friuli - Venezia Giulia. Da undici anni direttore dell'Istituto di Economia della Università di Trieste, il prof. Resta ha compiuto una serie di indagini sull'economia regionale, pubblicandone uno studio approfondito già nel 1955. Autore di numerose pubblicazioni di carattere economico su Trieste, il prof. Resta è uno studioso di livello internazionale. Quale esperto dell'ONU, ha compiuto studi in Brasile ed anche in Turchia.

ta; la coordinazione territoriale tra le province ed, infine, quella settoriale tra agricoltura, industria e servizi della Regione.

Queste coordinazioni costituiscono una base per una potente espansione del reddito offerta principalmente dall'Ente regione che sta per costituirsi.

Manlio Resta
Direttore dell'Istituto di statistica dell'Università di Trieste



La propaganda elettorale sta superando di slancio i vecchi sistemi, e cerca continuamente nuove forme di contatto con gli elettori. I manifesti, incasellati negli spazi comunali, sembrano non avere più l'efficacia di un tempo. Anche per questo alcuni partiti si sono rivolti alla propaganda «luminosa». La Democrazia Cristiana — ad esempio — ha sistemato in vari punti della città e nei Comuni minori una serie di scudi luminosi che si accendono ad intermittenza: una forma di «presenza» elettorale elegante e di effetto.

UN GIUDIZIO SULLA REGIONE DELL'EX CONSIGLIERE POLITICO ITALIANO DEL G.M.A.

DE CASTRO: nessun pericolo per l'unità e lo spirito nazionale

Sono stato cortesemente invitato, da ambienti triestini, a pubblicare questo articolo sulla Regione Friuli - Venezia Giulia, sebbene, da ormai due anni, abbia rinunciato alla mia pressoché ventennale battaglia di azione e di scritti in favore di quelle terre che mi sono state così dolorosamente care. Ringrazio «La Stampa» per avermi dato il permesso — contro le normali consuetudini — di rendere pubbliche queste riflessioni.

Il modo in cui fu creata la Regione Friuli - Venezia Giulia costituisce per me l'ultima delusione in quel rosario di promesse non mantenute dai miei Nazione, di speranze disperate nel nulla, di rimpianti e di tristezze che tutti collezionammo dal 1944 in poi.

Nel 1955 pubblicai un libro sulla nostra Regione, nel quale, tra l'altro, era contenuta una bozza di Statuto, ben diversa da quello che costituisce oggi la Legge 31 gennaio 1963 n. 1. La mia personale posizione nei riguardi della Regione fu, dunque, favorevolissima e rimane tale; non favorevole è invece, il mio pensiero sul modo — e non quindi, sul fatto — della costituzione della Regione stessa.

Due anni or sono, a Trieste, espressi pubblicamente, più volte, la mia opinione che la Regione sarebbe stata creata, volenti o nolenti i Triestini, volenti o nolenti i Friulani, nel modo in cui Roma avrebbe desiderato costituirla per tenere conto degli infiniti equilibri di politica interna e internazionale, dei pesi parlamentari, dei rapporti demografici, delle situazioni economiche. Ora che questa



Ci sembra particolarmente significativo, nel quadro della documentazione che stiamo presentando ai lettori sui problemi regionali, questa nota stesa dal prof. Diego de Castro, autore di uno studio giudicato il più serio ed approfondito sui precedenti storici e politici della Regione, già «Consigliere politico» designato dal Governo italiano presso il G.M.A. uomo di studi e pubblicista, attualmente direttore dell'Istituto di statistica dell'Università di Torino, città nella quale risiede da qualche anno. Una nota significativa e per la personalità del suo autore e per certi aspetti nuovi messi in luce e, ci sia permesso sottolineare, per le conclusioni positive cui perviene.

Previsione si è avverata e la Regione è un fatto compiuto, penso sia folle, da parte di chiunque, opporsi al miglior possibile funzionamento del nuovo Ente politico-amministrativo e penso sia nocivo il perdersi in recriminazioni e rimpianti: per contro, ritengo sia dovere profondo, proprio per ragione dei nostri sentimenti di amor di patria locale e nazionale, di cooperare, all'agire, il muoversi, lo sforzarsi a che la Regione possa vivere e prosperare, con vantaggio dei Triestini e dei Friulani, non solo ma, soprattutto, per l'unità dell'intera Nazione. L'Italia, nel nuovo complesso demografico, etnico, linguistico ed economico, ha il suo baluardo e la sua porta verso il mondo del vicino oriente che, man mano, in questi ultimissimi tempi, sembra avvicinarsi al nostro.

La ragguardevole utilità, che potrà avere la Regione sulla politica internazionale dell'Italia sta appunto nella mi-

sura in cui essa potrà e saprà essere l'ultimo avamposto in difesa della civiltà latina, ma, nello stesso tempo, la porta aperta al deflusso di questa civiltà verso i paesi vicini, e all'accogliimento benevolo e fraterno di tutti coloro i quali vorranno attingere alle fonti della nostra cultura. Vorrei dire che la Regione dovrebbe assumere, in questo campo, quella funzione che Venezia svolse fino al 1797. Se non pochi slavi conoscono l'italiano, se l'arte veneta è andata ben al di là dei confini della Repubblica, se Pasich e Trumbich, nel 1918, lottando sul piano diplomatico contro l'Italia, si dichiaravano fieri d'essere di cultura italiana, merito è della sagacia, pacifica e lungimirante politica della Serenissima, di cui la Regione — primo grande Ente auto-

no a nostro confine dopo la caduta di Venezia — dovrebbe essere la continuatrice.

Per quanto concerne le altre questioni delle quali si discute, non si può certo dire che i limitati poteri legislativi conferiti alla Regione, mettano in serio pericolo l'unità d'Italia o la saldezza dei nostri confini. Confrontati non solo con quelli amplissimi della Regione Siciliana, ma pure con la potestà legislativa delle altre Regioni speciali, essi sono alquanto scarsi, se si pensa che vi è chi teme il collasso e lo spezzettamento della Nazione. Saggio è, però, stato il limitare questi poteri, appunto per la delicata posizione geo-politica in cui la Regione si trova.

Altro problema è quello degli slavi. Non penso che una minoranza, tra l'altro bilingue, la quale, nella vera realtà, raggiunge il 5 per cento dell'intera popolazione regionale, possa costituire, per noi italiani, un serio pericolo. Credo che la lotta sia cosa giusta e approvabile nei momenti di battaglia, ma credo pure che sia assurdo e antistorico perpetuare per decenni l'odio e la sfiducia tra genti destinate a convivere e che la comprensione reciproca e la reciproca libertà debbano essere il fondamento della loro vita futura. Mai le minoranze hanno soprafatto le maggioranze se non con le armi; e una guerra, oggi, è fortunatamente impensabile.

Con un bilancio — si dice — di circa 22 miliardi, con l'unione del Friuli, che ha tante zone depresse, a Trieste la cui economia non è certo tra le più floride della Penisola, il nuovo Ente regionale non avrà vita ricca. Ma è sperabile che la buona volontà dei Triestini, e soprattutto dei Friulani, cui spetta la grande maggioranza dei seggi, possa proprio servire, sia pure nei limiti dei poteri, a integrare e sviluppare le due economie.

Dal punto di vista della politica interna la nuova Regione costituisce un motivo di completa tranquillità, perché avranno la maggioranza assoluta due soli partiti, sulle cui intenzioni, perfettamente democratiche, a nessuno può essere lecito dubitare.

Gli uomini della mia generazione, che lottò nell'immediato dopoguerra, si avviarono verso la loro ormai avanzata maturità, e qualcuno di essi è già scomparso. Noi, sparendo dalla scena, auguriamo ai giovani ogni successo nel grande compito verso il quale si avvia. Essi avranno armi migliori di quelle che noi abbiamo avuto, per creare un futuro migliore; siamo certi che essi le sapranno usare nell'interesse di quegli ideali ai quali siamo stati sinceramente e costantemente fedeli.

Diego de Castro
Direttore dell'Istituto di statistica dell'Università di Torino

gli estremi si «toccano»

Venerdì primo maggio in viale XX Settembre la campagna elettorale regionale, che fino a quel momento pur aveva avuto uno svolgimento pacifico, si è improvvisamente tinta di giallo. All'esterno del «Supercinema», dove stava parlando per il MSI l'on. Roberti, attivisti missini e comunisti sono venuti alle mani. Nello scontro sono rimasti feriti numerosi tutori dell'ordine: l'episodio — fortunatamente — non ha avuto finora altri strascichi. Ed è auspicabile che gli estremisti non abbiano — more solito — a scontrarsi più sulle piazze, a turbare la pubblica quiete. Gli estremisti — non è uno slogan, ma una necessità — devono essere isolati ai margini della vita pubblica. Ognuno può contribuire a emarginare gli estremisti con il proprio voto.



LE ESPERIENZE DEGLI ALTRI

HA CAMBIATO VOLTO
IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Superata la crisi dell'agricoltura - Sono nate nuove industrie - Il turismo in travolgente ripresa - Pensioni ai vecchi lavoratori - Le prospettive di pacifica collaborazione fra i due gruppi linguistici - L'accordo De Gasperi-Gruber

Le tradizioni autonomistiche del Trentino, risalgono praticamente all'epoca del principato dei vescovi di Trento e Bressanone, intorno al Mille. Non sorprende quindi che, raggiunto il sogno della riunificazione alla Madre i trentini rivendicassero dalla Patria il loro desiderio ed il loro diritto ad una autonomia che permettesse loro di adattare gli ordinamenti nuovi alla tradizione, ai bisogni, alle caratteristiche, alle conquiste che secoli d'esercizio del libero diritto all'autogoverno, avevano sigillato nell'animo del popolo; e che uguale richiesta fosse avanzata dagli altoatesini di lingua tedesca che il trattato di San Germano, determinando al Brennero il confine naturale d'Italia, aveva annessi alla comunità nazionale.

Si trattò di rivendicazione che il Governo del tempo si accingeva ad accogliere, quando la dittatura giunse al potere in Italia, instaurando per l'Alto Adige una politica di snazionalizzazione i frutti della quale si raccolsero all'atto delle opzioni e durante i selettivi giorni dell'Alpenvorland, e per il Trentino una politica di mortificazione che ebbe la sua contrappartita in quel movimento autonomista semiparastatista dell'immediato dopoguerra del quale, infine, il buon senso delle genti ha fatto piazza pulita.

Nacque, quindi, la Regione. Una Regione autonoma con singolari caratteristiche, perché, nel suo seno, le due Province di Bolzano e Trento, erano e sono ugualmente autonome, con propri organi legislativi ed esecutivi, con proprie competenze, con propri bilanci.

A sedici anni dalla sua nascita, si impone la domanda: la Regione è servita a qualcosa? Ha migliorato le condizioni

che avevano lasciato tracce profonde. E' nata in due Province con caratteristiche prettamente montane, con miriadi di paesi che la guerra prima e poi e la politica accentratrice del fascismo in mezzo, avevano lasciato — in fatto di attrezzature della vita civile — al livello ch'essi avevano raggiunto mezzo secolo o sessanta anni prima.

Oggi la Regione ha mutato volto. Non c'è paese, per quanto piccolo, per quanto povero, che non abbia la scuola, che non abbia l'acquedotto, che non abbia la fognatura, che non sia allacciato agevolmente alle grandi arterie stradali, che sia privo di illuminazione elettrica.

Le industrie sono sorte, si sono assettate; e nuove industrie sono nate, grazie alla politica condotta dalla Amministrazione regionale che, attraverso opportuni provvedimenti legislativi, ha contribuito, in questi ultimi anni, alla creazione di non meno di diecimila nuovi posti di lavoro.

L'agricoltura sta superando la sua crisi: una crisi che era nelle strutture (e che non è propria soltanto di quella del Trentino-Alto Adige). Migliaia di uomini hanno lasciato la terra dirigendosi ad altre attività: industria e turismo in modo particolare; le aziende hanno largamente progredito introducendo la meccanizzazione, ad alleviare la fatica dell'uomo, e nuove tecniche e nuove colture ad aumentare i redditi.

Il turismo ha segnato una travolgente ripresa, superando larghissimamente le posizioni d'anteguerra ed è in continua e confortante ascesa: grazie, anch'esso, agli interventi della Regione che sono stati decisivi per il miglioramento alberghiero, per le attrezzature turistiche, per gli impianti e fune, oltre che per tutto quel complesso di infrastrutture che, dalle comunicazioni ai trasporti, all'organizzazione commerciale, sono indispensabili al settore.

L'assistenza sociale è certamente la più progredita fra le Regioni del nostro Paese. La Regione ha disposto con propri provvedimenti la concessione di pensioni ai vecchi lavoratori d'ogni categoria sprovvisti di assegni; è intervenuta in via integrativa delle provvidenze governative a favore dei ciechi civili; ha legiferato a favore dei colpiti da silicosi. Rende possibile e sicura l'esistenza degli enti di patronato dei lavoratori, siano essi quelli delle ACLI che quelli delle varie confederazioni sindacali; ha istituito un centro regionale di servizio sociale che è annunziato e preso ad esempio, per la modernità delle sue concezioni e della sua organizzazione, in tutta Europa.

Una legge è stata varata per gli ospedali, molti dei quali sono stati ampliati ed ammodernati, mentre nelle valli che ne erano sprovviste sono stati costruiti nuovi. A Borgo Valsugana è sorto un centro tumori che ha avuto in dotazione — primo in Europa — la bomba al cobalto; esistono e funzionano centri mandamentali per la diagnosi precoce e la cura del cancro, altri centri per la cura delle malattie nervose.

L'emigrazione, che dissanguava tradizionalmente la popolazione delle sue forze migliori, è pressoché cessata come fenomeno permanente, notevolmente diminuita come fenomeno stagionale.

Ma sarebbe certo troppo lungo elencare, anche schematicamente, le realizzazioni della Regione. Certo è che, in piena e serena coscienza, si può affermare che l'ordinamento autonomistico ha assolto il suo compito d'essere più vicino, quindi più prontamente sensibile, ai bisogni della collettività, di impiegare meglio e più celermente il denaro pubblico, di stimolare l'iniziativa anche degli enti periferici verso coraggiose iniziative che, proiettate nel tempo, diventano sostanziosi apporti al miglioramento della convivenza.

Certo è, ancora, che l'autonomia ha contribuito largamente, in misura decisiva, forse, alla creazione di una classe dirigente nuova, a tutti i livelli. A livello intermedio fra lo Stato e gli enti locali, nelle amministrazioni Regionali e Provinciali, ha messo in evidenza uomini ed idee; a livello comunale ha consentito che gli amministratori avessero più stretto e costante contatto, ricevendone più sicura conoscenza dei problemi più vasti nei quali i problemi minori andavano inquadrati e dando a loro volta elementi di più sicuro e sereno giudizio nelle scelte prioritarie da operarsi a livello regionale o provinciale.

E' stata anche, l'autonomia — e continua ad essere — uno strumento di più intimo e proficuo contatto col Governo centrale: poiché indubbiamente attraverso il canale della Regione, aspirazioni e bisogni e possibilità possono essere meglio prospettate e meglio comprese che non per il tramite di una burocrazia che, accentratrice nelle città non può — e non per colpa sua — tutto cogliere e tutto rappresentare.

L'ultimo aspetto — un aspetto particolarissimo di questa nostra autonomia del Trentino-Alto Adige — è dato dalla convivenza dei diversi gruppi etnici. Gli episodi clamorosi degli ultimi anni — dagli attentati terroristici al rifiuto del partito di lingua tedesca alla collaborazione nella Giunta Regionale — possono portare l'osservatore estraneo — alla conclu-

sione che, almeno in questo campo, lo esperimento regionale è fallito.

Ma sarebbe frettolosa, incauta ed ingiusta conclusione. Bisogna distinguere, in quegli episodi, quanto di essi significhi veramente negazione alla autonomia. Non il terrorismo, ch'è stato espressione di ambienti estremisti — e non soltanto altoatesini — che nulla hanno a che fare con ideali e prospettive di pacifica collaborazione. E neanche il rifiuto della «Volkspartei» a collaborare, che ha rappresentato l'espressione politica di risentimenti per mancati adempimenti o di rivendicazioni che non dipendono dalla Regione ma dal Governo centrale e che sono andati, successivamente, vincolandosi anche a trattative di carattere internazionale.

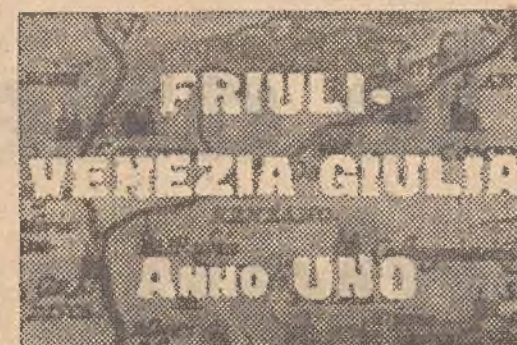
Rimane il fatto che la «Volkspartei», pure arroccata sulle posizioni di opposizione, nega il suo voto al bilancio; ma lo concede poi a tutte — o quasi — le leggi che quel bilancio sostanziano e realizzano. Rimane il fatto che la «Volkspartei» collabora con la Democrazia Cristiana nella Giunta provinciale di Bolzano. Rimane il fatto che quotidianamente è stabilito un contatto umano, cordiale, nel quale i problemi comuni vengono, insieme esaminati ed insieme avviati a soluzione.

Rimane il fatto soprattutto delle popolazioni che, in Provincia di Bolzano, vivono, operano, progrediscono fianco a fianco; gelosa ognuna — e giustamente — delle proprie caratteristiche e della propria lingua: ma ognuna tesa al traguardo del migliore domani che non può, in questa terra, essere raggiunto se non attraverso un superamento del nazionalismo, se non in uno spirito che anticipi, in questa terra ch'è ponte fra civiltà diverse ma non avverse, lo spirito dell'Europa unita.

Disse il Maresciallo Smuts, premier sudafricano che, l'accordo di Parigi fra Degasper e Gruber aveva costituito «la luce lucida» della Conferenza della pace. Crediamo di poter affermare che questa luce arde ancora; che ancora illumina — ogni giorno un poco più alta, nel faticoso procedere delle vicende umane — il cammino sul quale il nostro domani e quello dei nostri figli potrà veramente essere quello che la tradizione civile e la coscienza cristiana delle nostre genti merita.

Luigi Dalvit
Presidente della Giunta Regionale
del Trentino-Alto Adige

CRONACHE • INTERVISTE • CRONACHE



Il documentario «Friuli-Venezia Giulia anno uno», realizzato a cura della DC e proiettato ormai da una quindicina di giorni in tutti i rioni della città, è seguito con un certo interesse. Il documentario infatti offre un'ampia panoramica dei problemi regionali, vedute suggestive di altre parti della Regione che non molti, a Trieste, conoscono, ed in particolare una parte storica con inserti filmati di indubbio richiamo: la grande guerra sul Piave, i rastrellamenti nazisti, la «Liberazione» di Trieste e Gorizia, il ritorno dei bersaglieri a Trieste nel '54 eccetera.



Il presidente
dell'A.C.

Nevio Tomizza

«La Regione
nella dottrina
sociale
della Chiesa»

Nell'evolvere rapido dei tempi ritengo si possano cogliere due tendenze molto positive:

Quella di instaurare più saldi legami di collaborazione e di interdipendenza tra le comunità politiche a livello sopranazionale e quella di sollecitare un apporto più personale, più attivo e responsabile del singolo cittadino al bene comune.

Non vi è contraddizione né apparente né reale tra queste due tendenze. Soltanto con dei cittadini attivi, partecipi, che sentono e concepiscono la democrazia nel significato cristiano di responsabilità decentralizzata alla persona, è possibile avere delle comunità politiche vive, consapevoli, aperte alla collaborazione.

La creazione di una ricca gamma di associazioni o corpi intermedi (tra l'uomo e lo Stato) per il perseguimento di obiettivi che i singoli esseri umani non possono efficacemente perseguire se non associandosi, è sempre stata indicata dalla dottrina sociale della Chiesa anche nelle ultime Encicliche «Mater et Magistra» e «Pacem in Terris», come elemento necessario ed insostituibile per la vita assicurata alla persona umana una sfera sufficiente di libertà e di responsabilità.

Di questi corpi intermedi fanno parte ovviamente anche le Regioni che, se bene ordinate, possono assolvere a fondamentali compiti di sviluppo sociale ed economico e di progresso civile chia-

mando i cittadini ad una più stretta e feconda partecipazione al bene comune, liberando i poteri pubblici statali da una serie ingombrante di compiti che meglio e più efficacemente possono essere svolti in sede regionale.

Per queste e molte altre ragioni ritengo che la Regione, se si doterà di una serie di strumenti regionali, vedute suggestive di altre parti della Regione che non molti, a Trieste, conoscono, ed in particolare una parte storica con inserti filmati di indubbio richiamo: la grande guerra sul Piave, i rastrellamenti nazisti, la «Liberazione» di Trieste e Gorizia, il ritorno dei bersaglieri a Trieste nel '54 eccetera.

«Non ho votato — scrive un'altra signora — perché soffro di artrosi ed ho mal di cuore, e devo fare cinque piani di scale e portare il bastone. Verrò a votare se troverò qualcuno che mi accompagni».

«Mi permetto rispondere alla sua lettera inerente il voto — scrive la signora Elena Gramaticopolo — cui ogni onesto cittadino ha il dovere di corrispondere, ma purtroppo mio fratello si trova per motivi di lavoro in Australia, da dove non può assentarsi. «Quando era qui ha votato per la DC perché noi siamo italiani, esuli dalla provincia di Pola fin dal grande esodo».

«Le rispondo — scrive un pensionato — non perché senza un dovere, ma perché avevo adoperato un sistema, dirò, gentile... L'anno scorso non ho votato perché stavo male, ma non avrei votato lo stesso per un gran malessere di scontento, e perché no, di rabbia. Scontento di tutto e di tutti. Non dimentico mai che fin da piccolo mi dicevano che non si vive di solo pane, ma mi insegnavano pure "dammi oggi il nostro pane quotidiano". Questa volta voterò, e spero con giustizia».

«Spero — dice la lettera — che non se l'abbia a male se mi permetto di scrivere. Le direttamente, rubandole qualche attimo del Suo tempo. Se, scorrendo le prime righe, si accorge che la lettera non la riguarda, la lasci perdere, ma se si ritiene in qualche modo interessato, Le chiedo solo di leggerla sino in fondo».

«E' nella ultima nostra elezione non ha ritenuto — o non ha avuto la possibilità — di esercitare il Suo diritto di cittadino elettore».

«Avrà avuto certamente ragioni valide per farlo ed è per questo che — in vista delle elezioni regionali del 10 e dell'11 maggio — ci permettiamo di insistere perché questa volta non si sottragga a questo piccolo sacrificio».

«Spesso — forse — si sarà lamentato per certe decisioni, per certe scelte o per certi uomini: sono state causate, anche, dal Suo astensionismo».

«Non Le chiediamo di votare per noi, ma di votare, in modo che gli uomini eletti siano effettivamente in grado di rappresentare tutti i nostri concittadini. Siamo certi che — alla fine — sarà lieto di non essersi sottratto a questo dovere, senza il quale non può sentirsi un buon cittadino».

Le risposte a questa lettera della segreteria provinciale della DC sono state meticolose, fra cui alcune particolarmente significative dello stato d'animo o delle difficoltà obiettive, di elettori che nelle ultime elezioni hanno disertato le urne. Del circa diecimila triestini che non hanno votato il 28 aprile numerosissimi sono i residenti all'estero o in altre città italiane che non disponevano dei mezzi sufficienti per affrontare il viaggio (nonostante le facilitazioni previste), i marittimi, gli ammalati.

«Io vedo la Regione come un ponte.

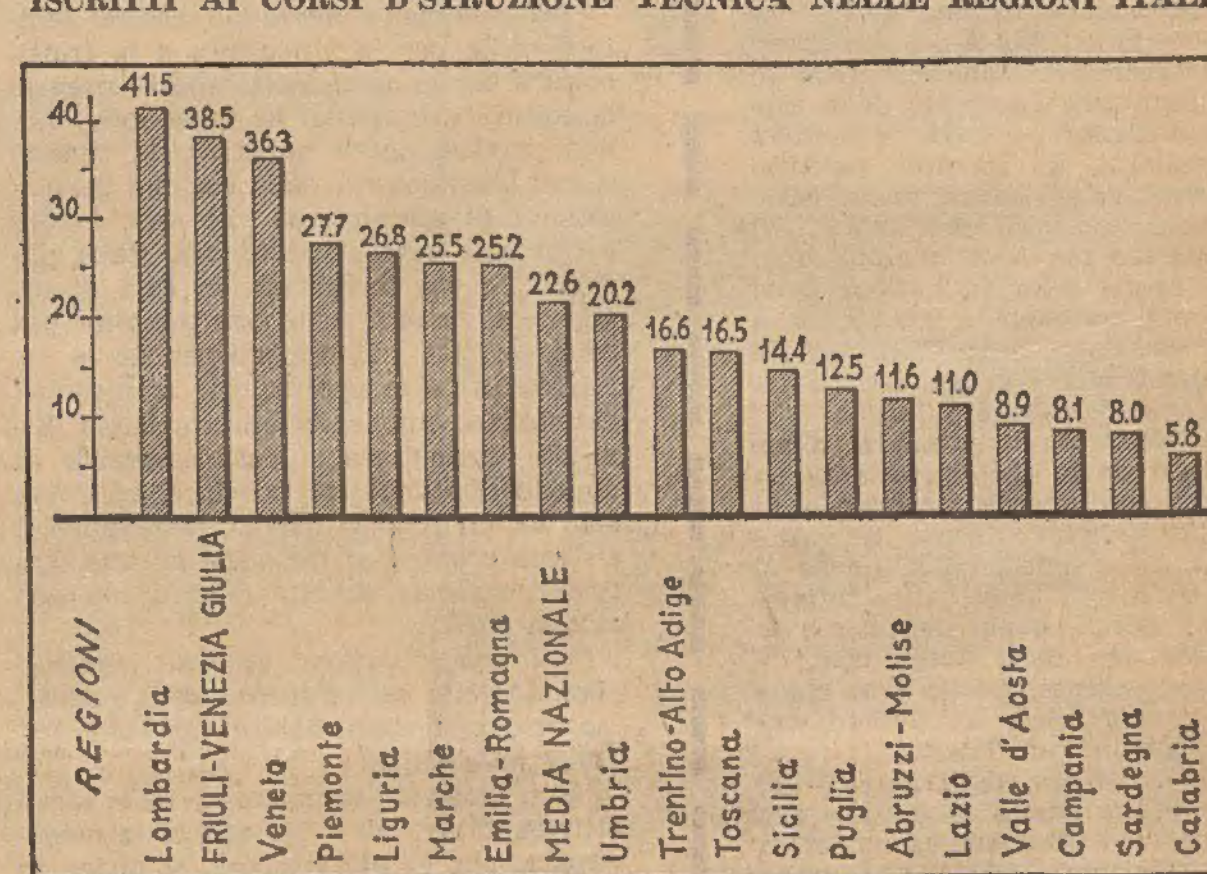
Un ponte di collegamento, sul piano morale e sul piano spirituale, fra l'Italia ed i paesi confinanti. La Regione non può risolvere la sua funzione in quella, pur necessaria, della difesa dei valori democratici e nazionali. Deve essere anche un elemento «attivo» di irradiazione, di diffusione della nostra cultura e della nostra civiltà, nell'incontro con culture e civiltà diverse, e porre quindi elementi di comprensione e di pace fra popolazioni che molte volte sono lontane perché non si conoscono e non si comprendono. Mi pare che sotto questo profilo siano valide le prospettive indicate dalla Democrazia Cristiana».

Nella Regione ognuno prospetta inoltre i problemi che più gli stanno a cuore nel proprio settore di attività. Io nella Regione vedo la possibilità di rilanciare la funzione economica di Trieste sul piano industriale e sul piano commerciale, con l'istituzione dell'Ente del porto. La ripresa economica di Trieste significherebbe anche rilancio dell'intera economia regionale, e ciò deve avvenire anche mediante il completamento di quel sistema di comunicazioni (stradali, marittime, ferroviarie) che è una delle infrastrutture di base per inserire positivamente il Friuli-Venezia Giulia nello sviluppo nazionale ed europeo».

Un programma per il Friuli-Venezia Giulia

Gli interventi della Regione
per istruzione professionale e pesca

ISCRITTI AI CORSI D'ISTRUZIONE TECNICA NELLE REGIONI ITALIANE



andata — in questi ultimi anni — progressivamente assottigliandosi: da 100, alla fine del 1958, i motopescherecci iscritti nei compartimenti marittimi di Trieste e di Monfalcone risultano scesi nel 1962 a 77. Contemporaneamente, il rispettivo tonnellaggio è passato complessivamente da 2.049 t.s.l. a 1.170 t.s.l.; il che equivale ad una contrazione del 43 per cento. Qualora si considerino anche le motobarche, alla fine del '62 il naviglio adibito alla pesca nel Friuli-Venezia Giulia risultava composto da 571 unità, per complessive 2.313 tonnellate di stazza lorda, ed una potenza globale di 11.933 HP.

Appare pertanto evidente l'esigenza di un massiccio e coordinato intervento della Regione (cui è attribuita la potestà legislativa «primaria» nei settori dell'ittica e della pesca), allo scopo di arrestare il progressivo decadimento di questa attività, che offre sostentamento a varie migliaia di abitanti della nostra regione ed il cui regresso eserciterebbe riflessi negativi anche sul settore dell'alimentazione.

Il programma del partito di maggioranza prevede anche il potenziamento dell'attività peschereccia, a favore della quale l'intervento della Regione dovrebbe concretarsi nella concessione di forme creditizie e di contributi per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi e delle attrezzature di pesca, per la conservazione e la sistemazione dei prodotti; nonché per lo sviluppo delle attività cooperati-

vistiche. Inoltre, a tutela della sicurezza del pescatore nel golfo di Trieste, è prevista la creazione della Regione possa integrare le misure adottate dallo Stato, predisponendo anche i suoi mezzi di controllo e di ispezione.

In merito alla pesca nelle acque interfluviali, l'estesa rete dei corsi d'acqua dell'infrastruttura idrica della Regione dovrebbe essere utilizzata sia sul piano economico (per lo sviluppo dell'industria, sia su quello turistico-sportivo, in base al regolamento di cui è stata emanata la legge n. 1062 del 1962, nel Friuli-Venezia Giulia, sono state rilasciate complessivamente 4.505 licenze per l'esercizio della pesca nelle acque interfluviali, per un totale di 1.100.000 ore di concessione — di circa 9 milioni di lire — di parte della Regione.

Accanto alla pesca, un'altra attività primaria caratterizza l'economia della nostra regione, nell'ambito della quale assumono un ruolo tutt'altro che trascurabile: l'agricoltura.

Anche in questo campo, lo Statuto speciale consente alla Regione ampie possibilità d'intervento: l'art. 4, par. 2, attribuisce infatti alla Regione la potestà legislativa «primaria» sull'agricoltura e foreste, bonifiche, ordinamento delle miniere, colture e ricomposizione forestale, irrigazione, opere di miglioramento primario agrario e fondiario, zootecnica, economia montana, corpo forestale.

Giovanni Palladini

Le pagine di documentazione regionale sono state curate dalla Spes-DO di Trieste

il volto
e
la maschera



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterza, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestate.

L'AMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi partita liquidazione ancora per pochi giorni. Approfittate. S. Lazzaro 17. 4271 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

AUTO cuoca offresi minimo 65.000, 8 ore giornaliere. Telefono 97198. 63718 A

CAMERIERA conoscenza lingue pratica registro schedine, offerte per albergo, anche stagione. Telefono 68106. 42768 A

DISTINTA offresi mezzo servizio. Scrivere Carta identità n. 1548927 Fermo posta. 42737 A

DONNA media età presenza offresi internista bar. Telef. 71361. 24398 A

DONNA pratica offresi per piccola famiglia. Fermo posta n. 19648176, Monfalcone. 210 A

DONNA tutofare capicassina friulana 48enne libera d'impegno offresi per Trieste e fuori, con passaporto, conoscenza francese. Scrivere Fermo posta Trieste centrale, passaporto n. 222912/P. 24416 A

MEDIAETA' capace governo casa, cucinare, offresi stabile presso adulti. Cass. 63550 A UPI.

PER assistenza e compagnia signora/anziana, media età offresi. Telefono 68106. 42768 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Tel. 78446. 24562 A

PRESTASERVIZI brava onesta referenziata offresi dalle 8.30 alle 18. Cassista 24577 A UPI.

PRESTASERVIZI media età indipendente cucina lavori leggeri, 1-2 persone offresi. Telefono 71800. 24441 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi per pomeriggio alla settimana. Telefono al 76704 dopo le ore 20. 63544 A

PULIZIA ufficio ambulatorio offresi donna massima serietà onestà con referenze. Cassista 24450 A UPI.

SIGNORA offresi con referenze per pulizia uffici e ambulatorio. Tel. 64655. 63384 A

SIGNORA distinta si occuperebbe bambini al pomeriggio. Cassista 63575 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CUSTODI coniugi soli cerca per villa Scorcio, offresi appartamento due stanze, bagno, riscaldamento, luce, acqua, gas. Rivolgarsi: San Francesco 6, V. destra, ore 18. 24598 B

CAMERIERA e donna tutofare casa albergo Grado. Tel. 31317, ore 12-14. 24541 A

CONIUGI con bambini ambiente signorile, cercano tutofare, tre matrone libere, ottimo trattamento, telefonare mattinata 96291. 63681 B

CUOCA referenziata 8-17.30 cercasi per piccola famiglia. Telefono 95496 lunedì. 63535 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi ottimo trattamento cerca. Telef. 30391. 42800 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Milano cercasi per famiglia tre persone. Telef. 39557, lunedì. 24469 B

DOMESTICA prestaservizi possibilmente stabile cercasi. Battara, S. Nicolò 33, tel. 25862. 63595 B

DONNA tutofare mezza età, esperta cucina, cercasi disposta trasferirsi Roma. Tel. 23857 ore 9-10, 20-21. 63581 B

PERSONA sola 60enne benestante cerca capicassina rifinita governante casa, sana, fide, indipendente 40-50enne, stipendio alto trattamento come persona di famiglia. Scrivere passaporto n. 267770 fermo posta S. Silvestro, Roma. 5655 B

PRESTASERVIZI con referenze, ore 8-17 cercano coniugi soli, buon trattamento. Telefonare domani 93711. 72 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, ore combinarsi, telefonare 53505, dalle 13-15 oggi e lunedì. 9543 B

PRESTASERVIZI capace seria due ore mattina cerca signora sola. Cassista 24405 B UPI.

PRESTASERVIZI cercasi, tre matrone alla settimana. Telefonare 39925. 63576 B

PRESTASERVIZI ore 8-12 cercasi. Tel. 29479 lunedì. 323 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata capace in tutti lavori casa dalle 8-18 cerca piccola famiglia; buono stipendio e trattamento. Telef. 57625, lunedì. 24458 B

PRESTASERVIZI amante bambini, referenziata, cercasi, ore 8-18.30. Telef. 74001. 63701 B

PRESTASERVIZI fino ore 12 cercasi. Franco, Battisti 7. 63610 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-15, capace cucinare, 2 persone, referenze. Telef. 42812. 24424 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 65524 martedì. 24398 B

RAGAZZA referenziata stabile, ottimo trattamento con aiuto stabile, escluso bucato, esclusa cucina cercasi. Telefonare da lunedì 8-11, 13.30-15 al 66404. 23931 B

RAGAZZA stabile, referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Telefono 91928. 63692 B

STABILE oppure intera giornata preferibilmente sappia cucinare cercasi, stipendio alto. Rispondere solo se capace. Telefonare 93505. 42726 B

STABILE referenziata cerca signora sola ottimo trattamento. Telefonare 31761. 24430 B

STABILE o prestaservizi cercasi in Grotta. Tel. 37335, lunedì. 24426 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 24475 C

APPRENDISTA commessa 18enne praticissima abbigliamento offresi. Telefonare 66191, lunedì, ore 15-19. 63596 C

APPRENDISTA elettro-radio-tecnico, anni 16, con discreta conoscenza materia, offresi. Cassista 63649 C UPI.

AUTISTA patente D-E offresi anche stabile viaggi lunghi. Cassista 63482 C UPI.

AUTISTA lunga esperienza di autista 1100/D offresi per pomeriggio a ditta. Cassista 63802 C UPI.

CAMERIERE bar offresi Telefono 63965. 24407 C

CAPITANO patentato 31enne esperienza ufficio cerca posto adeguato. Cass. 63663 C UPI.

CHEF cucina italiana internazionale capicassina lunga carriera offresi albergo oppure grande pensione stagione estiva. Offerte Cassista 63604 C UPI

CONDUTTORE caldaie 31enne, 2.0 generale, prossimo conseguimento 1.0 generale buona preparazione pratica teorica, istruzione media superiore offresi. Cassista 63536 C UPI.

CONTABILE cassiere cognizione contabilità calcolo conoscenza lingua tedesca pratica anche contabile impiego in amministrazioni stabili ed alberghi offresi. Cassista 63541 C UPI.

MILITANTE cassiere cognizione contabilità calcolo conoscenza lingua tedesca pratica anche contabile impiego in amministrazioni stabili ed alberghi offresi. Cassista 63541 C UPI.

CUOCA capace referenze offresi. Cassista 63555 C UPI.

DIPLOMATO dinamico, 24enne corrispondente inglese francese pratico ufficio dattilografa offresi anche modesta retribuzione. Cassista 63555 C UPI.

ESPERTO contabilità organizzazione controllo ufficio magazzino previdenziale esperienza ventennale referenziato offresi. Cassista 24462 C UPI.

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Tel. 97409. 63570 C

GIOVANE cassiere presenza referenziato offresi escluso bar, telefonare 54410. 63680 C

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità lavori offresi a impresa di costruzioni o studio tecnico. Indirizzare: Cassista n. 24454 C UPI.

GEOMETRA triennale esperienza cantiere, contabilità e direzione lavori occuperebbe subito. Cassista 24463 C UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata, ore da combinarsi. Tel. 27961. 63696 C

IMPIEGATA lunga esperienza ufficio, contabilità, previdenza, dattilografa, operazioni bancarie, patente C. offresi. Cassista 63557 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, esperto lavoro interno esterno, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento. Offresi. Cassista 24501 C UPI.

IMPIEGATO esterno pratico dogana ferrovia e imbarchi, referenziato, munito passaporto e con mezzo proprio offresi anche a giornata purché garantita venti giorni mensili. Cassista 24456 C UPI.

INFERMIERA diplomata, offresi, Pozzetto, via Romagnà 4-V. 42738 C

INFERMIERE - massaggiatore offresi. Telefono 44957. 24412 C

INTERISTA media età offresi, turno unico. Cassista 24480 C UPI.

Con prudenza si attraversa la strada
ma con fiducia si acquista da

BELTRAME

La marca migliore, il tessuto migliore,
la confezione migliore, la linea migliore,
il tutto nei vestiti per uomo

«CANNES» in tropical lana mohair
al prezzo controllato di

L. 26.500

«RIVOLI» in pettinato pura lana
al prezzo controllato di

L. 33.800

in tutte le tinte, in tutte le taglie
per tutte le conformazioni

BELTRAME

TRIESTE - CORSO ITALIA 25

UDINE
Via Savorgnana

GORIZIA
Corso Verdi 119

ROMA
Via Barberini 64

LUNGA esperienza in ramo sindacale, relazioni col personale, amministrazione personale, buona conoscenza anticonformista, selezione personale, analisi e valutazione del lavoro, da molto occupato in tale genere di lavoro presso una grande società industriale locale; desidererebbe, se seria combinazione, cambiare società. Cassista 42818 C UPI.

MEZZO lavorante parrucchiere, pratica rappresentanza, telefonare domani 46217. 63664 C

MILITANTE corrispondenza dattilografa francese inglese dinamico presenza offresi. Cassista 63532 C UPI.

MURATORE capace offresi. Ambrósio, Madonnina 28, tel. 94516. 42757 C

PENSIONATO bella presenza, indipendente, conoscenza tedesco, inglese, portoghese, propria auto, passaporto, disposto viaggiare, offresi qualsiasi impiego mansioni fiducia, anche presso albergo. Referenze ineccepibili. Telef. 62805. 24376 C

PENSIONATO offresi riscuotitore. Cassista 24568 C UPI.

PENSIONATO 51enne occuperebbe qualsiasi lavoro minimo pretese. Telefonare n. 37706. 63556 C

RAGIONIERA volontaria conoscenza inglese offresi a serie ditta. Telef. 37395. 63587 C

RAGIONIERA neodiplomata, inglese, francese, dattilografa, corrispondenza, macchine contabili, calcolatrice, pratica semestrale ufficio, contabilità generale, partita doppia meccanizzata, prima nota, magazzino, offresi. Cass. 63573 C UPI.

RAGIONIERA 33enne dinamico milite, conoscenza sloveno inglese, offresi seria ditta. Cassista 63603 C UPI.

SCHEF libero per stagione nella regione. Per offerte: Canevari 18, Trieste. 63700 C

SEGRETERIA stenodattilica praticissima contabilità paghe contributi lingue offresi. Cassista 42807 C UPI.

SIGNORA perfetta conoscenza inglese occuperebbe. Cassista 63640 C UPI.

SIGNORINA cultura liceale offresi custodia 1-2 bambini. Telefonare 27363 mattino. 63622 C

TAPPETTERIE materasso offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236. 63677 C

TAPPETTERIE materasso offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 24419 C

UNIVERSITARIO patente B cerca lavoro ore libere. Tel. 27714. 24304 C

VENNE volontaria conoscenza sloveno aiuto impiegata offresi. Telef. 78064. 42729 C

VENNE licenza media conoscenza inglese francese arabo, cerca impiego presso serie ditta. Cassista 24429 C UPI.

VENNE milite, presenza, buona cultura, auto propria, pratico rappresentanza, telefonare domani 46217. 63664 C

VENNE volontaria occuperebbe qualsiasi lavoro. Telefono n. 731598. 63516 C

VENNE volontario onesto serio offresi per magazzino guardiano posto fiducia. Cassista n. 24401 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. APPLICHIAMO il servizio di riparazioni televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici, transistor. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1, telefono 41317. 24410 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate con garanzia. Preventivi a domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, telefono 93452. 24593 CC

A.A. AVVOLGIBILI (roli) ripariamo verniciamo cambiamo cinghie. Telef. 50976. 63682 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI idu. aia. transistor, fonovalvole. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

A. PITTORI offrono prezzi modesti appartamenti locali affari. Telefonare 56900. 24478 CC

DATTILOLOGRAFA precisa esegue lavoro a domicilio. Cassista 63613 CC UPI.

DATTILOLOGRAFA offresi per lavori di copiatura. Telef. 39285, ore 13-14. 42798 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni role, applicazione serrature Yale e simili, ripara porte finestre mobili lucidature, garanzia, rettitudine. Idg, Carducci 10, I, tel. 35903. 24494 CC

GIOCATTOLI elettrodomestici ricambi bambole parrucche, prammabili riparazioni. Podetti, Carducci 12, 29646. 63677 CC

LAVORI riparazioni in ferro e metalli, ringhiere, poggiori, verande eseguiti rapidamente. Telefono 35180. 24555 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche: tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 63554 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni in parquet, raschiature, verniciature, riparazioni. Roberto Abatangelo, Strada del Frittili 153, tel. 25923. 24532 CC

PARCHETTISTA: riparazioni-pavimentazioni in legno, raschiatura e verniciatura sintetica. Ditta Frittili & Ghersevich, v. S. Zenone 6, tel. 50036. Trieste. 63566 CC

PARRUCCHIE postici laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36708. 23570 CC

PELLETTAIA confeziona mantelli tailleur, camoscio serpente. Telef. 97406. 24432 CC

PROGETTI disegni piccola media meccanica conto terzi eseguono tecnici esperienza. Cassista 24470 CC UPI.

RADIO TV riparanti ritirando in giornata; telef. 46487. 24461 CC

SARTÀ specializzata esclusivemente gonnie sportive e gilet classici accetta lavoro domicilio. Tel. 39043. 63708 CC

SARTO confeziona abiti perfetti ancora a prezzi vecchi. Tomel, telefonare 43762. 24591 CC

TAPPETI puliture lavature riparazioni tessuti custodia esegue unica attività attrezzata ditta. Preventivi a richiesta. Telefonare 95341. 42506 CC

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgarsi laboratorio, via Torbianca 41. 63648 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA commesso 14-15 anni posto stabile buon trattamento cerca Formaggieri Gattari 29, telefono 96563, presentarsi accompagnati. 63690 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Tiziano, telef. 36864. 63674 D

APPRENDISTA banconiera a 15-18enne o internista cercasi. Telef. 31551, 61248. 24537 D

APPRENDISTA fotografa primopiego cerca studio fotografico per laboratorio colori. Offerte a Cassista 63645 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi per negozio abbigliamento. Via Carducci 37. 24570 D

APPRENDISTA panettiere e commessa cercasi. Panificio Moro, via Madonnina 12, telefono 90347. 63637 D

APPRENDISTA cerca alimentari via C. Rittmeyer 18. 24491 D

APPRENDISTA o commesso cercasi. Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6. 24497 D

APPRENDISTA commessa cerca panificio Sirelli, v. Foschiatti 15, tel. 90645. 24464 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Verdi, Teatro 4. 63582 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Presentarsi martedì: Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 24384 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Alma, telefono n. 722204. 42735 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone «900», S. Lazzaro 13, telef. 24055. 63646 D

APPRENDISTA 16-18 anni. Rivolgarsi Gelo Bar, Giulia 5. 24403 D

APPRENDISTA principiante parrucchiere, ottimo trattamento. Telef. 97555. 24409 D

APPRENDISTA cameriere o Commis cercasi da fine maggio al 30 settembre. Telefonare Grado 81-84. 42781 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi conoscenza sloveno. Presentarsi negozio abbigliamento, Machiavelli n. 7. 42791 D

APPRENDISTA alimentare cercasi, Cavana 18 Nichetto, buon trattamento. 24506 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina navalemeccanica, via Corti 1, telefono 37518. 24584 D

APPRENDISTA intelligente, volontaria, cercasi per importante abbigliamento. Cassista n. 42835 D UPI.

APPRENDISTA commessa manutentrice cercasi. V. Giulia 114. 42769 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Tiziano, telef. 36864. 63674 D

APPRENDISTA banconiera a 15-18enne o internista cercasi. Telef. 31551, 61248. 24537 D

APPRENDISTA fotografa primopiego cerca studio fotografico per laboratorio colori. Offerte a Cassista 63645 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi per negozio abbigliamento. Via Carducci 37. 24570 D

APPRENDISTA panettiere e commessa cercasi. Panificio Moro, via Madonnina 12, telefono 90347. 63637 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiere, cerco. Via Colonna n. 20. 63706 D

APPRENDISTA cercasi nuova Pasticceria Mignon, Conti 46 A, orario ridotto. 24558 D

APPRENDISTA banconiera orario diurno domenica festa cercasi. Bar Cadorna. 24499 D

APPRENDISTA commessa 15enne intelligente svelta cerca negozio mercerie. Tel. 78348. 24516 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi. Faro, via Carducci 23. 108 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi. Salone «Cheri», via Dell'Agro 6/3. 63631 D

APPRENDISTA 15-18enne cercasi, orario diurno. Bar El Cafetero, via Udine 1. 63711 D

APPRENDISTA lavorante mezzalavorante sartoria donna cercasi. Via Geppa 2. 24572 D

APPRENDISTA parrucchiere (2) cercasi. Salone bellezza Susi, Tor Bandiera 1. 824 D

APPRENDISTE per lavoro artigiano, facile se disegno. Presentarsi: Sanfrancesco 38, II, Petris. 63711 D

APPRENDISTE cercasi. Salone Luciano, via Settefontane 28 telefono 55322. 24485 D

APPRENDISTE/E pratici cercasi prontamente. Torrefazione Bar SI, via Roma 18. 24492 D

APPRENDISTE cercasi, per servizio gonnie auto. Moncini, piazza Libertà 3. 63656 D

APPRENDISTI per officina meccanica cercasi ben retribuiti rivolgersi via Udine n. 4, porta n. 9. 24590 D

APPRENDISTI meccanici cercasi. Officina Rossi, via Flavia 25.

HERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

CHITARRA, fisarmonica, grafia musicale. Insegnamento specializzato accelerativo. Tel. 52590, pomeriggio. 24608 G

COMPUTISTERIA, stenografia, tedesco, francese, inglese, matematica, 3000 mensili. Giulia 26, 63615 G

DIPLOMATI, referenziati, impartisce accurate ripetizioni stenografia, italiano, computisteria. Telefonare 50763. 24548 G

DIPLOMATI impartisce ripetizioni inglese e stenografia. Tel. 39285, ore 13-14. 42798 G

INGLESE tedesco lezioni ripetizioni insegnante pratica scuola media. Tel. 66375. 63580 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 53903. 63650 G

MATEMATICA fisica e descrittiva scuole medie superiori e inferiori, maturità. Analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pasculli 4, I piano. 63666 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuola media superiore. Telefonare 731705. 63670 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Telefonare 24551. 24508 G

VIENNESE esperissima traduzioni ogni genere offresi. Cassetta 24599 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTINA taglia piccola bianca con mascherina, coda singole macchie nere, risponde nome Sisi, smarrita domenica 26 corr. via Tor Bandena 1. Pregasi qualsiasi notizia telefonando 69490; generosa mancia. 62746 H

GATTINO soriano smarrito mercoledì pomeriggio via Basseggio, Palmanova (Gretta). Telefonare 34182, generosa mancia. 24452 H

OROLOGIO smarrito sabato paraggi via Puccini, mancia. Telef. 53794. 63694 H

SCIOIATTOLO smarrito zona Fiera. Ricompensiamo telefonando 59098. 24411 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. FRANCA 8 PRONTINGRESSO, cucinino, 3 stanze, ogni comfort. ALVINO-BROLETTO, visite festivi 11-13, consegna metà maggio, 24 stanze, ogni comfort. SEVERO-XXIV MAGGIO affittasi saloncino, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, poggolo. BAIAMONTI 56, visite 11-13, camera, cameretta, soggiorni, ultimi disponibili. CARDUCCI piano III, prontingresso, 3 stanze, 2 stanzini. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I

A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova prontingresso, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiori, ascensore ripostiglio termofonia, affittarsi. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO casa nuova ingresso 1.0 luglio '84, 3 stanze cucina servizi separati ascensore termofonia poggiori, affittarsi. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A.X. NUOVO 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiori, affittarsi. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A.X. AFFITTANSI magazzini per diversi usi, zone Revol-

tella, Cologna nuova, Stazione, extra appartamento. Salone, camera, bagno, poggiori, affittarsi. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiori cantina centralnafta ascensore via F. Severo affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 24477 I

A.A.A. LOCALE AFFARI LIBERO 30 GIUGNO zona Fabio Severo affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI EC-CARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario: 16-19. Telefono 55885. 148 I

A.A.A. VIA PORTA casetta con oricello 2 stanze letto saloncino stanzetta cucina veranda doppi servizi terrazza e cantina. ROTONDA BOSCHETTO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiori centralnafta piano ammezzato. LOCALI AFFARI nuovi prontingresso adatti varie attività 35-150 mq. inizio via Flavia. Altri vie Pisoni, Sinico, Severo, Set-

varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. A.B. AGEF passo Goldoni 2 affitta: prontingresso ISTRIA 157 bistanze, soggiorno, bagno, pos-

centralnafta, ascensore (adatto professionisti). REVOLTELLA bistanze, soggiorno, bagno, poggiori. 95731 I

NAVALI tristanze, bagno, ter-centralnafta. CENTRALISSIMO 110 mq. ammezzato, adatto istituto bellezz. parrucchiere, ambulatorio. 95731 I

A.B. SANGIACOMO (in palazzina) prossima consegna bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, centralnafta, ascensore, affittarsi. AGEF, passo Goldoni 2. 95721 I

A.A. APPARTAMENTO nuova costruzione signorile vista mare 160 mq. tutti comfort; altri (centralnafta). (centralnafta). 119571 I

AFFITTANSI appartamenti case nuove zone: BAIAMONTI, 2

A. A USO uffici, disponibili ampi locali propria entrata indipendente. Cass. 63972 I UPI.

A.B. LOCALE 36 mq. casa nuova, zona Sanguinaccio, affittasi uso deposito, magazzino. AGEF passo Goldoni 2. 95731 I

A.B. SANGIACOMO (in palazzina) prossima consegna bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, centralnafta, ascensore, affittarsi. AGEF, passo Goldoni 2. 95721 I

A. STANZE, salone 15.000, magazzino, appartamento bellissimo. Palma, Goldoni (nove) primo. 119571 I

AFFITTANSI appartamenti case nuove zone: BAIAMONTI, 2

stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiori, soleggiato, REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnafta, ascensore, COLO-GNA, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, separati, poggiori, ascensore, riscaldamento autonomo, giardino. ACIT, S. Lazaro 3. 69810. 95241 I

AMMEZZATO, rimesso nuovo, bicamerale, soggiorno, bagno, camerino, ripostiglio, cantina, via Capuano, affittasi 30.000 mensili. Telefonare oggi pomeriggio. 63707 I

APPARTAMENTI centrali ottime posizioni 5 stanze accessori, affittarsi. Telefonare 24200. 63632 I

APPARTAMENTO centralissimo V piano, prontingresso, tre stanze, cucina, bagno, guardaroba, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p. tel. 44908. 63679 I

APPARTAMENTO S. LUIGI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggiori, ripostiglio, vista mare, soleggiatissimo affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefonare 44908. 63678 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnafta, ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9540 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, riscaldamento centralizzato, affittasi 30.000, paraggi Revolteilla. Telef. 94973, orario ufficio. 63714 I

APPARTAMENTO corso Italia, 5 stanze accessori affittati prontamente. Telef. 95949, domani. 63714 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnafta, ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9540 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, riscaldamento centralizzato, affittasi 30.000, paraggi Revolteilla. Telef. 94973, orario ufficio. 63714 I

APPARTAMENTO corso Italia, 5 stanze accessori affittati prontamente. Telef. 95949, domani. 63714 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnafta, ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9540 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, riscaldamento centralizzato, affittasi 30.000, paraggi Revolteilla. Telef. 94973, orario ufficio. 63714 I

APPARTAMENTO corso Italia, 5 stanze accessori affittati prontamente. Telef. 95949, domani. 63714 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

APPARTAMENTO, HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 63678 I

chi ha gusto sicuro decide SELECT



forte
al punto giusto
amaro
al punto giusto

Più v'intendete d'aperitivi,
più apprezzate Select.
Perché Select è fatto per voi:
per uomini dal gusto sicuro.
I barman più famosi
lo servono così:
liscio e molto freddo,
o con due cubetti di ghiaccio.



APPARTAMENTO matrimoniale, soggiorno, cucinino, terrazzo, centralnafta, affittato 35.000 mensili affittarsi. Telefonare 38633. 63644 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza, cucina, bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9540 I

APPARTAMENTO vasto 3 camere cucina paraggi Rossa affittasi: 20.000 mensili con se. Offerte Casseta 63661 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze vizi 30.000; altro 4 stanze vizio casa nuova 40.000. Affittasi IMMOBILIARE Trieste, via Barrera Vecchia 11, ang. Pondera. 63653 I

APPARTAMENTO Sangiacomo camera cucina gabinetto 12 mensili con spese affittarsi minata (10-12). Amministratore Crispi. 63668 I

CAMERA grande primo piano attrezzata salone parrucchiere affittasi, altra grande camera ingresso libero 10.000 affittarsi. Telefonare 723244. 63653 I

CASSETTA mobiliata, giardino affittasi. Tel. 24739. 63653 I

CEDERE 2 o 3 stanze quartiera centro a piccola famiglia spostata a provvedere vitto e ra vestiario persona sola. Opri tu setta 63578 I. UPI.

GARCONNIERE centrale, gantissima, unico saloncino, bagno, cucinino, ripostiglio, terrazzo, cedesi affittanza causa sferimento, prelevando nuovi stili, raffinato g. Scrivere cassetta 63574 I. IACP alloggio 3 stanze cu-

ta 6, scambiasi con eguale etta. stanze zona S. Giovanni, mo, strada per Longera. fonare 33552. 244 I

I.A.C.P. 2 stanze cucina bagno scambiasi con soggiorno stanche se escluso S. Sabba, S. Giovanni con Gretta. Telef. 46733. 63549 I

I.A.C.P. camera soggiorno cucinino scambiasi camera in p. niti dell' telefonare 45602. 42811 I

LOCALE primo piano 4 stanze adatto circolo sportivo, ricettivo, centralissimo, affittato dico, altri piano strada ad negozi, depositi, affittarsi. Alqualche Goldoni 1. 71406 I

LOCALE Matteotti 45 mq. da lungo ufficio servizi riscaldamento affittarsi, telefonare 28219. 24539 I

LOCALE Fabio Severo 33. Dopo la se fori 80 m2 circa con magazzino sottostante areggiato 60 mq. già quali dicato Super market. Principale de entrata affittasi. Telefono 68841 in ore ufficio. 24571 I

LOCALE Piccardi 68 adatto amento C gozio deposito o altro affittato locatore. Telefono 94253. 42788 I

LOCALE affittasi androna Caffè pomario 2. Rivolgarsi Billard med. Al. lo, III piano. 24415 I

MAGAZZINO, fondo e tetto vedrà di ubicati in via Rossetti affittati. si. Rivolgarsi Amministrazione. Petelli, tel. 35827. 24461 I

MAGAZZINO via F. Severo affittasi. Telef. 93230. 24461 I

QUARTIERE in villa 3 stanze e giardino affittasi. Via R. zoni 17. 24527 I

QUARTIERE 4 camere camerino bagno cucina calorifero so fita piazza Ospedale, affitta prontamente. Offerte referen te cassetta 24545 I. UPI.

QUARTIERE IACP Borgo Sergio 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori cantina scambiasi con 2 stanze cu poggiori San Giovanni. S. G. corio, Romano: Casseta 2453 I. UPI.

(Continua in 14a pagina)

corriamo incontro alla bella stagione!

è pronta per voi una

INNOCENTI

im3



INNOCENTI Morris im3 prezzo listino L. 1.290.000 * nuova tassa di acquisto L. 81.000

INNOCENTI Austin a40s berlina prezzo listino L. 940.000 * nuova tassa di acquisto L. 68.000

INNOCENTI Austin a40s combinata prezzo listino L. 995.000 * nuova tassa di acquisto L. 69.200

Innocenti S spider prezzo listino L. 1.290.000 * nuova tassa di acquisto L. 67.800

* prezzi franco Commissionari I.G.E. esclusa

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 400 punti di assistenza tecnica in Italia e 12.500 nel mondo

Vinti i primi due singolari e il doppio - Nemmeno un set è stato lasciato agli arabi - Oggi Merlo sostituirà l'affaticato Tacchini

la Vuelta è stata caratterizzata non soltanto da una gara molto animata, ma soprattutto dalla sconfitta subita dalla squadra di Poulidor. Il campione francese infatti si è trovato nel gruppetto di testa solo nel gruppino di testisti e si è formato al km. 100.

la sua grinta. Fra gli altri particolare riguardo per Zig Zag e Buttero, mentr
dar potrebbe essere l'acou
probabile. Il convegno s'in
alle ore 15.30.

«Premio delle Ortenses»
2080: 1) Valterre (Quadr)

«Premio delle Rose», corso
A. m. 2080: 1) Nadlla (P)
Torvajenica (Baredi), 3)
(Candotti); a. m. 2100: 4)
dus (Fatur), 5) Asso (Fera)
Don (Mescalchin F.), 7) W
stro), 8) Ruteno (Quadri)
2120: 9) Rissa (Mazzuchini)

Calcio giovanile a Trieste
di oggi. Campionato allievi:
Ponziana A. campo Ponziana
8.15; Libertas - S. Anna, cam-
pia, ore 13. Coppa «Giuse-
nona»: Esperia - CRDA, cam-
pioni, ore 10.30; S. Sergio -
Ponziana, campo S. Sergio, ore
10.30; Libertas - Ponziana, campo F.

Partite
Edera-
na, ore
po Fla-
mepe
S. Gio-
S. Gio-
9.30; Li-
via, ore

ter Revson (Lotus BRM
10) Josef Siffert (Svizz.)
Ham BRM, 1,24'15"2; 11
De Beaufort (Olanda)
1,23'56"3; 13) Jean Clau
(Svizz.) Cooper Climax
14) Jo Bonnier (Svezia)
Climax 1,23'38"8

1,23'11";
Brab-
Godin
Porsche,
e Rudaz
1,23'57";
Cooper

hanno sa-
in contro-
e citiamo
ino Baral-
ssi va pe-
ovannissimo
ato di es-
di questo

TIRO A VOLO
Gara di tiro al piattello gastronomici. Stand Organizza la Società ro a Volo. Ore 14.30

con premi
di Muggia.
Triestina Tl.

STANZA con focolare vuota affittasi lunedì. Amsterdam, piazza Benito 2. 24529 I
UFFICIO bistranze, attico atteso, wc, doppio ingresso, telefonata, rimesso a nuovo, piazza S. Francesco 1, piano, affittasi. Telefonare 90477. 24506 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
ALLOGGIO cerca in affitto 4-5 camere doppi servizi garage zona Trieste Barcola. Offerta a Cassetta 23882 L. UPI.

APPARTAMENTINO cerca affitto persona sola preferibilmente Barcola. Tel. 35857. 24436 L
APPARTAMENTINO 2 stanze più servizi cerca affitto. Telefonare 19948. 24544 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, cucina, bagno, casa semi-nuova, cerca affitto distinta sola. Telef. 24949. 24609 L

APPARTAMENTO 2 stanze servizi anche periferia, cercano affitto sposi senza figli, intermediari. Tel. 78024 lunedì. 63651 L

APPARTAMENTO per inquilini casa demolizione cerca pagando eventuali spese. Telefono n. 21413. 63653 L

APPARTAMENTO mobiliato 12 stanze soggiorno cucina bagno, cerca affitto per 3 mesi signora sola. Telefonare 44566, giorni feriali ore 10-13. 42782 L

APPARTAMENTO 2 camere camerata cucina e servizi cerca affitto. Cassetta 63524 L. UPI.

CAMERA camerata e cucina cerca affitto. Scrivere cassetta 24306 L. UPI.

CAMERA cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi parastatali anche compensando spese. Telef. 50335. 63653 L

ENTE diritto pubblico cerca affitto per propriosedi n. 3 vani, telefonata, posizione centrale. Telefono 28306. 63454 L

IMPIEGATO statale cerca appartamento bistranze bagno cucina accessori affitto 25-28.000. Telefonare lunedì 64928. 24395 L

IMPIEGATO statale cerca affitto appartamento 2-3 camere servizi possibilmente periferia massimo 26.000 mensili. Scrivere: cassetta 63657 L. UPI.

QUARTIERINO 2 stanze, possibilmente bagno, coniugi soli, cercano affitto. Telefonare 53362. 4996 L

STANZA 2 cucine, coniugi cercano affitto. Indicare piano, prezzo. Offerte cassa 63615 L. UPI

STANZA 2 e cucina cercano affitto coniugi soli. Telef. 55413 lunedì. 24540 L

STANZA 2 uso ufficio cercano affitto. Tel. 55592 ore 13-15. 24539 L

VILLETTA signorile o appartamento con giardino cerca affitto. Telef. 93040. 42890 L

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICE superautomatizzata, frigoriferi, elettrodomestici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionario ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 24328 M

A PREZZI imbattibili vendiamo carta parati, rosami 60% sconti speciali pittori. Tel. 9729 mattina. 63718 M

ABITO Comunque bambina, modellino, vendesi occasione. Telefonare 77668. 63653 M

ABITO Cresima bambina 10enne completo accessori 7000. Fabbro, Ronchetto 67. 63589 M

AFFARONE bruciatori automatici 150.000. Industriali 50.000, manuali domestici 70.000, silenziosi. Telef. 97198, mattino. 63718 M

AFFARONE. Completo sposa pizzo vendesi. Telefonare 92578 ore 10-12, 17-20. 63514 M

ARGENTERIA vecchia, tazzine, Maissen servizio Vienna vendesi. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità. Valdiverio 14, tel. 29407. 24468 M

AUTOREDIA elettronica giradischi macchina vendesi causa partenza. Tel. 78764. 63623 M

BABY-CARS 3 usi, semipieno vendesi. Petronio, campo San Giacomo 2. 63614 M

BETONIERA 400 litri. Fiat 1100 B e livello da cantiere vendiamo occasione. Telef. 32712. 24457 M

CANARINI fattore rosso. Furlan, Caprin 16. 42653 M

CAPELLO nuovo chiffon chiaro elegante 54 vendesi occasione. Telefono 39019. 24406 M

CARROZZELLA Giorno doppio uso vendesi, telefono 99019. 63688 M

CARROZZELLA baby-carz doppi uso seminuova vendesi. Telefonare 73260. 24564 M

CARROZZINA baby-carz seminuova vendesi occasione. Via Giannina 1, p. 24512 M

CARROZZINI bambino nuova vendesi L. 15.000 feriali. 72117. 24533 M

CINQUANT'anni seggiole metalliche ottimo stato adatte cinema estivo, circoli, comunità, vendesi prezzo occasione. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità Valdiverio 14, telefono 29407. 24468 M

CUCIOLI barboncini nani con pedigrè neri vendesi. Via Perugia 10, Monfalcone. 24300 M

CUCIOLI pastori tedeschi vendesi. Salita Monte Valerio 49. 63598 M

CUCINA economica buona cucina, bolognese e gas trifiamma due forni occasione. Salita Greta 12 IV, feriali 9-12. 63667 M

FRIGORIFERI Fiat Marelli Philips, Siera ecc. da L. 55.000 in poi. Lavoratori automatiche da L. 88.000 in poi. Pagamento da L. 3.000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 24593 M

INGRESSO completo di attaccapanni, specchio, consolle, lampade vendesi occasione. Telefonare 94124, lunedì. 24437 M

MACCHINA Singer ufficio, bella grande scrivania, vendesi. Telef. 35504. 24482 M

MACCHINA Singer occasione: semplice sig-zag. Nuove buonissime convenienti. Bellissimi modelli. Rimodernatore, riparazioni. Gramacchini, Barriera 10. 24534 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientranza 20.000. Nuove ottime marche. Zig-zag automatiche. Vasta scelta modelli. Manzoni 4, Cosulich, telefono 96925. 24085 M

MACCHINE cucine Giorgetti Fantasy automatiche, eleganti normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delpona. Times 12, tel. 90279

PASSEGGINO come nuovo vendesi. Telefonare 5546. 63683 M
PELLICCE, eleganza, qualità superiore, guarnizioni varie, straccocassa, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1653 M

PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 tel. 29374. Vasto assortimento visoni tutte le tinte prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Modelli creazioni 1984-85. 24551 M

PELLICCIA visone Royal pastel meravigliosa vendesi prezzo stracciato. Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 1769 M

POLTRONE (3), lavandini (3) e luminosa barbiere vendesi occasione. Tel. 61460. 63560 M

REGISTRATORE marca tedesca Grundig TK 14, quasi nuovo vendesi. Scrivere cassetta n. 24465 M. UPI.

SCALE da 5-10 gradini vendi. Via Paduina 4. 63660 M

SEGGIOLONE imbottito 4 usi e carrozzina nuova. Tel. 24593 M. occasione. Tel. 37670. 63523 M

TAPPETI persiani originali Bukara. Atec, p. Goldoni 1, I p. 24471 M

TELEVISORI lavatrici frigoriferi CGE Magnadyne Irradio Telefax Maestri Philips Rex Candy Indesit. Garanzia 2 anni. Pagamento 24 mesi, opelari senza acconto. Radio Grezar, Settefontane 13. 24587 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi. Fiera Milano da L. 80.000 in poi. 23 polli di compreso telecarrello stabilizzatore antenna L. 140.000. Pagamento 24 mesi senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 24593 M

VETRINA frigo nuova vendesi. Telefonare mattinata 93392. 24554 M

N. Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, colonne marmo, soprammobili, tappeti, salotti antichi, giacenze ereditarie, letti ottone, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 24613 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 31196. 42817 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitti, cantine. Caripson 20, telefono 38008. 57 N

CARTOLINE illustrate e lettere antiche e moderne, interi postali, cartoline militari, ecc., acquisto pagando bene. Scrivere a Cassetta 42179 N. UPI.

FRANCOBOLLI comuni su frammento o mezzette pago massimo. Cassetta 63601 N. UPI.

FRANCOBOLLI antichi e moderni, collezioni, lotti, su lettera, cartoline, privato acquisto se d'occasione. Scrivere a Cassetta 42179 N. UPI.

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 25 B, Padova. 5654 N

LIBRI, opuscoli, autografi, stampe, acquisto eventualmente con poco commissione grandi raccolte. Marini, telef. 24782. 24597 N

LIBRI intere biblioteche dischi microscopio acquisto pagando bene. Tel. 95935. 24448 N

PRIVATO acquisterebbe da privato brillante puro bianco, un carato circa. Telefonare 24553. 24579 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili in genere quadri soprammobili giacenze ereditarie. Tel. 30358, lunedì. 63633 NN

A.A.A.A. G. REAN. Mob. inc. vasto assortimento cucine forniche, camere da letto, camere da pranzo, tinte, attaccapanni, salotti, materassi Permafex. Visitate a mostra ed il salone al 1 piano, piazza Belvedere 4 e negozio via XX Settembre 28. Telefono 38490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A.A. AL Mobiliario «Gianina», via Nordio 4, vasto assortimento: materassi, camere letto pronto, cucine, divani silungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 24620 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, corazzoni, guardaroba, lettini, salotti, materassi, scarpieri, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 63222 NN

A. LETTINI, carrozzini, tinte, seggioloni, giocattoli, assortimento prezzi bassissimi. Telefono per il bambino, Tarabochia 6, telefono 93840. 42723 NN

A. MATRIMONIALE palissandro 4 porte 3 specchi poliestere occasione. Coroneo 36. 24531 NN

A. MATRIMONIALI 45 porte palissandro bellissima propria produzione vendesi occasione. Falegnameria, Padova 8. 63568 NN

ASSORTIMENTO cucine forniche, camere matrimoniali e da una persona, armadi guardaroba. Ghirlandola 16; esposizione Limitanea 9. 24500 NN

ATTENZIONE affarone cucina grassiosa altra più toglie. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità Valdiverio 14, telefono 29407. 24468 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vendesi 130.000. Telefonare lunedì 40677, ore 10-11. 24400 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Grattoni, Fontorosso 5, ore 9-12. 12 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Telefonare 46756 solo mattinata. 42805 NN

CAMERA matrimoniale stile 700 vendesi completa vendesi. Telefonare 28684. 24466 NN

CLUB salotto o simile completo occasione. Cassetta n. 24524 NN. UPI.

CUCINA formica, tinello svedese, cucina, Vialto Relinella Sanzio 22. 24611 NN

CUCINE «formica», veri gioielli, fronte, su ordinazione. Fabbrica, Fonderia 3. 24904 NN

CUCINE ultimi modelli americani svedesi tutto nuovo, a tre porte, su ordinazione. Vasta scelta modelli. Manzoni 4, Cosulich, telefono 96925. 24085 M

CUCINE in formica, lavorazione accuratissima, prezzi favorevoli, propria produzione, garanzia assoluta, via Marconi angolo Torricelli, ordinazioni anche su misura, specializzato cucine angolo, stanze da letto a 5 o 6 porte in palissandro, occasione. Per ordinazioni telef. 37033. 42830 NN

DIVANO 2 poltrone vinipelle seminuovi per ufficio vendesi. Telefonare 61050. 24722 NN

LETTINO neonato seminuovo, vendesi occasione. Commerciali 104 I. 83709 NN

MATRIMONIALE tipo Chippen seminuova vendesi causa partenza occasione. Telefono 62628. 42733 NN

STANZA con focolare vuota affittasi lunedì. Amsterdam, piazza Benito 2. 24529 I
UFFICIO bistranze, attico atteso, wc, doppio ingresso, telefonata, rimesso a nuovo, piazza S. Francesco 1, piano, affittasi. Telefonare 90477. 24506 I
L. Rich. appart. bott. L. 30
ALLOGGIO cerca in affitto 4-5 camere doppi servizi garage zona Trieste Barcola. Offerta a Cassetta 23882 L. UPI.
APPARTAMENTINO cerca affitto persona sola preferibilmente Barcola. Tel. 35857. 24436 L
APPARTAMENTINO 2 stanze più servizi cerca affitto. Telefonare 19948. 24544 L
APPARTAMENTO due-tre stanze, cucina, bagno, casa semi-nuova, cerca affitto distinta sola. Telef. 24949. 24609 L
APPARTAMENTO 2 stanze servizi anche periferia, cercano affitto sposi senza figli, intermediari. Tel. 78024 lunedì. 63651 L
APPARTAMENTO per inquilini casa demolizione cerca pagando eventuali spese. Telefono n. 21413. 63653 L
APPARTAMENTO mobiliato 12 stanze soggiorno cucina bagno, cerca affitto per 3 mesi signora sola. Telefonare 44566, giorni feriali ore 10-13. 42782 L
APPARTAMENTO 2 camere camerata cucina e servizi cerca affitto. Cassetta 63524 L. UPI.
CAMERA camerata e cucina cerca affitto. Scrivere cassetta 24306 L. UPI.
CAMERA cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi parastatali anche compensando spese. Telef. 50335. 63653 L
ENTE diritto pubblico cerca affitto per propriosedi n. 3 vani, telefonata, posizione centrale. Telefono 28306. 63454 L
IMPIEGATO statale cerca appartamento bistranze bagno cucina accessori affitto 25-28.000. Telefonare lunedì 64928. 24395 L
IMPIEGATO statale cerca affitto appartamento 2-3 camere servizi possibilmente periferia massimo 26.000 mensili. Scrivere: cassetta 63657 L. UPI.
QUARTIERINO 2 stanze, possibilmente bagno, coniugi soli, cercano affitto. Telefonare 53362. 4996 L
STANZA 2 cucine, coniugi cercano affitto. Indicare piano, prezzo. Offerte cassa 63615 L. UPI
STANZA 2 e cucina cercano affitto coniugi soli. Telef. 55413 lunedì. 24540 L
STANZA 2 uso ufficio cercano affitto. Tel. 55592 ore 13-15. 24539 L
VILLETTA signorile o appartamento con giardino cerca affitto. Telef. 93040. 42890 L

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICE superautomatizzata, frigoriferi, elettrodomestici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionario ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 24328 M

A PREZZI imbattibili vendiamo carta parati, rosami 60% sconti speciali pittori. Tel. 9729 mattina. 63718 M

ABITO Comunque bambina, modellino, vendesi occasione. Telefonare 77668. 63653 M

ABITO Cresima bambina 10enne completo accessori 7000. Fabbro, Ronchetto 67. 63589 M

AFFARONE bruciatori automatici 150.000. Industriali 50.000, manuali domestici 70.000, silenziosi. Telef. 97198, mattino. 63718 M

AFFARONE. Completo sposa pizzo vendesi. Telefonare 92578 ore 10-12, 17-20. 63514 M

ARGENTERIA vecchia, tazzine, Maissen servizio Vienna vendesi. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità. Valdiverio 14, tel. 29407. 24468 M

AUTOREDIA elettronica giradischi macchina vendesi causa partenza. Tel. 78764. 63623 M

BABY-CARS 3 usi, semipieno vendesi. Petronio, campo San Giacomo 2. 63614 M

BETONIERA 400 litri. Fiat 1100 B e livello da cantiere vendiamo occasione. Telef. 32712. 24457 M

CANARINI fattore rosso. Furlan, Caprin 16. 42653 M

CAPELLO nuovo chiffon chiaro elegante 54 vendesi occasione. Telefono 39019. 24406 M

CARROZZELLA Giorno doppio uso vendesi, telefono 99019. 63688 M

CARROZZELLA baby-carz doppi uso seminuova vendesi. Telefonare 73260. 24564 M

CARROZZINA baby-carz seminuova vendesi occasione. Via Giannina 1, p. 24512 M

CINQUANT'anni seggiole metalliche ottimo stato adatte cinema estivo, circoli, comunità, vendesi prezzo occasione. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità Valdiverio 14, telefono 29407. 24468 M

CUCIOLI barboncini nani con pedigrè neri vendesi. Via Perugia 10, Monfalcone. 24300 M

CUCIOLI pastori tedeschi vendesi. Salita Monte Valerio 49. 63598 M

CUCINA economica buona cucina, bolognese e gas trifiamma due forni occasione. Salita Greta 12 IV, feriali 9-12. 63667 M

FRIGORIFERI Fiat Marelli Philips, Siera ecc. da L. 55.000 in poi. Lavoratori automatiche da L. 88.000 in poi. Pagamento da L. 3.000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 24593 M

INGRESSO completo di attaccapanni, specchio, consolle, lampade vendesi occasione. Telefonare 94124, lunedì. 24437 M

MACCHINA Singer ufficio, bella grande scrivania, vendesi. Telef. 35504. 24482 M

MACCHINA Singer occasione: semplice sig-zag. Nuove buonissime convenienti. Bellissimi modelli. Rimodernatore, riparazioni. Gramacchini, Barriera 10. 24534 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientranza 20.000. Nuove ottime marche. Zig-zag automatiche. Vasta scelta modelli. Manzoni 4, Cosulich, telefono 96925. 24085 M

MACCHINE cucine Giorgetti Fantasy automatiche, eleganti normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delpona. Times 12, tel. 90279

PASSEGGINO come nuovo vendesi. Telefonare 5546. 63683 M

PELLICCE, eleganza, qualità superiore, guarnizioni varie, straccocassa, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1653 M

PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 tel. 29374. Vasto assortimento visoni tutte le tinte prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Modelli creazioni 1984-85. 24551 M

PELLICCIA visone Royal pastel meravigliosa vendesi prezzo stracciato. Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 1769 M

POLTRONE (3), lavandini (3) e luminosa barbiere vendesi occasione. Tel. 61460. 63560 M

REGISTRATORE marca tedesca Grundig TK 14, quasi nuovo vendesi. Scrivere cassetta n. 24465 M. UPI.

SCALE da 5-10 gradini vendi. Via Paduina 4. 63660 M

SEGGIOLONE imbottito 4 usi e carrozzina nuova. Tel. 24593 M. occasione. Tel. 37670. 63523 M

TAPPETI persiani originali Bukara. Atec, p. Goldoni 1, I p. 24471 M

TELEVISORI lavatrici frigoriferi CGE Magnadyne Irradio Telefax Maestri Philips Rex Candy Indesit. Garanzia 2 anni. Pagamento 24 mesi, opelari senza acconto. Radio Grezar, Settefontane 13. 24587 M

STANZA con focolare vuota affittasi lunedì. Amsterdam, piazza Benito 2. 24529 I
UFFICIO bistranze, attico atteso, wc, doppio ingresso, telefonata, rimesso a nuovo, piazza S. Francesco 1, piano, affittasi. Telefonare 90477. 24506 I
L. Rich. appart. bott. L. 30
ALLOGGIO cerca in affitto 4-5 camere doppi servizi garage zona Trieste Barcola. Offerta a Cassetta 23882 L. UPI.
APPARTAMENTINO cerca affitto persona sola preferibilmente Barcola. Tel. 35857. 24436 L
APPARTAMENTINO 2 stanze più servizi cerca affitto. Telefonare 19948. 24544 L
APPARTAMENTO due-tre stanze, cucina, bagno, casa semi-nuova, cerca affitto distinta sola. Telef. 24949. 24609 L
APPARTAMENTO 2 stanze servizi anche periferia, cercano affitto sposi senza figli, intermediari. Tel. 78024 lunedì. 63651 L
APPARTAMENTO per inquilini casa demolizione cerca pagando eventuali spese. Telefono n. 21413. 63653 L
APPARTAMENTO mobiliato 12 stanze soggiorno cucina bagno, cerca affitto per 3 mesi signora sola. Telefonare 44566, giorni feriali ore 10-13. 42782 L
APPARTAMENTO 2 camere camerata cucina e servizi cerca affitto. Cassetta 63524 L. UPI.
CAMERA camerata e cucina cerca affitto. Scrivere cassetta 24306 L. UPI.
CAMERA cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi parastatali anche compensando spese. Telef. 50335. 63653 L
ENTE diritto pubblico cerca affitto per propriosedi n. 3 vani, telefonata, posizione centrale. Telefono 28306. 63454 L
IMPIEGATO statale cerca appartamento bistranze bagno cucina accessori affitto 25-28.000. Telefonare lunedì 64928. 24395 L
IMPIEGATO statale cerca affitto appartamento 2-3 camere servizi possibilmente periferia massimo 26.000 mensili. Scrivere: cassetta 63657 L. UPI.
QUARTIERINO 2 stanze, possibilmente bagno, coniugi soli, cercano affitto. Telefonare 53362. 4996 L
STANZA 2 cucine, coniugi cercano affitto. Indicare piano, prezzo. Offerte cassa 63615 L. UPI
STANZA 2 e cucina cercano affitto coniugi soli. Telef. 55413 lunedì. 24540 L
STANZA 2 uso ufficio cercano affitto. Tel. 55592 ore 13-15. 24539 L
VILLETTA signorile o appartamento con giardino cerca affitto. Telef. 93040. 42890 L

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICE superautomatizzata, frigoriferi, elettrodomestici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionario ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 24328 M

A PREZZI imbattibili vendiamo carta parati, rosami 60% sconti speciali pittori. Tel. 9729 mattina. 63718 M

ABITO Comunque bambina, modellino, vendesi occasione. Telefonare 77668. 63653 M

ABITO Cresima bambina 10enne completo accessori 7000. Fabbro, Ronchetto 67. 63589 M

AFFARONE bruciatori automatici 150.000. Industriali 50.000, manuali domestici 70.000, silenziosi. Telef. 97198, mattino. 63718 M

AFFARONE. Completo sposa pizzo vendesi. Telefonare 92578 ore 10-12, 17-20. 63514 M

ARGENTERIA vecchia, tazzine, Maissen servizio Vienna vendesi. Rivolgerti laboratorio specializzato riparazioni antichità. Valdiverio 14, tel. 29407. 24468 M

AUTOREDIA elettronica giradischi macchina vendesi causa partenza. Tel. 78764. 63623 M

BABY-CARS 3 usi, semipieno vendesi. Petronio, campo San Giacomo 2. 63614 M

BETONIERA 400 litri. Fiat 1100 B e livello da cantiere vendiamo occasione. Telef. 32712. 24457 M

CANARINI fattore rosso. Furlan, Caprin 16. 42653 M

CAPELLO nuovo chiffon chiaro elegante 54 vendesi occasione. Telefono 39019. 24406 M

CARROZZELLA Giorno doppio uso vendesi, telefono 99019. 63688 M

AAAAA. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTE-ROSSO 3. SERVIZIO INFO-MAZIONI 921. BOLLETTINO VENDITE 1512. BESENGHI (osservatorio) 4 stanze, doppi servizi, terronata, terrazze, vista mare, box auto. SISTIANA panoramica mare, villino: piano terra, 2 piani, doppi servizi, 5 stanze, terrazze, rifiniture lusso, centralinica, autoriscaldamento, giardino. SANMARCO-ALVIANO (circo Orle) imminente inizio lavori, 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort. VIA BELLIO appartamenti diverse grandezze. VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, il LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-2 stanze, ogni comfort, unica centralinica, ottimo impiego capitale. ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. STRADA FRUILLI 124, inizio costruzione 5 palazzine soleggiatissime, zona residenziale, verde, tranquilla, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggli, A MUTUI ALDISIO AP-PROVATI CESSIONE QUOTIDIANA. VICOLO CASTAGNETTO 99 inizio costruzione palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, 2 poggli, rifiniture moderne, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. STRADA FRUILLI 60 palazzina lusso, rinuncia piano II: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, box auto, cantina; pure disponibile piano I con terrazza mq. 80. FABIO SEVERO 104 palazzina corso costruzioni 2-4 stanze, doppi servizi, rifiniture lusso, ogni comfort. LINEE (S. Giovanni) 2 stanze, cucina, servizi separati, ogni comfort, PRONTINGRESSO. VICOLO OSPEDALE MILITARE, ATTICO: 3 matrimoniali, saloncino, mq. 100 terrazze SALVORE 3 stanze, 2 stanze, 2 poggli, appartamento affittato vendesi investimento capitale. VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, mq. 130, OGNI COM-FORTE. 162 S

AAAAA. CENTRALISSIMI casa nuova, prontingresso, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termomaf, poggli, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 148 S

AAAAA. LIGNANO Sabbiadoro: centralissimi vicinze spiaggia, appartamenti pronti per la stagione in corso, bellissime finiture, 1-2 stanze, ogni comfort, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 148 S

AAAAA. SEVERO costruzione avanzata, una stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggli, poggli, ascensore, termomaf, poggli, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 148 S

AAAAA. ALDISIANI AP-PROVATI o di prossima av-vezione accettansi in costru-mento di stabili ZONE DIVERSE, con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralinica ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIET» - SCALA SANTA (ROMANO) inizia costruzione soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. VIA CARPONE (Angelo Caripone) prencatoni condominio signorili appartamenti da 2-4-5 stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralinica. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S



HA VINTO IL PRIMO PREMIO

(FIAT 2300 COUPE/S o MOTOSCAFO RIVA-FLORIDA o PARURE DI GIOIELLI CALDERONI)

con il BUONO N. 2/31206

La signora Lina MONTECALA in GHEZZI - MILANO - Via Washington 48

DIECI AUTOMOBILI FIAT 600-D BERLINA

(o PELLICCE DI PERSIANO o CASTORO o DIECI CROCIERE DEL COSTO DI L. 600.000) SONO STATE VINTE DAI SIGNORI:

GAETANO PICONE - RAPALLO (GENOVA)

VIA MATTEOTTI 41 BUONO N. 5/27744

RAG. ALDO MUSSO - BIELLA (VERCELLI)

VIA BORRIANA 7 BUONO N. 1/00169

GIULIANO LISCA - PAVIA - VIA BUZZO 10 BUONO N. 9/14520

ENORE ANDREUTTI - PORDENONE (UDINE)

VIA MONTECAVALLI BUONO N. 1/30877

LILIANA STORCHI - PARMA - VIA ADORNI 13 . . . BUONO N. 7/21762

OCELO PETRINI - PISTOIA - VIALE ITALIA 34 . . BUONO N. 5/12184

CARLO BUZZI - VITERBO - VIA S. MARTINESE 8 . . BUONO N. 11/05983

MANLIO COLOMBIS - SALERNO - VIA DE ANGELIS 5 BUONO N. 8/16962

LUIGI RIGGIO - COSENZA - VIA ROMA 125 B . . . BUONO N. 6/23634

FILIPPO ROMANO - MESSINA

PIAZZA CASTRONUOVO IS. 494 N. 49 BUONO N. 10/24898

INOLTRE PER CIASCUNA "CASSETTA DELLA FORTUNA" STOCK E' GIA' STATO CONSEGNATO IL PREMIO GARANTITO

TRA CUI MOTOVESPE, TELEVISORI, FRIGORIFERI, LAVATRICI, MACCHINE PER SCRIVERE ECC. ECC.

Estrazione effettuata a Trieste il 30 aprile 1964, a norma di legge, alla presenza del V. Intendente di Finanza

AAAAA. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi centralinica ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIET» - SCALA SANTA (ROMANO) inizia costruzione soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

CONTINUA CON ENORME SUCCESSO LA LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSIONE DI COMMERCIO in via San Lazzaro 15

Succ. BERNARDINO DRAPPERIE LANERIE
fondata nel 1882 SETERIE COTONERIE
CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA
giacche pantaloni
impermeabili soprabiti
tailleurs mantelli
e tanti altri articoli

Succ. BERNARDINO VIA S. LAZZARO 15

APPARTAMENTI signorili in palazzina S. LUIGI 2-3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino o cucina, bagno, poggli, centralinica, giardino, garage, VISITAZIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 6, 61712. 9538 S

APPARTAMENTI VIA FLAVIA 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggli, ripostiglio, centralinica, ascensore, facilitazioni pagamento, vendonsi. Immobile CIVICA piazza S. Giovanni 6, 61712. 9538 S

APPARTAMENTI Settefontane 2-3-4 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggli ascensore centralinica finiture di lusso, vende direttamente. Impresa Cime. Rivolgerti in cantiere tel. 50406. Ufficio 74282, via S. Pisoni 12. 63520 S

APPARTAMENTI occupati 2, 3-4 stanze via Giulia, vendonsi. Telefonare 94873, orario ufficio. 63714 S

AAAAA. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi centralinica ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIET» - SCALA SANTA (ROMANO) inizia costruzione soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S

AAAAA. GRADO prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggli centralinica ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63592 S

AAAAA. APPARTAMENTI VIA Ponziana 19, costruendo palazzina, 1-2-3 stanze servizi poggli centralinica finiture accurate, vendonsi. Impresa costruzioni Riocesi, Gattari 9, orario 16-19. 42728 S